

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il patto Putin-Erdogan sul gas
«Turchia nuovo hub europeo»

SFORZA / APAG. 11



L'INCONTRO A BRUXELLES

Fedriga invita a Gorizia 2025
la presidente Metsola

GARAU / APAG. 12



L'elezione di La Russa Forza Italia non vota

BALLICO, BERTINI, CARRATELLI, LOMBARDO, OLIVO E SCHIANCHI / DA PAG. 2 PAG. 8

CRONACA

Dopo lo yacht "A" sequestrata la società dell'oligarca russo

D'AMELIO / APAG. 10



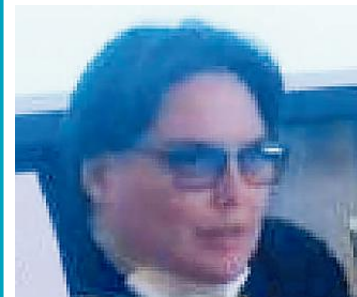
Lo yacht dell'oligarca Melnichenko

Parte il maxi-cantiere del Museo del Mare Lavori per 33 milioni

TOMASIN / APAG. 20

Addio a Rita Moretti neurologa e docente «Perdita gravissima»

PIERINI / APAG. 22



Rita Moretti

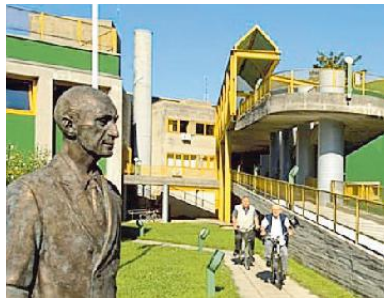
Apri in via San Nicolò il Consolato di Svezia «Trieste strategica»

SALVINI / APAG. 23

LA CRISI ENERGETICA

FONDAZIONE BROVEDANI

Costi alle stelle
La casa albergo
per anziani soli
introduce le rette



Il centro della Fondazione Brovedani

Il caro-bollette morde, sempre di più, e colpisce anche il settore del sociale. Costringendo così la Fondazione Brovedani a non accogliere più gratis gli ospiti della casa albergo a Gradisca. **MURCIANO** / APAG. 14

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE SCOCCIMARRO

Sconto carburanti Aumento massimo di dieci centesimi

A Trieste e Gorizia bonus regionale extra in "fascia 0"
che varierà in base ai prezzi praticati in Slovenia

Il nuovo super-sconto applicabile al prezzo del pieno di agevolata - in arrivo dal primo gennaio per i comuni inseriti nella lista dell'annunciata "fascia zero" aggiuntiva, ovvero quella entro i dieci chilometri dal

confine in cui ricade di fatto tutto il territorio provinciale triestino - varrà fino a dieci centesimi al litro, e varrà a seconda delle oscillazioni delle tariffe agli impianti di rifornimento sloveni. E sempre dal primo gen-

naio si potrà fare rifornimento con un'apposita applicazione per cellulari al posto della tessera magnetica tradizionale. Sono le due principali novità nel disegno di legge regionale 175. **L. DEGRASSI** / APAG. 21

L'INIZIATIVA

LeggiAMO a scuola! Parte la campagna per rilanciare i libri

MARTINA SELENI

Oltre 1.800 classi delle scuole materne, elementari e medie, e oltre 3.000 adulti, tra docenti e bibliotecari. Sono i numeri di "LeggiAMO a scuola!", campagna regionale di sensibilizzazione alla lettura. / APAG. 24 E 25



Parte la campagna LeggiAMO a scuola!

sconto dal **20** al **50** %



sconto collezione
Barcolana

via Einaudi (Piazza della Borsa)

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia



Banca in Carinzia dal 1835

VERSO IL GOVERNO
ORE 10 - RIUNIONE MELONI-BERLUSCONI
L'incontro per trovare l'intesa last minute

I due alleati della coalizione di centrodestra Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi si vedono a Montecitorio per discutere sulla strategia da adottare in vista della prima votazione per il presidente del Senato. La leader di Fratelli d'Italia ostenta ottimismo: «Procede tutto bene, state tranquilli: faremo velocemente».

ORE 10,50 - INIZIA LA PRIMA SEDUTA
Standing ovation dei senatori per Segre

Liliana Segre presiede la prima seduta della XIX legislatura al Senato. Standing ovation, per lei, all'ingresso in Aula. «Sono particolarmente emozionata di fronte al ruolo che in questa giornata la sorte mi riserva», dice la senatrice a vita. Al termine del discorso un altro lungo applauso.

ORE 11 - LO STRAPPO DI FORZA ITALIA
La decisione di non partecipare al voto

I senatori azzurri non rispondono alla prima chiamata, segno di irritazione e protesta per lo scarso peso che Forza Italia avrebbe all'interno del prossimo governo. Il clima all'interno del centrodestra è teso. Alla fine soltanto Silvio Berlusconi e Anna Maria Bernini partecipano al voto.

LA GIORNATA

Senato a La Russa

Eletto presidente con i voti dell'opposizione ma rimane lo strappo di Forza Italia
La maggioranza si sgretola al primo ostacolo. Meloni: «Ora tutti siano responsabili»

FRANCESCA SCHIANCHI

Quando, alle 13.25, dai banchi di Fratelli d'Italia parte l'applauso, molti si guardano intorno stupiti: ma com'è possibile, non mancavano i voti di Forza Italia? Liliana Segre dallo scranno più alto continua lo spoglio delle schede - «La Russa... bianca... La Russa» - la conferma arriva di lì a poco: Ignazio La Russa è il nuovo presidente del Senato con 116 voti, più della maggioranza di centrodestra, 66 schede bianche, due voti a testa per Segre e Roberto Calderoli. Ce la fa già al primo tentativo senza 16 dei 18 voti di Forza Italia - solo Berlusconi e Casellati scrivono il suo nome, gli altri si astengono in polemica con le trattative in corso sul governo - e con l'aiuto di una ventina di franchi tiratori dell'opposizione. Senatori che, maliziosamente, lui omaggia tra i primi («grazie a quelli che mi hanno votato pur non facendo parte della maggioranza di centrodestra») e su cui immediate si scatenano le speculazioni, con tanto di controllo al Var (dei social) del tempo impiegato dai «sospettati» per attraversare il catafalco di voto.

Finisce così la prima giornata di insediamento del nuovo Parlamento, con la maggioranza già sgretolata

Le speculazioni sui franchi tiratori "cronometrati" i tempi del voto

che finge vada tutto bene, e l'opposizione divisa che si incolpa a vicenda del soccorso segreto. Fin dal mattino è chiaro che la partita sarà tutta al Senato: si parte con ottimismo, c'è gran folla alla buvette, si abbracciano con trasporto le ex forziste Gelmini e Lorenzin, oggi in due partiti diversi entrambe in fuga dal Cavaliere; arriva l'ex parlamentare Guido Crosetto, grande amico di Giorgia Meloni, sovrasta tutti con la sua stazza e a tutti regala sorrisi e battute: «Vengo sempre il primo giorno a vedere chi c'è e chi non c'è...», si schermisce quando un codazzo di giornalisti lo insegue per chiedere notizie. Raggiunge un gruppo di senatori Pd, tra cui Dario Franceschini: «Che Franceschini debba essere ministro della Cultura è scritto in Costituzione!», scherza Crosetto sulla longevità del dem alla guida del dicastero. Al bancone, scambio di battute tra Licia Ronzulli e Matteo Renzi: «Non vedo l'ora di vedere Berlu-



Tensione e applausi
È stata una giornata di passione ieri a Palazzo Madama. Le telecamere del Senato hanno ripreso uno scroscio tra Berlusconi e La Russa, con il labiale del Cav che pronunciava un inconfondibile "Vaffa". L'esponente di Fratelli d'Italia ha omaggiato la senatrice a vita Liliana Segre, applaudita dall'Aula, di un mazzo di fiori



sconi, non lo vedo da sette anni e mezzo», dice lui; «Ma se ti ha invitato due settimane fa ad Arcore e non sei venuto», replica lei. Ronzulli è il pomo della discordia tra Berlusconi e Meloni - «questo è il punto», ammette l'ex premier: lui la vorrebbe a capo di un ministero importante, Meloni non la vorrebbe proprio -; il capo di Italia viva sarà indiziato di essere uno dei franchi tiratori nonostante la smentita, un po' troppo lento nel passare tra le tende, con Berlusconi ad

accreditare la tesi: «Sapevamo che La Russa veniva eletto lo stesso coi voti di Renzi», dirà a giustificare la diserzione del suo gruppo.

L'accordo c'è, non c'è, di buon mattino nessuno garantisce ma il clima è rilassato. «Per le 14 La Russa sarà eletto: se almeno noi gli contrapponessimo un nome, anziché fare scheda bianca», scuote la testa un dem di lungo corso. C'è il pieno per Liliana Segre, elegantissima in blu notte, presidente per un giorno in virtù

dell'anzianità: più di lei Giorgio Napolitano, che per motivi di salute non può esserci. È pieno ma non sembra, per via del taglio del numero dei parlamentari, un centinaio di scranni vuoti eppure ci sono tutti: Berlusconi accanto a Ronzulli arriva un po' in ritardo, Renzi e Calenda uno a fianco all'altro, poco più a sinistra Casini accanto a Franceschini, Salvini laggiù, La Russa che scrive e scrive: «Non mi ero minimamente preparato un discorso», dirà, ma chi ci



crede. Segre comincia a parlare e si capisce subito che non sarà un intervento rituale: la «vertigine» di presiedere il Senato, proprio lei, bambina deportata a causa delle leggi razziali, e di farlo in questo ottobre in cui si compiono i cent'anni dalla marcia su Roma.

La Costituzione come testamento «dei centomila morti caduti per la lotta di libertà, di cui Giacomo Matteotti è il capofila». La domanda sul «perché mai debbano essere vissute come da-

te divisive il 25 aprile, il Primo maggio, il 2 giugno». Da sinistra si spellano le mani, da destra è un clap clap timido, eistante: La Russa aspetta che la senatrice a vita chieda di lottare contro «la diffusione della lingua dell'odio» per alzarsi in piedi e chiamare la standing ovation.

Prima di cominciare col voto, è tutto un omaggio a Berlusconi: se n'era andato con infamia nove anni fa, decaduto dopo la condanna per frode fiscale per via della legge Severino, eccolo

VERSO IL GOVERNO

ORE 13,30 - LA RUSSA ELETTO PRESIDENTE
Decisivo l'intervento dei franchi tiratori

Ignazio La Russa viene eletto presidente del Senato con 116 voti. Sessantacinque le schede bianche, due voti sono andati a Liliana Segre e altrettanti per Calderoli. Per l'elezione risultano decisivi i franchi tiratori esterni alla coalizione di centrodestra che hanno votato La Russa.

ORE 16 - LA RESA DI SILVIO SU RONZULLI
La fedelissima del Cav esclusa dai ministeri

Nel pomeriggio arriva la parola fine alla "telenovela Ronzulli". Il nome della fedelissima del Cavaliere era al centro del braccio di ferro con Meloni, che aveva posto un veto irremovibile. A Silvio non resta che la resa: «La trattativa per i ministeri è finita e a Licia non ne toccherà nessuno».

ORE 18.20 - FUMATA NERA ALLA CAMERA
Nessun accordo sulla terza carica dello Stato

La prima giornata della XIX legislatura si chiude con il terzo scrutinio andato a vuoto a Montecitorio, dove era necessaria la maggioranza dei due terzi per l'elezione del presidente della Camera. Da questa mattina, alle 10.30 è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti.

IL DISCORSO

Pertini e Calabresi, Ramelli e Iaio «Voglio essere presidente di tutti»

Nel discorso di insediamento il ricordo delle vittime (anche di sinistra) degli Anni di Piombo
Sulla violenza contro le donne: «È lo squallore della società». E ringrazia il padre missino

LUCA MONTICELLI

qui, lo salutano i suoi, uno gli chiede anche un selfie, è tutto un via vai di saluti. Pure La Russa si avvicina: uno scambio concitato, lo riprendono le tv, sembra un «vaffa» dell'ex premier al quasi presidente del Senato. Comincia la chiama e si capisce che qualcosa non va: Berlusconi di buon mattino è stato alla Camera a incontrare Meloni, dalla Lega arriva la notizia del passo indietro dello sfidante interno Roberto Calderoli, tutto sembrava apparecchiato e invece i senatori di Forza Italia non entrano in Aula, non vanno a votare. «Non approviamo il metodo, non si fa così, noi non votiamo e se La Russa non passa problema loro», sibila furioso Francesco Paolo Sisto, dato come possibile ministro della Giustizia. Berlusconi entra, e vota «come segno di apertura e collaborazione», la ex presidente Casellati citata con affetto da Segre pure: gli altri, però, si astengono.

Pensa forse di far pesare la sua forza, Berlusconi: ma arrivano providenziali i franchi tiratori, La Russa è eletto al primo colpo, mazzo di rose bianche per Segre e grandi proclami di buona volontà, «sarò il presidente di tutti» e «le date citate da Segre vanno celebrate».

«Grazie a quelli che mi hanno votato pur non facendo parte del centrodestra»

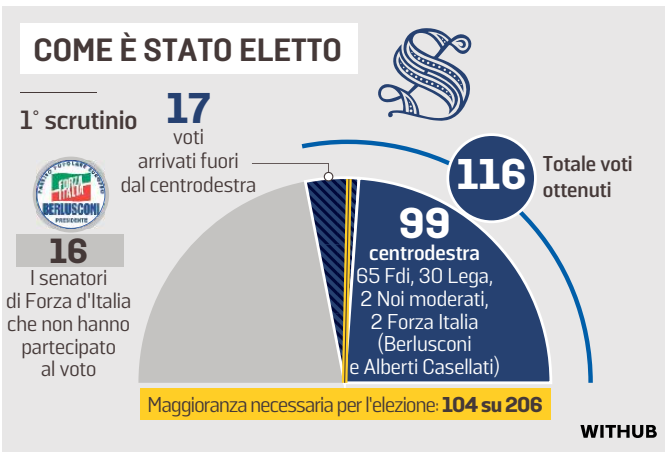
Sbloccata la pedina del Senato, oggi la maggioranza dovrebbe riuscire a eleggere il presidente della Camera. Spetta alla Lega: pare abbia scelto l'ex ministro Lorenzo Fontana. Poi sarà il momento del governo: «Io sono una persona responsabile, confido che lo siano anche gli altri», commenta in serata Giorgio Meloni. Berlusconi tenta di fare buon viso a cattivo gioco: sapevamo che i voti c'erano, sostiene, «volevamo dare un segnale» perché «i veti non ci piacciono», prova a spiegare la strategia fallimentare di Forza Italia, mentre lo trascina via proprio la destinataria del veto Ronzulli. Ma non riesce a nascondere la delusione: «Per lei - ammette Berluconi - non c'è un ministero, non va bene». Alle consultazioni dal presidente della Repubblica, gli azzurri meditano di andare separati da Meloni e Salvini. Sarebbe un altro segnale, non proprio incoraggiante per la maggioranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ignazio La Russa è il presidente del Senato della XIX legislatura. La seconda carica dello Stato è affidata a un ex missino che è stato ministro della Difesa del governo Berlusconi nel 2008 e poi fondatore, insieme a Giorgio Meloni, di Fratelli d'Italia. La Russa ha fatto il suo ingresso nell'aula di Palazzo Madama, dopo la proclamazione del voto, con un mazzo di rose gialle che ha donato a Liliana Segre, ieri in veste di presidente provvisoria dell'assemblea. «Presidente morale», la definisce La Russa che fa i complimenti al discorso della senatrice a vita: «Non c'è una sola parola di quello che ha detto che non abbia meritato il mio applauso». Pagine Ebraiche, il quotidiano dell'Ucei, giudica però il passaggio di consegne «inquietante», visto che La Russa «non ha fatto i conti con il passato».

Le prime parole, dal banco della seconda carica dello Stato, sono di riconoscenza: «Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno votato, quelli che non l'hanno fatto e quelli che mi hanno votato pur non facendo parte della maggioranza di centrodestra». La Russa, settantacinquenne, catanese d'origine e milanese d'adozione, dedica una buona parte del suo intervento citando tutte le personalità che abitano il suo Pantheon virtuale: «Un pensiero deferente va al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, di una intelligenza e capacità politica che ancora oggi manifesta nel suo altissimo ruolo». Mattarella l'ha invitato al Quirinale in serata, augurandogli buon lavoro. «Qualche onore», ha replicato il neo presidente del Senato: «Buon lavoro detto da te vale quattro volte».

Un altro capo di Stato a cui La Russa rende omaggio nel corso del suo intervento è Giorgio Napolitano, di cui «ho apprezzato le posizioni politiche distantiissime dalle mie». Dopo un democristiano e un comunista, è la volta del socialista Sandro Pertini, che ho «stimato anche nelle sue esternazioni extra politiche, quando abbiamo vinto i campionati del mondo di calcio». C'è una



HA DETTO

LA CITAZIONE DI PERTINI

Nella vita talvolta è necessario saper lottare non solo senza paura ma senza speranza

LE VITTIME DEL TERRORISMO

Ricordo i tanti ragazzi, di ogni colore politico, che hanno perso la vita per i loro ideali

LA LOTTA ALLA MAFIA

Nella lotta per la legalità seguiamo l'insegnamento di Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino

frase del presidente partigiano che ricorda di averlo ispirato da giovane «nei momenti durissimi della contestazione e della resistenza al terrorismo». Questa era la frase: «Nella vita è necessario saper lottare non solo senza paura, ma anche senza speranza. La lotta non avviene - aggiunge La Russa - solo quando pensi di poter vincere, ma quando pensi che quell'occasione valga la pena di essere vissuta».

La mente va poi a Papa Francesco, «che in questi giorni ci ha dato un segno della sua alta guida spirituale e morale, sottolineando come la risposta necessaria per contrastare la povertà sia il lavoro degno e ben remunerato». Non poteva mancare un riferimento a Pi-

nuccio Tatarella, ex Msi, tra i fondatori di An e ministro dell'esecutivo Berlusconi del '94: «Un uomo che mi ha insegnato il valore del dialogo e dell'armonia. Non a caso veniva chiamato "ministro dell'armonia"». Il neo presidente del Senato ripercorre gli anni di piombo, quando era un giovane militante di destra: «Non posso non ricordare la drammatica stagione delle violenze, del terrorismo e dei tanti ragazzi di ogni colore politico che hanno perso la vita solo perché avevano degli ideali, o a volte solo perché si trovavano nel posto sbagliato al momento sbagliato: studenti, servitori dello Stato, giornalisti, imprenditori, politici». Fa il nome del commissario Luigi Cala-

bresi, che lui chiama «ispettore», e che «rappresenta tutti». Assieme a Calabresi, «per restare nella mia Milano, faccio i nomi di tre ragazzi: un militante di destra, Sergio Ramelli, che ho conosciuto e di cui sono stato anche avvocato di parte civile, e due di sinistra, i cui assassini non sono mai stati trovati, Fausto e Iaio. Mi inchino davanti alla loro memoria». Come Calabresi, sono tanti gli eroi lasciati troppo soli quando erano in vita: «Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino devono essere ricordati nel migliore dei modi e con un costante impegno nel condurre la battaglia per la legalità».

Alla senatrice Segre che scolpisce il 25 aprile, il 1° maggio e

il 2 giugno come le tre date «del grande libro della storia patria», La Russa risponde aggiungendo «la data di nascita del Regno d'Italia, che prima o poi dovremo far assurgere tra quelle celebrate con una festa nazionale. Devono essere celebrate da tutti, perché solo un'Italia più coesa, pacificata e unita può affrontare efficacemente ogni emergenza». E qui arriva un altro nome inaspettato: Luciano Violante, che si interrogò sulle ragioni dei ragazzi di Salò. «A distanza di 25 anni faccio mie le sue parole, quando lo proclamai presidente della Camera perché ero vicepresidente anziano. Violante si riferì alla necessità di superare qualunque odio, di costruire la liberazione come valore di tutti gli italiani, di determinare i confini di un sistema politico nel quale ci si riconosce per il semplice e fondamentale fatto di vivere in questo Paese».

La Russa, il cui secondo nome è Benito, che sul sito dell'inglese *The Guardian* viene presentato come «un collezionista di cimeli fascisti e statue di Mussolini», garantisce che pur essendo sempre stato «un uomo di partito», in questo ruolo non lo sarà. «Il mio è un compito di servizio, non devo cercare gli applausi, non devo dire parole roboanti o captare la vostra benevolenza», conclude facendo una promessa: «Cercherò con tutte le mie forze di essere il presidente di tutti». E intanto invita i parlamentari a realizzare e non temere le riforme, compresa quella della Costituzione: «Con una costituente o una bicamerale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL GOVERNO
**La scivolata sulle vittime del terrorismo
«L'ispettore Calabresi», ma era commissario**

Ignazio La Russa nel suo intervento ha voluto ricordare le vittime del terrorismo: «L'ispettore Calabresi può rappresentarli tutti», ha detto. Luigi Calabresi, ucciso nel 1972, però era commissario, non ispettore.


**«Inquietante» la staffetta Segre-La Russa
Pagine Ebraiche prima scrive e poi corregge**

«Una staffetta inquietante», quella tra Liliana Segre e Ignazio La Russa. A scriverlo è stato Pagine Ebraiche, il giornale edito dall'Ucei - l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Parole poi sostituite da un passaggio più morbido.


IL COLLOQUIO

Ignazio La Russa

«Per me è stata più emozionante la Champions vinta dall'Inter»

ROMA

Senta presidente, dica la verità: è stato più emozionante oggi o quando l'Inter ha vinto la Champions? Ci pensa per due secondi, la bistecca fumante lo attende sul bancone del ristorante del Senato, poi lo sguardo si accende sopra gli occhiali appoggiati con indolenza sul naso, e il sorriso si distende nel solito ghigno luciferino: «Certamente la Champions, non ci sono dubbi». Ignazio La Russa è una delle maschere più note di questa lunga, pazza commedia dell'arte, che ogni volta rende la lotta di potere un dopopartita tra amici di calcetto.

La Russa deve ancora abituarsi alla nuova vita. Attorno a sé ci sono i commessi che scortano l'istituzione, una ragazza bionda, vestita di nero, lo segue come un angelo custode, qualche passo indietro. L'indole è tempestosa, difficile da trattenere negli abiti composti della seconda carica dello Stato. Il carattere non lo cambi in qualche minuto. Il figlio Geronimo è qui accanto a lui, per nulla sorpreso che papà abbia appena sostenuto che qualsiasi successo politico non eguaglierà i trionfi dell'Inter: «Ma lui è così. Ieri sera (mercoledì, ndr) eravamo tutti in ansia per il

Il neopresidente del Senato: «Vittoria politica e sul piano delle relazioni umane»

ILARIO LOMBARDO
LE ORIGINI

Di origine catanese, è figlio di Antonino La Russa, già segretario politico del Partito Nazionale Fascista di Paternò negli anni Quaranta


IL MINISTRO

Il 7 maggio 2008 viene nominato ministro della Difesa del governo Berlusconi IV, e l'11 maggio diviene reggente di Alleanza Nazionale



voto di oggi, mentre lui era tranquillissimo di fronte a Barcellona- Inter. Gli ho detto «Papà ma che fai?» E lui: «Lasciatemi guardare la partita, che stiamo vincendo!»

Il presidente del Senato intanto prende anche i peperoni. E si lascia andare all'orgoglio: «Devo dire che essere stato eletto anche con voti non del centrodestra rende la mia elezione ancora più emozionante. È stata una vittoria

politica, ma non solo. Lo è stata anche sul piano delle relazioni umane. Ha contato molto quello che fatto io, e non solo io».

Ecco, fermiamo l'immagine a questo momento e riprendiamo daccapo la biografia di Ignazio Benito Maria La Russa, il giovane missino che seguiva papà segretario fascista di Paternò nei comizi in Sicilia e che ora è qui, seduto sulla poltrona più alta di Pa-


LA MILITANZA

Nel 1971 diventa responsabile del Fronte della Gioventù, l'organizzazione giovanile del Msi. E diventerà membro di spicco di Alleanza Nazionale


IN FDI

Il 17 dicembre 2012 annuncia la sua uscita dal Popolo della Libertà e tre giorni dopo fonda Fdi, assieme a Giorgia Meloni e a Guido Crosetto

lazzo Madama. Il collegio in Svizzera; la laurea in Giurisprudenza a Pavia; poi il sangue che risale la corrente di famiglia; la politica negli anni Settanta che era soprattutto botte, agguati, fragole e sangue; «Milano come Belfast» nelle sue parole e nei suoi ricordi; i sanbabilini, le catene, gli impermeabili lunghi; la prima indimenticabile scena di «Sbatti il mostro in prima pagina» di Marco Belloc-

chio che inquadra La Russa giovane, i capelli lunghi e la barba, mentre incoraggia la piazza contro i comunisti; la difesa legale di Sergio Ramelli, del Fronte della Gioventù, ucciso con una chiave inglese; la prima elezione in Parlamento nel 1992; la svolta di Fiuggi; la nascita di Alleanza Nazionale; Max Pezzali degli 883 che aiutò a comporre l'inno di An e poi negò di averlo fatto, e La Russa ci rimase ma-

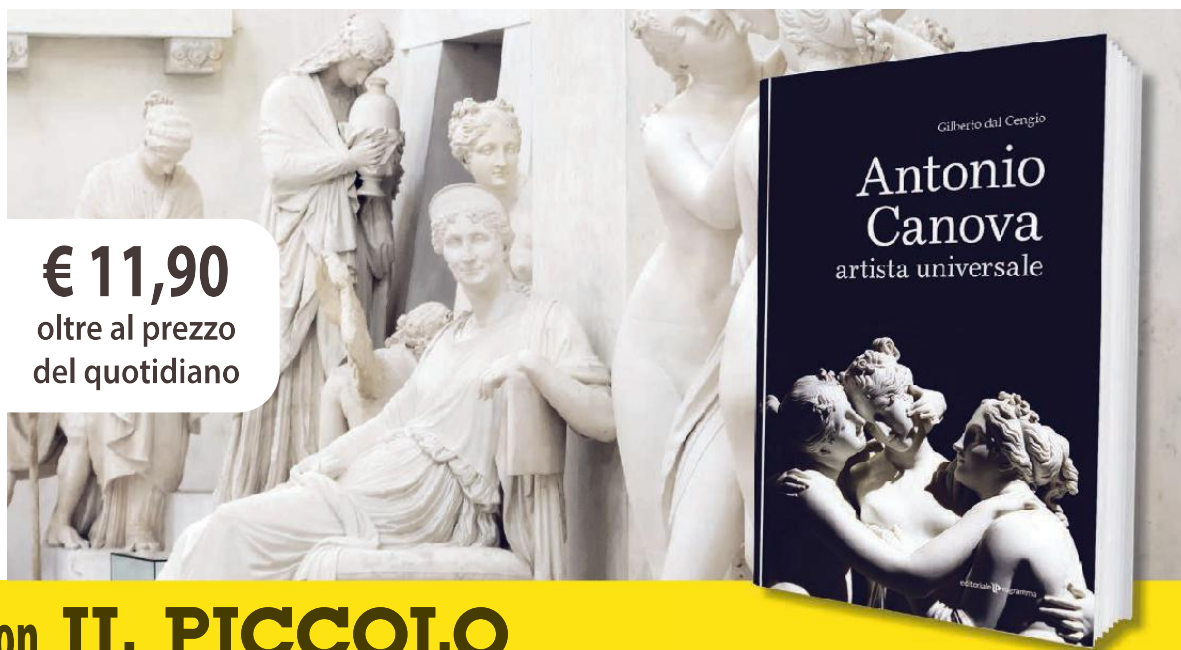
le; lui tra i colonnelli di Gianfranco Fini, «quel genio di Silvio Berlusconi»; il predellino del Popolo della Libertà; tre anni al ministero della Difesa; La Russa che diventa «La Rissa» in tv; le sfuriate, i calci nascosti agli inviati; Fratelli d'Italia fondata con Giorgia Meloni e Guido Crosetto; la battuta sul saluto romano per evitare il Covid; l'eterno tic di famiglia che torna con il braccio un po' alzato un po' no del fratello Romano...

La Russa è nato due anni dopo la fine della guerra, nel 1947. Nel suo discorso c'è l'offerta di una riconciliazione, e forse non poteva essere altrimenti dopo aver ricevuto la seconda carica dello Stato dalle mani di Liliana Segre, la bambina ebrea sopravvissuta alla Shoah che ha commosso tutti, gelando l'anima di molti colleghi di partito di La Russa. Lui però ci crede, che la storia deve chiudere i suoi conti «Dopo il mio discorso mi ha chiamato Luciano Violante. Mi ha fatto piacere citarlo. Dovevo, perché fu coraggioso lui a citare i ragazzi di Salò nel discorso di insediamento di presidente della Camera (del Pds, nel 1996, ndr). Io sono il secondo a parlare di riconciliazione. Spero che questa legislatura sia l'occasione giusta e che non la inseguiremo per sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Canova

artista universale



€ 11,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

VERSO IL GOVERNO

Meloni debutto da leader

La premier in pectore tiene il Palazzo in pugno e lascia all'angolo il Cav Fdl esulta: «Ci penseranno due volte a rifare certi giochetti»

IL CASO

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Vuole andare al Quirinale il più rapidamente possibile e chi si mette d'intralcio viene respinto: «Io sono una persona responsabile, confido che anche gli altri lo siano». Con la sua prova di forza Giorgia Meloni ha mandato un segnale: la priorità è fare un governo subito, tutto il resto «sono questioni secondarie». Nei giorni scorsi era diventato una specie di mantra: «Non c'è tempo da perdere». Costi quel che costi, e il prezzo è stato alto: una prova di forza che ha messo nell'angolo Forza Italia con conseguenze imprevedibili. «Noi lavoriamo per fare immediatamente tutto e occuparci dei problemi degli italiani - dice uscendo dalla Camera - Questa è la cosa che mi interessa, spero valga anche per gli altri, ma questo lo verificheremo». La scelta di votare per Ignazio La Russa alla presidenza del

Senato anche in assenza di un accordo con Forza Italia è dettata dalla fretta, appunto, ma anche dalla volontà di imporre un metodo: le carte le dà lei. «La leadership va rafforzata sin da subito», ripetono i colonnelli. Per tutto il giorno Meloni lo ripete: «Non voglio fare un governicchio».

Nel conto viene messa anche l'implosione di Forza Italia, un processo che alcuni dirigenti di FdI avevano previsto e che ora sembra aver subito un'accelerazione improvvisa. Oggi però c'è il secondo tempo di una partita che Meloni ritiene di avere in tasca, «confido che avremo il presidente della Camera alla prima votazione utile». Anche per mancanze di alternative: «Se non c'è la possibilità di andare avanti allora si va a votare», arriva a dire ai suoi. Anche il cambio di candidato leghista per la presidenza della Camera, da Riccardo Molinari a Lorenzo Fontana lascia stupiti i fedelissimi di Meloni: «Capiamo i problemi interni ai partiti, ma l'importante è che sia chiaro chi decide». A fine giornata la leader di Fra-

telli d'Italia è soddisfatta, l'obiettivo era eleggere senza ritardi La Russa, cofondatore del partito e figura chiave della crescita esponenziale degli ultimi anni. E averlo fatto superando le schede bianche di Forza Italia è motivo di conforto in vista del futuro. Dopo aver brindato con il neo presidente nelle stanze del gruppo di FdI al sesto piano di Montecitorio, Meloni riunisce i suoi parlamentari per fare il punto sulla situazione. Tra i fedelissimi di Meloni c'è una convinzione diffusa: quella data a Forza Italia è una lezione che deve servire da esempio.

I senatori azzurri hanno provato a mettere in difficoltà il nuovo partito egemone della destra e l'operazione è fallita. La morale della giornata la sintetizza un dirigente di FdI: «La prossima volta ci penseranno due volte a tentare questi giochetti». La soddisfazione rischia di tracimare: «Abbiamo dimostrato di potercela fare senza di loro - aggiunge un fedelissimo - vedrete che oggi alla Camera non ci riproveranno. Se non ci sono i loro voti ne

GIORGIA MELONI

“
Ora è ancora più chiaro, farò un governo autorevole
Non intendo fermarmi su questioni secondarie

troviamo altri». Nessuno immagina di cambiare maggioranza. Non si può rompere il centrodestra ancor prima di far partire il governo, ma è il momento di cautelarsi, come dimostrano le ipotesi diffuse in serata dagli azzurri, «andremo da soli alle consultazioni», una minaccia nemmeno tanto velata di non sentirsi obbligati a indicare a Sergio Mattarella il nome di Meloni. Uno scenario che la Lega smentisce e che in via della Scrofa non si vuole nemmeno prendere in consi-



La leader di Fdl
Giorgia Meloni
in Aula per il voto

derazione. La tensione cresce con l'arrivo della sera. Francesco Lollobrigida, capogruppo uscente, in Transatlantico insinua il dubbio che il Cavaliere non sposi la linea dura: «Lui ha votato La Russa», mentre «quello che dice Ronzulli non mi interessa». Nella riunione alla Camera, molti parlamentari di FdI arrivano al punto di chiedere alla leader di non dare nulla a Forza Italia, «perché quello che è accaduto oggi ha dimostrato che non si rendono conto che l'Italia ha bisogno di risposte urgenti ma piuttosto si occupano di chiedere posti e posizioni». Meloni ascolta, ma non rompe le trattative. Un accordo con Forza Italia non è mai stato nell'aria. Quando al mattino Berlusconi arriva nelle stanze di FdI a Montecitorio le ruggini dei giorni scorsi restano. Le posizioni sono inalterate: lui chiede il ministero dello Sviluppo economico e insiste sulla presenza di Licia Ron-

zulli nell'esecutivo. Lei non lo accontenta: «Vi diamo gli Esteri e la Giustizia, due ministeri di prima fascia, la Lega non ha nemmeno uno. Di cosa vilamentate?». Il Cavaliere è seccato: «Ti stai sbagliando di grosso con me - le dice persino gridando - sei irrilconoscete». Il problema è il metodo: «Le trattative non si fanno così, io ne ho fatte tante: non decidi tu dove mettere i miei». Discorso che vale pure per Giancarlo Giorgetti, vicesegretario leghista, a cui FdI vorrebbe affidare l'economia: «Sarebbe un ottimo ministro», dice Meloni. Nelle stanze di Fratelli d'Italia continuano ad arrivare notizie di spaccature dentro Forza Italia, con la richiesta dell'ala vicino ad Antonio Tajani e Annamaria Bernini di cambiare linea, e magari anche negoziatori. Il piano per piegare gli alleati a quel punto sarebbe completato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fatica a stare in piedi, il vaffa a La Russa e gli appunti sui ministri "rubati" dalle telecamere

Berlusconi, ritorno da sconfitto e pesa lo strappo con gli alleati

IL PERSONAGGIO

Niccolò Carratelli / ROMA

Tutti aspettano lui. La prima seduta della nuova legislatura inizia con un quarto d'ora di ritardo, perché Silvio Berlusconi non è ancora arrivato al Senato. E con lui il presidente in pectore, Ignazio La Russa. Si presentano insieme davanti al portone di palazzo Madama, reduci dall'ennesima riunione con Giorgia Meloni alla Camera. Ma prendono strade diverse per raggiungere l'Aula. Ad accogliere il leader di Forza Italia accorrono Licia Ronzulli, Francesco Paolo Sisto e Gaetano Micciché, lo accompagnano all'ascensore, con l'aiuto di un commesso e di una guardia del corpo, che sorreggono l'ex premier. «All'inizio della campagna elettorale sono caduto male all'indietro - spiega - ancora soffro,

ma i medici dicono che mi è andata bene».

Torna in Senato nove anni dopo la decadenza in virtù della legge Severino, a causa della condanna per frode fiscale. «Non ho fatto il conto degli anni e non sono emozionato - assicura - e poi ho potuto fare di più da parlamentare europeo». Ancora non sa che il suo sarà un ritorno amaro e un pessimo preludio per la nuova maggioranza di governo. L'ascensore non arriva e lui si spazientisce, incalzato dai cronisti: «Con Meloni abbiamo parlato serenamente, credo che La Russa sarà presidente». In quel momento, nessuno crede davvero allo scenario che Forza Italia neghi i suoi voti all'esponente di Fratelli d'Italia. Quando si avvia verso l'Aula incrocia Guido Crosetto, «ma quanto sei alto, sei cresciuto ancora», scherza. Sull'accordo con Meloni, però, non si sbilancia, «ce l'abbiamo metà e metà, vediamo». Prende posto su



Silvio Berlusconi in Aula sorretto da Daniela Santanchè

uno scranno in prima fila, sempre con Ronzulli al suo fianco. Qualche applauso, tra i primi a salutarlo il presidente della Lazio, Claudio Lotito, e la presidente del Senato uscente, Elisabetta Alberto Casellati. Si avvicinano a stringergli la mano Matteo Renzi e Dario Franceschini, perfino Mario Monti. Il leghista Giorgio Bergesio gli chiede un selfie e non è l'unico. Berlusconi ascolta un po' annoiato il discorso della

presidente provvisoria Liliana Segre, ma poi applaude convinto. A tratti apre la sua cartellina in pelle e prende appunti, i fotografi catturano il titolo della prima pagina: «Ministri Forza Italia». Tajani agli Esteri, Bernini all'Università, poi Gasparri e Cattaneo, c'è anche l'ipotesi di una «delega agli Anziani» per Ronzulli, la fedelissima del presidente destinata a restare fuori dalla squadra di governo. «L'atto di sfiducia a

lei è un atto di sfiducia a me e a Forza Italia», ha scritto in fondo al foglio Berlusconi.

È su questo veto di Giorgia Meloni che si consuma lo strappo. In una pausa dell'Aula, prima che cominci la votazione, l'ex premier si chiude nella sala del governo con i suoi senatori e lì si decide di «mandare un avvertimento» agli alleati. Non si vota La Russa, in 16 risulteranno assenti, fatta eccezione per Casellati, per una questione di galateo istituzionale, e per lo stesso Berlusconi, che risponde alla chiamata per «dare un segnale di apertura, nonostante la contrarietà del gruppo». Tra l'altro, lo fa con molta fatica, barcollando all'ingresso del catafalco e sbagliando lato all'uscita, non trovando l'urna dove inserire la scheda e poi perdendo di nuovo l'equilibrio. In suo soccorso arriva Daniela Santanchè, mentre dai banchi di FdI scatta l'applauso. Lo scontro sembra superato, ma non è così. Basta guardare il video che documenta un acceso confronto, proprio al centro dell'Aula, tra Berlusconi e La Russa: scambio di battute non proprio amichevole e, leggendo il labiale, «vaffa» conclusivo del leader di Forza Italia. Forse pensa che, senza i voti di Forza Italia, il suo ex ministro non avrà i numeri per diventare presidente del Senato. Anche se poi, a cose fatte, si dirà «lieto della sua

elezione: avevamo fatto i calcoli e sapevamo che lo avrebbero votato quelli di Renzi e i senatori a vita». Insomma, nessuna umiliazione, «nessuno smacco e il governo non parte male», dice Berlusconi lasciando palazzo Madama. Anche se poi a La Stampa ammette che «la trattativa è finita, abbiamo un accordo su alcuni ministeri, ma non ce n'è uno per Ronzulli. Questo è un problema, perché a noi non piacciono i veti». Il confronto con Meloni prosegue, in particolare sulla Giustizia, dove per Forza Italia dovrebbe andare uno tra Casellati e Sisto: altri due nomi segnati negli appunti di Berlusconi. Ma il pasticcio di ieri è destinato a lasciare scorie dentro al partito (ieri sera nuova riunione dei parlamentari berlusconiani a Villa Grande) e nell'ambito della coalizione, tanto che in Forza Italia c'è già chi spinge per consultazioni separate al Quirinale.

L'anziano leader se ne va, visibilmente provato dalla lunga mattinata, ma si riaccende improvvisamente davanti a una giovane e statuarica commessa che lo accompagna all'ascensore: «Che sport hai fatto? Basket? Volley? Sei bella solida, scommetto che sei forte come attaccante». Un sorriso compiaciuto, forse l'unico, dell'amaro ritorno del senatore Berlusconi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL GOVERNO

La Lega incassa due ministri in più di Forza Italia. Giorgetti verso il Tesoro: «Se mi vogliono al Mef, ci andrò»

La sponda a Meloni premia Salvini E a Montecitorio tocca a Fontana

IL CASO

Francesco Moscatelli / ROMA

Minima spesa, massima resa. Davanti alle rivendicazioni e agli scatti d'ira di Forza Italia Matteo Salvini gioca di sponda e va all'incasso. Con Giorgia Meloni, per quanto riguarda gli equilibri di coalizione e le trattative sul futuro governo, ma anche dentro la stessa Lega. La giornata iniziata con il definitivo passo indietro di Roberto Calderoli per la presidenza del Senato si è conclusa con la conferma che sarà un leghista - non il favorito della vigilia Riccardo Molinari ma il vicesegretario ed ex ministro Lorenzo Fontana - la scelta comune di Lega e Fdi per lo scranno più alto di Montecitorio. E con un'ipotesi di esecutivo in cui il Carroccio assumerebbe un ruolo sempre più importante con cinque o sei ministeri «politici» contro i quattro di FI.

A sbloccare la situazione sono due incontri che Salvini ha nel pomeriggio: il primo con i vicesegretari leghisti, il secondo poco più tardi con Meloni. La conferma arriva da Giancarlo Giorgetti, intercettato dopo aver scattato la foto «unitaria» di rito con gli altri colonnelli leghisti: «Se la Lega vuole il Mef, e mi manda lì, ci andrò». «Giorgetti sarebbe un ottimo ministro

IL TOTOMINISTRI



Economia e Finanze

Per il Tesoro, in pole position ci sarebbe Giancarlo Giorgetti, già ministro allo Sviluppo economico nel governo Draghi



Affari Esteri

Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia ed ex europarlamentare, sarebbe candidato alla Farnesina



Difesa

Adolfo Urso, attuale numero uno del Copasir (Comitato parlamentare sicurezza) sarebbe indirizzato alla Difesa



Infrastrutture

Il leader della Lega, Matteo Salvini, sembra essere diretto verso il dicastero delle Infrastrutture



Affari Regionali

A Roberto Calderoli, già vicepresidente del Senato, andrebbe il coordinamento Stato-Regioni



Affari Comunitari

Raffaele Fitto, europarlamentare di Fdi, potrebbe avere la delega agli Affari Comunitari



Università

Per Anna Maria Bernini, esponente di spicco di Forza Italia, in vista il ministero dell'Università e della ricerca



Famiglia

Alessandra Locatelli, leghista, tornerebbe al ministero che ha già guidato nel 2019 nel governo Conte I

dell'Economia» il successivo endorsement della presidente di Fdi. Gli altri leghisti in corsa per il governo sarebbero Salvini, Infrastrutture,

Alessandra Locatelli, Famiglia o Disabili, Vannia Gavia, Transizione Ecologica, e Roberto Calderoli, Affari regionali. Una compensazione,

quella del ministero che deve gestire la delicatissima (per la Lega) partita dell'autonomia, che Calderoli otterrebbe come compensazione per

la sua grande rinuncia alla seconda carica dello Stato. Rinuncia che nonostante le battute di ieri con i giornalisti - «In futuro farò il frate france-

scono» - di sicuro a Calderoli dev'essere costata molto.

Due ministri in più rispetto a Forza Italia, quelli destinati alla Lega, che in qualche modo bilancerebbero i dicasteri «di peso» destinati ad Antonio Tajani (Esteri) e Anna Maria Bernini (Università). In quota Fdi, invece, i nomi che continuano a girare sono quelli di Raffaele Fitto (Affari comunitari), Adolfo Urso (Difesa), Carlo Nordio (Giustizia) e Giovanbattista Fazzolari (sottosegretario alla Presidenza del Consiglio).

Ma la giornata di ieri, per Salvini, segna un punto a suo favore anche nei rapporti interni alla Lega. La scelta del veneto Fontana al posto del piemontese Molinari come candidato presidente della Camera, che i leghisti più vicini al segretario spiegano rispolveran-

A sbloccare la situazione gli incontri del segretario del Carroccio

do una sorta di «manuale Cencelli» territoriale, è anche un modo di premiare i superfedelissimi. Molinari, sul cui nome pesa un'udienza già fissata per il 24 novembre davanti al tribunale di Torino (è accusato di aver modificato la lista della Lega alle comunali di Moncalieri dopo che erano già state raccolte), ma anche il fatto di essere considerato un papabile antagonista, seppur leale, del segretario, si dovrà accontentare di conservare il suo ruolo di capogruppo a Montecitorio.

Contemporaneamente i dirigenti trevigiani, veneziani, padovani e vicentini, con i quali Salvini ha da tempo rapporti difficili, vengono lasciati all'asciutto valorizzando il veronese Fontana, il più «salviniano» della compagine veneta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco chi è il candidato leghista alla presidenza della Camera

Filo Putin e anti abortista Il fedelissimo del leader contro le famiglie gay

IL PERSONAGGIO

Antonio Bravetti / ROMA

Filo putiniano. Folgorato dal «grande risveglio religioso cristiano» della Russia contemporanea. Amante della famiglia tradizionale, anche perché quelle arcobaleno «non esistono». Euroscettico. Anti abortista. Una gioventù tra la chiesa e la curva un po' nazi del Verona calcio. Da oggi, forse, presidente della Camera dei deputati. Lorenzo Fontana, classe 1980, è il candidato della Lega per lo scranno più alto di Montecitorio. «Dite che

Giorgetti va a fare il ministro dell'Economia e lui risponde che va a fare l'allenatore della Juventus - scherzava ieri - allora io vado ad allenare il Verona. Siamo messi bene tutti e due». E' stato ministro della Famiglia prima e degli Affari europei poi nel governo Conte I, da quasi sette anni è il vicesegretario e responsabile Esteri della Lega salviniana. Ha tre lauree: in Scienze Politiche, in Storia e in Filosofia all'Università pontificia San Tommaso d'Aquino Angelicum, dove sta studiando per ottenere la quarta. Europarlamentare per due mandati, dal 2009 al 2018, negli anni a Strasburgo conosce e frequenta Salvini ed è colui

che contribuisce a creare il legame tra il segretario leghista e Marine Le Pen («Un'alleanza storica che ho contribuito a stipulare», dice). Di recente è stato tra i promotori del progetto salviniano, finora fallito, volto alla creazione di un maxi-gruppo di centrodestra in Europa, che vada dai Popolari ai Conservatori, passando per Viktor Orban.

Da appassionato studioso della Russia di Putin nel 2014 vola in Crimea come osservatore internazionale. Vede cose, conosce gente. Torna e presenta un'interrogazione all'Europarlamento: «Considerando che il sì al referendum sopracitato ha raggiunto quota del



Lo scatto dopo la riunione dei vertici della Lega, tra cui Salvini e Giorgetti, che ha optato per scegliere Lorenzo Fontana per la Camera

96,6 %, quali sono le ragioni sulla cui base l'Ue dimostra avversione politica al referendum?». Non pago, aggiunge: «Il popolo della Crimea sente di essere tornato alla casa madre, la Ue dovrebbe fare un passo indietro sulle sanzioni alla Russia». Nel 2018 è illuminato dal «risveglio» putiniano, ne resta folgorato, come John Belushi nella chiesa di James Brown: «Ho visto in questo una luce anche per noi occidentali, che viviamo la

grande crisi dei valori, immersi come siamo in una società dominata culturalmente dal relativismo etico».

Ultraconservatore e tradizionalista, da sempre ha messo in primo piano nell'attività politica la sua fede cattolica. In prima fila contro l'aborto, l'eutanasia, le unioni civili. Appena nominato ministro, al Corriere della sera disse: «Per la legge le famiglie arcobaleno in questo momento non esistono». Fu lui l'ideatore del Con-

gresso della famiglia di Verona. Con le unioni gay e l'immigrazione, sostiene, «vogliono dominarci e cancellare il nostro popolo». Interpretando, a modo suo, il Vangelo: «Bisognerebbe guardare un po' il catechismo. C'è un passaggio da tener conto: 'ama il prossimo tuo', cioè quello in tua prossimità. Quindi, prima di tutto cerchiamo di far star bene le nostre comunità». Prima gli italiani, come diceva Gesù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL GOVERNO

Nel mirino i 17 voti andati a La Russa. Letta: «Irresponsabili». Berlusconi sicuro: «È stato Renzi...»

È caccia aperta ai franchi tiratori Scambio di accuse fra le opposizioni

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

Quando Ignazio La Russa in un moto di sincerità ringrazia «anche chi mi ha votato e non fa parte della maggioranza», il transatlantico del Senato, dove stazionano giornalisti e curiosi, esplode in una risata. Mentre la sinistra nell'emiciclo si incupisce. «Quel disgraziato di Renzi ci ha fregato. ...» sibila un senatore di Forza Italia uscendo dall'aula, a dimostrazione di quel che si va dicendo sul «suicidio» degli azzurri nel non votare La Russa. Per loro il disastro è doppio, «perché Renzi dimostra al primo colpo di poter sostituire Forza Italia», commentano i dem. Infuriati per l'effetto boomerang che questo voto avrà per tutte le opposizioni, sempre più sfrangiate. Un misfatto che resterà senza colpevoli, visto che non si saprà



Il leader di Italia viva Matteo Renzi durante il voto per eleggere il nuovo presidente del Senato

mai con certezza matematica chi siano i 17 o 19 «franchi tiratori». Per questo, è il «Var», ovvero il nastro riavvolto della camera fissa puntata sul «catafalco», da cui entrano ed escono i votanti in aula, che assurge al ruolo di protagonista di questo processo: e la sentenza del Pd è che sono Matteo Renzi e Giuseppe Conte, ad aver salvato la

maggioranza. Silvio Berlusconi però si concentra sul suo ex pupillo: «È stato Renzi e i senatori a vita...». Parte la querelle, toni acidi e veleni copiosi. I nove voti di Azione e Iv finiscono nel mirino, chi invoca il «Var» giura di aver visto i senatori del Terzo Polo fermarsi a votare nel catafalco senza sfilare via veloci, segno che hanno scritto

qualcosa sulla scheda. «Ora si capisce meglio il no dei giorni scorsi a siglare un patto delle opposizioni», insinua Andrea Orlando. «Autolesionisti allo sbaraglio, soccorrono la maggioranza alla prima votazione – nota Pierferdinando Casini da ex presidente della Camera. Un'«accusa, il suo, che fa il paio con l'autodifesa a colpi di

«Var», «vedete quanto sono stato veloce» si schermisce via twitter il veterano di questo parlamento, per scacciare i sospetti che lo avvolgono. I 5 stelle sono indignati. «Renzi ci vuole fregare – commenta uno dei big – ha fatto il patto con Meloni e Salvini per fregarci la presidenza della Vigilanza Rai e darla alla Boschi». Conte è acido: «Un accordo contro di noi non ci sorprenderebbe, hanno dato prova di potersi coalizzare, guardate chi ha lanciato il primo sasso e capirete», insinua riferendosi all'accusa di Renzi di inciucio M5s-Pd per spartirsi le commissioni.

«In aula iniziano i primi giochi di palazzo e qualcuno si prepara ad una finta opposizione», sibila Conte. Letta è sicuro della disciplina dei dem sulla scheda bianca: «Il voto di oggi certifica che una parte dell'opposizione non aspetta altro che entrare in maggioranza. Un comportamento irresponsabile». Matteo Renzi il

grande accusato, esce dall'aula prima del discorso di La Russa e tiene una lezione di tattica parlamentare agli astanti. Sostiene che non avrebbe alcun interesse a soccorrere la maggioranza, perché per avere qualche carica istituzionale servono un accordo e i voti delle opposizioni, non della maggioranza. «L'eventuale voto dei nostri franchi tiratori, che non esiste, non inciderebbe per nulla sulle vicepresidenze», spiega il leader di Azione, svelando un retroscena: «Ho parlato con Dario Franceschini e con il grillino Stefano Patuanelli», per stoppare la tentata spartizione dei ruoli istituzionali spettanti alle opposizioni. «A me una vicepresidenza – spiega Renzi – me la possono dare solo Franceschini o Patuanelli, previo accordo. Un concetto che è l'abc delle regole: io come forza di opposizione ho diritto ad una vicepresidenza, loro ci hanno provato a mettersi d'accordo a fare metà e metà, io gli ho detto che non esiste». Risultato, il Terzo Polo punta ad una vicepresidenza del Senato e in quel caso Renzi e Calenda indicheranno Maria Stella Gelmini, così pare. Il Copasir, prevede l'ex premier, andrà al Pd, a Lorenzo Guerini o Enrico Borghi. Il resto si vedrà. In ogni caso, Renzi sostiene che non avrebbe avuto motivo di soccorrere la maggioranza senza alcun tornaconto. In pochi gli credono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR E-TECH HYBRID

EQUILIBRE E-TECH Full Hybrid 145

150€* tua da /rata mese

con Valore Futuro Renault
in caso di rottamazione e incentivo statale
anticipo 5.350 € - TAN 5,25% - TAEG 6,53%
36 rate, rata finale 15.486 €
o sei libero di restituirlo

Renault garantisce il valore della tua auto

Nuova Gamma Renault CAPTUR HYBRID. Emissioni di CO₂ da 110 a 115 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 5,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022.

* esempio di finanziamento riferito a nuova captur equilibre e-tech full hybrid 145 a € 22.750 (iva inclusa, ipr e contributo pfr esclusi): anticipo € 5.350, importo totale del credito € 18.151,68 (include finanziamento veicolo € 17.400 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 751,68 e pack service inalusio comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 45,38 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.722,72, valore futuro garantito € 15.486,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo esodenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.874,40 in 36 rate da € 149,58 oltre la rata finale, tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,53%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa val da fino al 31/10/2022.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

VERSO IL GOVERNO


Esordienti e veterani nella pattuglia dei parlamentari della regione
C'è chi non ha ancora casa: De Monte e Pizzimenti dormono dalle suore

Tubetti affianca Segre e proclama i neo eletti Rosato guida la seduta nel giorno 6.191 in aula

LA GIORNATA

MARCO BALLICO

«**H**o visto la pioggia, ho comprato un ombrello e sono corsa dentro». Pronti, via. Francesca Tubetti, al primo «imponente» giorno di scuola, non fa nemmeno colazione (pranzerà dopo le tre del pomeriggio, inizio di adattamento alla vita romana). Del resto, c'è da lavorare subito: la coordinatrice di Fratelli d'Italia Gorizia, 40 anni compiuti ad agosto, esponente più giovane tra i senatori della XIX legislatura, è uno dei sei segretari d'aula accanto a Liliana Segre (al via delle operazioni, Tubetti

ti leggerà la proclamazione dei subentranti e farà la chiama dei primi cinquanta eletti a Palazzo Madama).

Volto nuovo al Senato è anche il leghista Marco Dreosto. Alla Camera gli esordienti sono Emanuele Loperfido e Nicole Matteoni per FdI, Graziano Pizzimenti per la Lega. Per Ettore Rosato no, non è il primo giorno. Eletto sia in Friuli Venezia Giulia che in Campania (ma le regole del Rosatellum ne fanno un deputato campano), il presidente di Italia Viva, da presidente provvisorio della Camera, ieri era al giorno 6.191 da deputato: «Presiedere la prima seduta della legislatura lascia il segno per chi ama le istituzioni. Le premesse? Non affrettiamo i giudizi e chiudiamo la cam-

pagna elettorale, ma mi pare ci sia un po' di confusione nel centrodestra». Rosato assicura comunque che IV non ci ha messo del suo: «Noi per La Russa presidente? No, abbiamo votato bianca». E così anche il Pd, informa Debora Serracchiani, invitando a guardare le immagini, «la Var del Parlamento», e promettendo un'opposizione «forte, coesa, intransigente».

Nella legislatura che si apre anche con il discorso di Liliana Segre («Un faro nella notte», sintetizzerà alla fine la dem Tatjana Rojc, ringraziando la senatrice a vita «per avere aperto menti e cuori»), c'è la novità epocale degli spazi vuoti, soprattutto alle ali. «Quando li guardi, un po' colpisce», osserva Serracchiani. «Il ta-

glio dei parlamentari non porta alcun beneficio – commenta Rosato –. Cercheremo di evitare che faccia pure danno».

L'ex vicepresidente della Camera è in completo blu, cravatta del G20 a presidenza italiana. Anche Pizzimenti è in blu, ma si infila una regimental. «C'ero stato da spettatore in Parlamento, ma sedersi sui banchi della storia è un'altra cosa». «Una giornata emozionante – aggiunge Dreosto –. L'impegno è di portare il Paese fuori da questa situazione difficile».

In Lega tutti in camicia bianca, Dreosto ha l'abito blu scuro, Massimiliano Panizzut è in grigio, niente cravatta. Vannia Gava sceglie un tailleur dal taglio maschile, colore autunnale, motivo a quadretti. Alberto di Giussano, sotto forma di spilla, ce l'hanno in tre su quattro (Pizzimenti se la sarebbe dimenticata). Tubetti opta per il blu. La collega di partito, la deputata Matteoni, è in nero e maglia bianca.

Per entrambe il foulard regalato dal partito (la cravatta a Luca Ciriani e agli altri uomini). «La mia colazione? All'italiana, cappuccino e brioche. Poi non mi sono fatta mancare niente, con Giorgia vicino durante la prima votazione – racconta Matteoni –. Come mi sento? Emozionata è forse inflazionata come risposta, ma è la pura e semplice verità».

Serracchiani, alla seconda legislatura, usa una giac-

IL DEBUTTO

DALL'ALTO PANIZZUT, GAVA, PIZZIMENTI, DREOSTO, TUBETTI, ROJC, DE MONTE, SERRACCHIANI, MATTEONI E ROSATO

Assente l'esponente di Fdi Rizzetto: sui social ha fatto sapere di aver dovuto partecipare ai funerali di una zia

Rojn ringrazia Segre: «Un faro nella notte» Serracchiani commenta gli spazi vuoti: «Fanno effetto»

GLI ALTRI CORREGIONALI

I seggi conquistati fuori regione da Menia, Cuperlo e Patuanelli

Non solo i dodici parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia. Quello di ieri è stato il primo giorno di legislatura anche per i politici triestini che, grazie a candidature-paracadute, hanno conquistato il seggio in altre regioni. È il caso come detto di Ettore Rosato ma anche del pentastellato Stefano Patuanelli, eletto in Lazio; di Gianni Cuperlo, ufficialmente parlamentare della Lombardia e Roberto Menia, candidato in Liguria. Quest'ultimo, ex sottosegretario all'Ambiente nel quarto governo Berlusconi, ora punta a entrare nella Commissione Affari costituzionali oppure in quella degli Esteri.

ca chiara, con zip, senza collo, collana di perle scure in contrasto, pantaloni neri. Isabella De Monte (Terzo Polo), tailleur blu, maglia bianca e spilletta dell'Unione europea, in Parlamento, al Senato, c'era già stata per un anno e poco più tra il 2013 e il 2014, periodo sufficiente per firmare, da segretaria della giunta delle immunità, la decadenza di Silvio Berlusconi. «È un giorno di emozione e di ritorno al passato – dice –. E ho rivisto Cesa, Tajani, Bonafè e tante altre vecchie conoscenze». L'obiettivo? «Portare l'esperienza europea in Parlamento. Nei contenuti, ma anche nei meccanismi e nei processi: meno ostruzionismo, più efficacia».

Per adesso De Monte si trova in un alloggio gestito dalle suore. E dalle suore ha trovato posto pure Pizzimenti («No, non le stesse di Isabella»), mentre Tubetti, via Booking, si è sistemata in un appartamento a un passo da Palazzo Madama e Matteoni in un B&B nelle vicinanze di Montecitorio.

Nella pattuglia regionale, dodici persone, otto deputati e quattro senatori, c'è un assente, Walter Rizzetto. «A volte il destino e le date scherzano ballando tra i ricordi, altre volte sono un segnale molto forte e non casuale», scrive su Facebook il coordinatore regionale di FdI facendo sapere di avere partecipato ai funerali della zia a Teglio Veneto. —

BULOVA



€ 399

MARINE STAR

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera girevole unidirezionale
- Fondo serrato a vite con oblo trasparente
 - Corona a vite
- Movimento automatico a 21 rubini
 - WR 20 bar

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



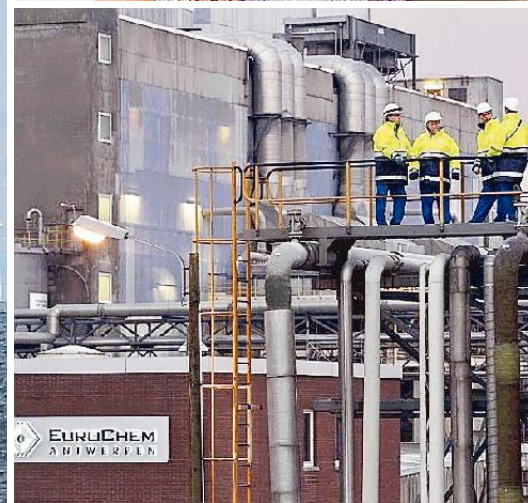
Scopri di più
www.bulova.it

Il caso

LE MISURE UE

Dalla nave alle attività economiche del magnate

I guai per l'uomo d'affari russo Melnichenko cominciano nella primavera scorsa, quando l'Ue inserisce il nome dell'oligarca tra le persone sanzionabili per la vicinanza al regime di Putin. A finire nel mirino è lo yacht da oltre mezzo miliardo di valore (nella foto Lasorte a destra, domenica alla Barcolana), il cui destino resta in sospeso. Melnichenko cerca di cautelarsi cedendo le quote delle sue società alla moglie Aleksandra (foto in alto), che viene tuttavia a sua volta colpita dalle misure restrittive dell'Ue. Ora è la volta della compagnia di fertilizzanti EuroChem (in basso la foto di un impianto) con sede in Svizzera, un fatturato da 10,2 miliardi e 27 mila dipendenti.



Dopo il sequestro dello yacht rimasto ancorato nel golfo di Trieste il Mef blocca la compagnia di fertilizzanti con ricavi da 10 miliardi

Altri guai per l'oligarca L'Italia congela la società EuroChem di Melnichenko

IL CASO

DIEGO D'AMELIO

Dopo lo yacht sequestrato nel golfo di Trieste, l'Italia pone il blocco su una delle società controllate dal magnate russo Andrey Melnichenko.

Il Comitato di sicurezza finanziaria ha congelato le quote societarie del gruppo EuroChem e della controllata italiana EuroChem Agro, riconducibili alla moglie dell'oligarca.

Il panfilo Sy A ha fatto da sfondo all'ultima edizione della Barcolana e continuerà a stazionare a tempo indefinito

nelle acque giuliane dopo una breve sosta all'Arsenale per montare il terzo albero mancante. Ma se il provvedimento spiccato a marzo sull'imbarcazione rappresenta per Melnichenko un colpo di immagine e una perdita patrimoniale, le sanzioni attuate ora su spinta della Commissione europea contro la società dei fertiliz-

zanti vanno a bloccare la principale fonte di reddito di uno degli imprenditori più ricchi di Russia.

Il congelamento è scattato nonostante Melnichenko abbia trasferito alla moglie Aleksandra tutte le quote detenute in EuroChem, colosso mondiale dei fertilizzanti con sede in Svizzera, forte di ricavi pari a 10,2 miliardi di dollari, margine operativo lordo da 4 miliardi e 27 mila dipendenti. Il provvedimento assunto in Italia dal Comitato dipendente dal Mef colpisce anche la controllata italiana EuroChem Agro, con sede a Cesano Maderno, con i suoi 127 milioni di fatturato registrati nel 2021. Questo significa in primo luogo il blocco dei rapporti bancari, cioè l'impossibilità di effettuare pagamenti e di ricevere.

Le sanzioni sulla società sono uno dei casi di misura punitiva a doppio taglio per l'Unione europea, perché EuroChem ha un ruolo importante nelle forniture al comparto agricolo comunitario. La compagnia russa dei fertilizzanti contesta intanto la legittimità delle sanzioni a suo danno, che stanno scattando a casca-

A nulla è servito il passaggio di quote alla moglie Aleksandra colpita a sua volta dalle restrizioni

Il Sy A resta a tempo indeterminato nelle acque giuliane dove è stato sfondo della Barcolana

ta in tutti i paesi aderenti all'Ue. A nulla è valso il tentativo di Melnichenko di mettere in salvo la EuroChem trasferendo prima dell'estate alla moglie Aleksandra le quote del Firstline Trust, che possiede il 90% di EuroChem. La Commissione europea ha infatti deliberato la possibilità di sottoporre a congelamen-

to non soltanto i beni posseduti dai cittadini russi oggetto di sanzione, ma anche quelli trasferiti ai suoi familiari. Non bastasse, anche la moglie è entrata nel frattempo nella rete delle sanzioni europee.

Melnichenko è stato colpito da provvedimenti restrittivi in Europa, Gran Bretagna, Svizzera e Stati Uniti. Per queste ragioni ha lasciato St. Moritz trasferendosi a Dubai. Il ceo della società Samir Brikho sottolinea che la compagnia non ha più relazioni con Melnichenko e che «non un solo penny ha lasciato la società in sei mesi per andare nella sua direzione».

La distribuzione di dividendi a Firstline Trust è stata fermata, impedendo all'oligarca di trarre benefici dalle attività della società. Molte banche rifiutano ad ogni modo transizioni con EuroChem in nome delle sanzioni. Brikho si appella ai governi europei affinché non pongano ostacoli all'importazione di fertilizzanti russi (su cui non esistono in realtà sanzioni dirette), con il rischio concreto di mettere a rischio gli approvvigionamenti alimentari in Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fim, Fiom e Uilm scrivono a deputati e senatori del Friuli Venezia Giulia nel giorno di avvio del Parlamento invitandoli a un confronto pubblico

I sindacati si appellano ai politici per superare la crisi di Wärtsilä

LA LETTERA

Il Tribunale di Trieste ha sanzionato Wärtsilä per condotta antisindacale, azzerando la procedura di licenziamento. La società finlandese ha deciso di non fare ricorso in appello e non ha ancora aperto una nuova procedura.

ra, secondo le regole inasprite dal governo uscente. Il nuovo presidente Michele Cafagna assicura disponibilità a sedersi ai tavoli che verranno convocati dal Mise e dalla Regione, ma le istituzioni non hanno ancora battuto un colpo, complice l'assenza di un esecutivo nella pienezza dei poteri. È in questo quadro che le segreterie

provinciali dei metalmeccanici hanno scritto una lettera ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia, nel giorno dell'insediamento del Parlamento. Fim, Fiom e Uilm si rivolgono a deputati e senatori, invitandoli a un incontro pubblico che si terrà venerdì prossimo.

«La sentenza del Tribunale di Trieste – ricordano le sigle



Sindacati e cittadini insieme durante una manifestazione

confederali – ha obbligato l'azienda a revocare la procedura di licenziamento di 451 lavoratori, accogliendo le istanze promosse dalle organizzazioni sindacali con il sostegno della città e delle istituzioni. Tuttavia, allo stato delle cose, il proposito della multinazionale di dismettere le attività produttive a Trieste pare rimanere invariato».

Davanti alla fermezza dell'azienda e alle incertezze sui prossimi sviluppi, i sindacati chiedono ai parlamentari regionali di essere presenti venerdì prossimo a un incontro che verrà organizzato nel primo pomeriggio nella sala della Piccola Fenice di via San Francesco.

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

I militari iraniani nei territori occupati
«Insegnano ai russi a usare i droni»

Le forze russe avrebbero schierato unità di militari iraniani associati al Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche nei territori occupati dell'Ucraina per addestrare l'esercito dello Zar all'impiego sul campo dei droni "Shahed-136". È quanto sostiene il think tank statunitense "Isw"

Merkel difende le sue scelte sul gas russo
«In quel momento era giusto agire così»

«Non mi pento affatto delle decisioni prese in passato sul gas russo»: l'ex cancelliera tedesca Angela Merkel è tornata a difendere con queste parole la scelta di realizzare i gasdotti Nord Stream: «Penso che fossero la cosa corretta in quel momento, era un passo molto comprensibile e razionale e non ho alcun rimpianto», ha detto



Non si è parlato di Ucraina, durante l'ora e mezzo di colloquio che Vladimir Putin e il presidente turco Erdogan hanno avuto ad Astana nel corso del vertice CICA tra le potenze regionali asiatiche.

Enon lo si è fatto per almeno due motivi. Primo perché avrebbe significato parlare di un cessate il fuoco – resta il primo ineludibile punto di partenza di un negoziato di pace – ed è evidente quanto le parti siano lontane da una prospettiva del genere. Non è sufficiente, come aveva fatto il Cremlino nei giorni scorsi, accreditare la Turchia come primo attore della mediazione, se per questa mediazione non ci sono neanche i requisiti minimi.

Per non parlare dell'opacità di Erdogan, che un giorno definisce la Crimea parte dell'Ucraina e ne chiede la restituzione, e l'altro si dichiara pronto a discutere i termini di una bozza che preveda zone-cuscinetto e, di fatto, accontenti i russi su tutta la linea. Un'ambiguità che si spiega soprattutto con ragioni di politica interna – l'opposizione turca è nettamente schierata al fianco degli ucraini – e che proprio per questo non riesce ad assumere alcuna vera credibilità rispetto al confronto bellico in corso. E poi – secondo motivo – non si è parlato di Ucraina perché si è parlato d'altro. Di gas, stavolta.

Con un'iniziativa abbastanza a sorpresa, Putin ha proposto a Erdogan di fare della Turchia un hub internazionale del gas attraverso il potenziamento del gasdotto Turkish Stream, a fronte della caduta di North-Stream 1 e 2 nel mar Baltico. In questo modo, per usare le parole del presidente russo «la Turchia diventerà una piattaforma per la determinazione del prezzo del gas, cosa che escluderà la politicizzazione della questione».

È abbastanza chiaro tuttavia, che la politicizzazione è invece moltiplicata: con un hub del gas gestito da Ankara, che non essendo produttore può però diventare l'attore principale nella gestione dei transiti e della vendita verso l'Europa, la Russia troverebbe un canale di distribuzione che le consente, nei fatti, non solo di scavalcare l'Europa, ma di dividerla tra chi vorrà continuare sulla linea delle sanzioni e chi è disposto a cedere – se gliene viene da-

Astana

Gas, patto Putin-Erdogan «Turchia hub europeo»

Sarà Ankara a decidere il prezzo del gas e a gestire vendita e transito verso l'Ue. La mossa per evitare le sanzioni. E sul tavolo nessun piano di pace per l'Ucraina

FRANCESCA SFORZA



Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan stringe la mano al presidente russo Vladimir Putin

VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Il nostro Paese diventerà una piattaforma per la determinazione del prezzo del gas

RECEP TAYYIP ERDOGAN
PRESIDENTE
DELLA TURCHIA

Rafforzeremo anche l'accordo sul grano russo, in modo che arrivi ai Paesi poveri

AL VERTICE NATO DI BRUXELLES

Scudo missilistico europeo, la proposta di 15 Paesi

Il possibile utilizzo di armi atomiche da parte della Russia «è uno scenario sul tavolo». Lo ha ammesso con molta chiarezza la ministra della Difesa spagnola, Margarita Robles, al termine della due giorni di riunioni della Nato di Bruxelles. L'interrogativo che tutti si pongono è: come risponderebbe, in tal caso, la coalizione di Paesi che sostiene l'Ucraina?

Jens Stoltenberg ha precisato che le possibilità di una risposta nucleare da parte dell'Alleanza sono «molto remote». Ma di certo una simile escalation «cambierà la natura della guerra» e la risposta sarà forte «anche in caso di utilizzo di armi di piccola portata». Josep Borrell, Alto



Jens Stoltenberg

Rappresentante per la politica estera dell'Ue, ha confermato che non ci sarà una risposta nucleare, ma che la reazione militare «sarà così potente che l'esercito russo verrà annientato. E non stiamo bluffando».

Questi sono i toni e il clima dopo quasi otto mesi di guer-

ra, con l'Ue che insiste nel dire che intende «cercare una soluzione diplomatica», ma che al tempo stesso si prepara ad aumentare ulteriormente il sostegno militare a Kiev. Lunedì i ministri degli Esteri Ue daranno il via libera a un'ulteriore tranche da 500 milioni. «Questo è un momento storico – ha aggiunto Borrell – e dobbiamo mostrare la nostra unità, la nostra forza e la nostra determinazione completa». Stoltenberg ha garantito che l'Ucraina «avrà tutto ciò di cui ha bisogno» e ha annunciato l'invio di dispositivi di disturbo per contrastare i doni, invitando gli alleati a fornire anche equipaggiamenti per fronteggiare l'inverno.

Il segretario alla Difesa americano, Lloyd J. Austin, ha colto l'occasione del vertice Nato per invitare i colleghi ad aumentare le spese militari anche «andando oltre» l'obiettivo del 2% del Pil. Spendere di più, ma anche spendere meglio. Ed è con questo obiettivo che ieri 15 Paesi hanno lanciato lo sviluppo di uno scudo missilistico europeo attraverso l'acquisizione congiunta di apparecchiature di difesa aerea: hanno aderito al progetto Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Ungheria, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Norvegia, Slovacchia, Slovenia, Romania e Regno Unito, oltre alla Finlandia, non ancora un membro Nato a tutti gli effetti. Italia, Francia e Spagna non sono parte del progetto, che però resta aperto a ulteriori adesioni in futuro. — MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to appiglio formale – per paura di rimanere senza riscaldamento. Come si precisa infatti nella nota diffusa dal Cremlino, «la Russia è pronta a fornire energia all'Europa anche in inverno, la palla è nel loro campo».

L'idea di diventare un hub degli idrocarburi è tanto più piaciuta ad Erdogan nella misura in cui ha già stretto un accordo con la Libia per un aumento delle forniture (accordo che ha suscitato la dura reazione dell'Egitto e, per altri motivi, di Grecia e Cipro) che andrebbe ad ingrossare la possibilità di ulteriori scambi.

Chiaro dunque che mettersi a parlare di Ucraina di fronte a una simile prospettiva di business avrebbe quantomeno rovinato il clima.

Prima ancora di arrivare in Europa, tuttavia, la palla partita ieri da Astana dovrebbe finire nel campo americano: potrà la Casa Bianca accettare che un importante alleato della Nato come la Turchia si presti a offrire una soluzione al maggiore nemico dell'alleanza atlantica? Non va perso di vista il contesto in cui si è svolto il colloquio di Astana: al summit CICA partecipano infatti i più grandi player asiatici (28 paesi, tra cui Cina, India, Iran e Pakistan), che dopo essersi già visti nel formato Shanghai hanno colto questa nuova occasione per ritrovarsi e stringere una incredibile quantità di accordi economici bilaterali e a più paesi, rafforzando – da un punto di vista geopolitico – l'idea di una «Internazionale euroasiatica» che certo non può rassicurare l'Occidente (lo dimostra il fatto che celebrano il 30esimo anniversario del summit, e in trent'anni è la prima volta che i grandi media occidentali se ne interessano, come del resto è già avvenuto per Samarcanda).

Lo scenario dunque è preoccupante: a fronte di una Russia indebolita sul terreno militare, isolata dall'Occidente e con gravi problemi di credibilità politica interna, c'è una Russia che si spinge con prepotenza a est e che – nel punto 5 delle conclusioni del summit – riesce a farsi portavoce, insieme alla Cina «della necessità di una comune idea di sicurezza della regione, che preveda soluzioni tradizionali e non tradizionali (sic), e una più forte cooperazione nello spazio euroasiatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide europee

LA TRASFERITA ISTITUZIONALE

Fedriga invita Metsola all'evento Go2025

Incontro a Bruxelles tra il governatore e la presidente del Parlamento Ue. Sul tavolo anche crisi energetica e Ucraina

Giulio Garau / BRUXELLES

Un grido di allarme sulla crisi dell'energia, ma anche l'invito a partecipare alle manifestazioni di Gorizia-Nova Gorica, per l'evento capitale della cultura 2025. «Presidente, ci troviamo in un momento difficile, se il Parlamento Ue non fa pressione in Europa per trovare una soluzione alla crisi dell'energia rischiamo una desertificazione industriale. Nel settore dell'acciaio siamo la seconda regione in termini di produzione dopo Brescia, poi c'è la Fincantieri a Monfalcone con uno tra i più importanti cantieri di costruzione navale, e una solida rete di piccole imprese».

Dopo un più che cordiale scambio di saluti è iniziato con un appello il colloquio a Bruxelles tra il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e la presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola. Un incontro di rilievo quello del governatore del Fvg ricevuto ieri pomeriggio



IL COLLOQUIO
ROBERTA METSOLA CON MASSIMILIANO FEDRIGA A BRUXELLES

«Ricordo un viaggio a Trieste, l'hotel su una splendida piazza e i vini del Collio»

negli uffici di Metsola al Parlamento Ue che ha chiuso un'intensa «due giorni» nella capitale europea. Una missione in una settimana di grande rilievo a Bruxelles dove la Commissaria alle regioni Elisa Ferreira ha chiamato tutte le regioni d'Europa per un confronto sulla situazione.

Mercoledì scorso la confe-

renza stampa per il rilancio della sede di rappresentanza del Fvg a Bruxelles, implementando personale ed esperti Ue, per cogliere nuove opportunità sui fondi europei. Uno sforzo necessario per essere più vicini alle istituzioni europee «dove maturano decisioni cruciali per i nostri cittadini» ha ricordato Fedriga (anche

se i funzionari di Metsola hanno sottolineato che il Fvg è una delle regioni più brave a utilizzare i fondi Ue).

Ieri mattina poi il lancio del progetto tra Carinzia e Fvg per lo scambio di studenti e apprendisti siglato con il governatore della Carinzia, Peter Kaiser. Nel pomeriggio, prima del rientro, il suggello finale con il colloquio con la presidente Metsola. Che accogliendo Fedriga, un simpatico siparietto, ha fatto una battuta sul Fvg «dove sono stata ospite nel 2020 in un bellissimo hotel a Trieste su quella fantastica piazza che guarda il mare (l'hotel è i Duchi, la piazza è quella dell'Unità ndr) assieme alla mia famiglia - ha raccontato - e poi siamo andati in un ristorante vicino, dove volevamo bere il vino di un produttore del Collio di cui avevamo sentito parlare».

Fedriga ha accolto con entusiasmo le parole della presidente Metsola e ha rimarcato le eccellenze del Fvg, dai vini friulani a quelli del Collio, dal-

le specialità dell'agricoltura a quelle della scienza e della ricerca che vede Trieste «città con la più alta percentuale di ricercatori per numero di abitanti». E ha concluso con un invito: «Presidente - ha detto - abbiamo piacere di invitarla per le manifestazioni di Gorizia Nova Gorica 2025, celebra l'evento della capitale della cultura tra le due città di confine tra Italia e Slovenia».

In conclusione un cenno alla crisi Ucraina. Anche in questo caso, ha ricordato Fedriga, il Fvg ha fatto la sua parte «con grande successo sul fronte degli aiuti alla popolazione che fuggiva in termini di aiuti e accoglienza». Profughi integrati, anche a scuola. Dove recentemente lo stesso Fedriga, era una classe del pordenonese, è stato accolto da due bambine: una russa che traduceva dall'italiano per la sua compagna ucraina e poi assieme hanno consegnato un messaggio al governatore con la scritta «pace» in russo e in ucraino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contestati gli aspetti legali dell'operazione voluta da Belgrado per aggirare lo stop alle forniture russe attraverso la Croazia

Niente petrolio via Ungheria L'Unione gela i piani serbi

IL CASO

Un braccio di ferro ogni giorno più teso e dalle conseguenze imprevedibili. È quello che stanno conducendo Bruxelles e Belgrado, sempre più distanti per la questione delle sanzioni contro la Russia, che la Serbia non intende ancora implementare malgrado le pressioni Ue. Il conto, per Belgrado, rischia però di essere salato, in particolare sul fronte dell'energia. È quanto ha suggerito la Commissione europea, che ha gelato le speranze serbe di poter continuare a ricevere greggio russo via Ungheria, attraverso la costruzione di un nuovo oleodotto per collegarsi al braccio meridionale del «Družba» e da lì attingere petrolio dagli Urali, dopo che - con alta probabilità - si prosciugheranno i flussi di oro nero via Croazia, a causa delle sanzioni Ue contro Mosca.

Quel nuovo oleodotto sarà però inutile, ha avvisato il portavoce della Commissione, Daniel Sheridan Ferrie, evidenziando «gli aspetti legali» del piano serbo-magiaro, concordato in questi giorni da Vucic e Orban. L'Ungheria di Orban infatti continua a ricevere gas e petrolio russo via terra solo gra-



ALEZANDAR VUČIĆ
IL PRESIDENTE DEL GOVERNO SERBO
NON HA APPLICATO SANZIONI A MOSCA

zie a eccezioni ad hoc ammesse da Bruxelles, ma «non può riesportare» verso Paesi terzi, Serbia inclusa.

Una doccia fredda che andrebbe letta come «un inasprimento della politica Ue verso la Serbia», che continuerà «fino a quando non decideremo sanzioni contro la Russia», ha rivelato una fonte autorevole al quotidiano belgradese Politika, specificando tuttavia che un possibile aggiramento del nient Ue sarebbe possibile, dato che la Serbia acquisterebbe greggio direttamente da Mosca, facendolo affluire via Ungheria, senza intaccare le quote magiare.

Di certo, la situazione della Serbia, da sempre e anche malgrado la guerra in Ucraina testa di ponte tra Europa e Russia, si fa sempre più delicata. E a Belgrado su più fronti si di-

bate se le autorità al potere dovranno alla fine abbozzare, voltando le spalle al Cremlino e decidendo le sanzioni. A far discutere sono soprattutto alcune parole del presidente Vucic, che durante un recente discorso alla nazione - quello in cui aveva annunciato il progetto del nuovo oleodotto verso l'Ungheria - aveva buttato là una frase criptica. Sanzioni che non ci saranno «fino a che il danno per la Serbia non sarà troppo grande», aveva detto il leader serbo, una posizione che lascia presagire che Belgrado potrebbe essere prima o poi «costretta» ad archiviare la politica estera da Giano Bifronte. Potrebbe essere obbligata a farlo anche da un possibile congelamento dei negoziati d'adesione alla Ue, con l'ingresso nell'Unione che rimane obiettivo strategico per il Paese balcanico. Congelamento che è stato prospettato ieri dal Parlamento europeo, in una nuova raccomandazione relativa alla strategia Ue sull'allargamento. Nella raccomandazione, si chiede alla Ue di dare priorità ai Paesi che sono già allineati alla politica estera e di sicurezza dell'Unione. Invitando addirittura a riconsiderare l'erogazione di fondi europei a Belgrado. —

ST.GI.

Saponi del Carso Okusi krasa

In viaggio tra **il Carso** e i presidi **Slow Food FVG**
Popotovanje med **Krasom** in pridelki **Slow Food Fjk**

15 ottobre - 5 novembre 2022 (e anche dopo su prenotazione)
15. oktober - 5. november 2022 (z rezervacijo tudi pozneje)

TRATTORIE GOSTILNE

Ošterija Feriuga
Via/Ulica Bellavista 12, Conconello/Feriugi (TS)
Tel. +39 047 1996133
dim@feriuga@gmail.com

Trattoria/Gostilina Veto
Via di Prosecco/Proseška ulica 35, Opicina/Opicina (TS)
Tel. +39 040 211629
www.trattoriaplizzeriaveto.it - kat@veto@libero.it

Hotel Ristorante/Restavracija Križman
Repen 76, Monrupino/Repentabor (TS)
Tel. +39 040 327115
www.hotelkrižman.eu - info@hotelkrižman.eu

Trattoria/Gostilina Sardoč
Precento/Prečnik 1/b, Duino-Aurisina/Devlin-Nabrežina (TS)
Tel. +39 040 200871
www.sardoc.eu - info@sardoc.eu

Trattoria Sociale/Društvena gostilina Gabrovce 1902
Gabrovizza/Gabrovce 24, Sgonico/Zgonik (TS)
Tel. +39 040 229168
dim@trifriuga@gmail.com

Trattoria/Gostilina VALERIA 1904
Dunajska cesta/Strada per Vienna 52, Opicina/Opicina (TS)
Tel. +39 040 9220285
www.trattoriavaleria.it
info@trattoriavaleria.it

The moving chef Manuela Rossi
Tel. +39 333 402 2509
alrefo@yaho.it

Antica Trattoria SUBAN
Via/Ulica Emilio Comici, 2, 34128 Trieste/Trst
Tel. +39 040 54368
www.suban.it - antikat@trattoriagsuban.it

Trattoria/Gostilina Lokanda Devetak
Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči, San Michele del Carso/Vrh Sv. Mihaela, Brežici 22 (GO)
Tel. +39 0481 882468
www.devetak.com - info@devetak.com

Trattoria/Gostilina Il Vostro Eden
Viale/Drevored XX Settembre, 71, 34170, Gorizia/Gorica
Tel. +39 040 8250825
www.eden-go.it - reservation@eden-go.it

Hotel Restaurant Pahor
Via 1° Maggio 14/Ulica 1. Maja 14, Jamiano/Jamije 34070, Doberdo del Lago/Doberdob (GO)
Tel. +39 0481 410121
info@hotelpahor.com - hotelpahor.com

Caffè - Kavarna Antico Caffè San Marco
Via/Ulica Battisti 18/Al. Trieste/Trst
Tel. +39 040 2035357
info@caffesanmarco.com
www.caffesanmarco.com

PANIFICI E GELATERIE PEKARNE IN SLADOLEDARNE

Panificio e pasticceria Pekarna in slaščičarna ČOK
Dunajska cesta/Strada per Vienna 3 Opicina/Opicina (TS)
Tel. +39 040 211645
info@pancok191.it

Panificio e pasticceria Pekarna in slaščičarna BUKAVEC
Prosecco/Prosek 160 (TS)
Tel. +39 040 225220
panificiobukavec@gmail.com

Panificio e pasticceria Pekarna in slaščičarna COTIČ
Via 1° Maggio/Ulica 1. maja 85, Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči (GO)
Tel. +39 0481 882006
petejanek@gmail.com

BAR E NEGOZI BARI IN TRGOVINE

Vendita e degustazione vini CHERTI ERNEŠTO di Chert Miroslav & C. (S.N.C.)
Via G. di Vittorio 3/1, Trieste/Trst
Tel. +39 040 820190
www.ernestocherti.it
ernesto.cherti@gmail.com

Bar Caffè VATTÀ
Via Nazionale/Narodna ulica 38, Opicina/Opicina (TS)
Tel. +39 040 2461354
vattacaffee@gmail.com

Bar Caffè i Kavarna X
Via/Ulica del Coronio 11, Trieste/Trst
Tel. +39 040 634666

Bar Caffè i Kavarna Alombra
Piazza/Trg dell'Unità d'Italia 9, Monfalcone (GO)
Tel. +39 0481 803164

Alimentari DESPAR KUKANJA
Aurisina/Nabrežina 106/b, Duino-Aurisina/Devlin-Nabrežina (TS)
Tel. +39 040 20017
info@kukanja.it

Salumeria SFREDDO
Via Cesare Battisti, 1, Trieste/Trst
Tel. +39 040 784465
www.sfreddo.it
segreteria@sfreddo.it

Torrefazione PRIMO AROMA
Frazione Stazione Prosecco/Proseška postaja 36/b (TS)
Tel. +39 040 225270
www.primoaroma.com
info@primoaroma.it

Menu, indirizzi degli esercizi e produttori, informazioni sugli eventi: Unione regionale economica slovena URES, Trieste
Tel. +39 040 67248
www.saporidelcarso.net
www.ures.it

Meniji, naslovi ponudnikov in pridelovalcev, informacije o dogodkih: Slovensko deželno gospodarsko združenje SDGZ, Trst
Tel. +39 040 67248
www.okusikrasa.net
www.sdgz.it

Un'iniziativa SDGZ URES
Pubblika prireja: Unione regionale economica slovena

Con il contributo di: 5 podgora

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SPIRIT SLOVENIA



Piacere di guidare

T H E N E W



Per ogni possibilità. Per ogni avventura. Per ogni piccola o grande fuga.
Scegli la tua meta e parti alla scoperta, perditì, emozionati con la **Nuova BMW X1**.
Design strutturato, trazione integrale xDrive e anima tecnologica per realizzare i tuoi desideri di evasione dalla città ogni volta che vuoi.

Scopri la **Nuova BMW X1** e VIENI A PROVARLA in tutti gli showroom Autotorino.
Ti aspettiamo il 14, 15 e 16 ottobre dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00.

Esclusivo light buffet.

Autotorino
Concessionaria BMW

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 040 5890111

autotorino.bmw.it

Nuova BMW X1: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9-7,3; Emissioni di CO₂ in g/km (in ciclo misto): 129-161. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di ecoincentivi statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

La crisi energetica - Le ricadute in Fvg

Costi di gestione alle stelle Stop all'ospitalità gratuita alla casa albergo a Gradisca

La Fondazione Brovedani, proprietaria del centro, costretta a introdurre quote a carico degli anziani soli presi in carico. «Scelta dolorosa ma inevitabile»

Luigi Murciano

Il caro-bollette morde, sempre di più. E ora affonda i denti anche nel settore del sociale del Friuli Venezia Giulia. Costringendo le onlus a scelte dolorose per far quadrare i conti. È il caso della storica Fondazione "Osiride Brovedani" di Trieste, che a Gradisca d'Isonzo gestisce una casa albergo per anziani autosufficienti. Fondazione costretta, suo malgrado, ad una svolta storica: rendere la permanenza nella struttura di via Eulambio non più totalmente gratuita. D'ora in poi, cioè, gli ospiti dovranno pagare delle piccole quote, calcolate in base all'Isee di ciascuno.

La "rivoluzione" scatterà dal 1 gennaio 2023 e rappresenta una scelta obbligata. Non c'è altra strada, infatti, per far restare a galla una struttura benemerita, appunto, sinora riuscita ad ospitare a titolo gratuito i propri utenti: le bollette di luce e gas sono schizzate dagli 89mila euro del 2020 ai quasi 200mila attuali, e le proiezioni fanno temere che si sfioreranno presto i 300mila euro. E questo senza neppure toccare l'annoso capitolo dei rincari su forniture di materiali e derrate alimentari.

Di qui la scelta di adottare la dolorosa decisione, illustrata in queste ore dal presidente di Fondazione Brovedani, Marco Stener, ad ospiti e dipendenti. «Come molte realtà di cospicua complessità, anche la Casa Albergo in questo momento si tro-

IL FILANTROPO

LA STATUA DI OSIRIDE BROVEDANI DAVANTI ALLA CASA ALBERGO DI GRADISCA

Nata nel 1974 come convitto per gli orfani, dal 1990 la struttura dà accoglienza ad over 66 in condizioni di difficoltà

Le bollette del gas sono passate da 89 mila a 200 mila euro in due anni. E per il futuro si teme saliranno a 300 mila

IL SEMINARIO CGIL

L'impatto dell'inflazione sui cittadini più fragili

Che impatto avranno inflazione e caro energia sui tanti cittadini - almeno 100 mila, pari all'8,3% della popolazione del Friuli Venezia Giulia secondo l'Istat - in condizione di povertà relativa? È la domanda a cui cercherà di dare risposta oggi a Cividale il seminario dal titolo "Disuguaglianze e povertà in un mondo che cambia e invecchia", organizzato dal dipartimento welfare della Cgil Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è per le ore 15 nel salone della Società Operaia, in piazza Ristori.

va a dover fronteggiare una contingenza delicata sul fronte delle uscite, dovute in buona parte ad un aumento significativo delle spese di utenza - spiega Stener -. A malincuore, ma sempre garantendo un'accessibilità a basso impatto sulle entrate dei nostri ospiti, dall'inizio del 2023 la Casa Albergo dovrà subire una rimodulazione nelle modalità di ingresso in struttura, chiedendo agli ospiti una compartecipazione alle spese».

Agli ospiti vengono forniti, oltre a vitto e alloggio, anche servizi di lavanderia e stileria, interventi di natura assistenziale, di animazione e attività ludico-ricreative individuali e di gruppo. «Si tratta di una scelta amara - conclude il presidente Stener - ma anche inevitabile se vogliamo mantenere viva una realtà che ha generosamente operato a servizio delle fragilità per quasi 50 anni».

La compartecipazione sarà modulare: a ogni ospite sarà richiesto di contribuire proporzionalmente al proprio Isee, nell'ottica di rendere la spesa compatibile con le sue possibilità. La forbice delle spese potrebbe andare dal centinaio di euro mensili per le fasce Isee più basse, ad importi in tripla cifra.

La Fondazione e la Casa Albergo portano il nome del loro ispiratore, l'imprenditore e benefattore triestino Osiride Brovedani, noto per la realizzazione e commercializzazione in Italia della celebre Pasta Fissan. Con le sue numerose iniziative di bene-

ficienza, la "Brovedani" ha svolto negli anni un ruolo significativo nel mondo del terzo settore. Dopo la morte dell'imprenditore, nel 1974 grazie a Raffele De Rì (presidente con nomina a vita fino alla sua scomparsa nel 2019), è nato dapprima a Gradisca un Convitto che offriva gratuitamente accoglienza a minori orfani, provvedendo alle loro esigenze per l'intero ciclo scolastico; e poi nel 1990, complici alcuni cambiamenti normativi, ecco la Casa Albergo, innovativa fin dalla sua concezione: è aperta, infatti, a persone autosufficienti provenienti da tutta Italia che abbiano superato i 66 anni di età e vivano una situazione di non completo benessere economico e personale.

Autorizzata per 98 posti letto, è attualmente occupata (complice la pandemia che ha costretto ad uno stop dei nuovi accoglimenti) da appena 47 persone: offre una sistemazione in camera singola in villette indipendenti, ove gli ospiti ritrovano l'intimità della propria casa, incontrandosi poi negli ampi spazi comuni. «La Fondazione ha fatto della gratuità il principale motore della sua azione benefica, dando pieno corso alle volontà di Osiride Brovedani grazie ad un'amministrazione dei beni accorta e virtuosa - conclude Stener -. Ma di fronte a tale congiuntura economica abbiamo dovuto prendere una decisione difficile, per il bene dell'ente e dei suoi ospiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La posta servirà proprio a far fronte ai maggiori costi di gestione Concessi anche sei mesi di proroga sui termini per l'accreditamento

Dalla Regione 5 milioni in più per le residenze convenzionate

LA GIUNTA

D a un lato le strutture gestite da Fondazioni, come la Casa Albergo di Gradisca. Dall'altra le residenze private convenzionate con la Regione. Si rivolge a queste ultime lo stanziamento da 5 milioni di euro deciso dalla giunta Fedriga, illustrato ieri dal vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi in commissione. «Una posta assegnata per permettere alle strutture per anziani di far fronte ai maggiori costi, che va ad aggiungersi ai 4,5 milioni già previsti e al contributo di 2 euro per abbattere la retta di ciascun ospite. L'istanza - ha precisato - è arrivata direttamente dai vertici degli istituti e a cui e le abbiamo dato seguito concreto in tempi brevissimi».

«È una risposta importante che arriva in momenti particolarmente complessi

tributo di 2 euro per abbattere la retta di ciascun ospite. L'istanza - ha precisato - è arrivata direttamente dai vertici degli istituti e a cui e le abbiamo dato seguito concreto in tempi brevissimi».

«È una risposta importante che arriva in momenti particolarmente complessi



Un'anziana ospite in una casa di riposo

per le strutture per anziani - ha proseguito Riccardi -, alle prese con una situazione di difficoltà anche per le problematiche causate dalla pandemia. La nuova risorsa va ad aggiungersi allo stanziamento erogato con un'istruttoria già fatta e consentirà di abbattere le spese delle strutture».

Il vicegovernatore Riccardi ha comunicato anche l'approvazione, sempre su richiesta dei gestori delle strutture per anziani, della concessione di una proroga di 6 mesi sui termini di accreditamento degli stessi istituti che altrimenti avrebbero dovuto ultimare questo percorso entro il 31 dicembre di quest'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi energetica - Le ricadute in Fvg

Dalla Caritas a San Martino al campo, alle fondazioni Caccia e Luchetta è forte la preoccupazione per l'inverno: «Dovremo capire come fare»

Tra donazioni ridotte e aumenti delle bollette gli enti benefici in affanno «Ci serve più sostegno»

LE VOCI

ELISA COLONI

Donazioni ridotte, accordi e convenzioni destinati a essere rivisti e, soprattutto, forti timori per l'inverno alle porte. A Trieste e nell'Isonzo, tra chi si occupa di assistenza e supporto al disagio, in tempi di caro bollette e inflazione in corsa c'è una inevitabile preoccupazione. A meno che non si voglia tagliare o rimodulare i servizi offerti, nelle casse dovranno entrare più soldi, che arrivino dal pubblico o dai privati.

Per ora la situazione sembra essere sotto controllo, complice un meteo clemente che tiene lontana la necessità di accendere il riscaldamento. «Ma quel momento arriverà - commenta il direttore della Caritas di Trieste don Alessandro Amodeo - e già oggi abbiamo visto i primi rincari. Valuteremo la situazione ma, se le cose dovessero farsi di difficile gestione, non potremo che chiedere di rimodulare gli accordi». La Caritas, oltre a usare fondi propri, ha delle convenzioni con Comune e Prefettura. «Di sicuro - aggiunge - non potremo rimodulare i servizi, perché noi forniamo solo l'essenziale, e non posso togliere la cena a chi ha bisogno. Però stiamo facendo già da settimane un'opera di sensibilizzazione con le persone che ospitiamo, sia nella case che nelle strutture, per spingerle al massimo risparmio e contenimento dei consumi». Adalberto Chimerà, vicedirettore della Caritas di Gorizia, spiega che «per ora la situazione è sotto controllo, ma il timore per l'inverno c'è, dovendo gestire il dormitorio di Monfalcone e quattro empo-

ri della solidarietà, a Gorizia, Gradisca, Cervignano e Monfalcone. Negli ultimi due casi disponiamo di un sostegno dai Comuni, e per il resto è tutto basato su fondi della Fondazione. Siamo in attesa di vedere le prossime bollette, poi decide-

remo». «Noi abbiamo già notato un importante calo delle donazioni dai privati, in questo momento così difficile per tutti - spiega Daniela Luchetta, presidente dell'omonima fondazione -. A eccezione della convenzione con la Prefettura



Un gruppo di persone in difficoltà assistite dalla Caritas

per l'accoglienza dei profughi ucraini, per tutto il resto della nostra attività di sostegno ai bambini malati e alle loro famiglie, non percepiamo fondi pubblici, viviamo solo di donazioni da privati, e se le persone non dovessero riuscire più a so-

stenerci, non potremmo che dover fare dei seri ragionamenti. E sarebbe un dolore, dopo trent'anni di attività che funziona». Per Paolo Parisini, referente per la Comunità di Sant'Egidio a Trieste, «le difficoltà si vedono già: nell'ultimo

periodo abbiamo registrato una crescita del 35% di domande di sostegno al pagamento delle bollette. Grazie al sostegno, ulteriormente rafforzato, della Fondazione CRTrieste riusciamo a farvi fronte, ma la situazione spero non precipiti con l'inverno». Preoccupazione anche nella comunità di San Martino al Campo, con don Mario Vatta che di recente ha lanciato un appello a tutti coloro che possono aiutare. Spiega Miriam Kornfeind, coordinatrice della Comunità, che «i fondi sono diminuiti e già abbiamo avuto difficoltà nel pagamento delle rette per il trasporto pubblico ai bambini di famiglie disagiate, quest'anno per la prima volta. Abbiamo poi dovuto ridurre il cosiddetto fondo Sos, con cui aiutiamo le persone con affitti e bollette, ma è l'inverno che ci spaventa. Abbiamo un enorme bisogno di sostegno da parte di chi può».

Non privo di preoccupazioni, ma per ora più ottimista, il presidente della Fondazione Casali, Francesco Slocovich, che precisa che «ovviamente è la stagione fredda che ci impensierisce, ma per ora non abbiamo osservato una crescita della domanda di assistenza, forse anche grazie al reddito di cittadinanza, sicuramente fallito nella sua missione di ricollocare le persone disoccupate, ma che ha dato un supporto alla povertà, almeno nel nostro specifico caso». Lori Sampietro, presidente della Fondazione Caccia Burlo Garofolo, sottolinea che «per ora non ci troviamo di fronte a particolari, nuove, criticità, ma se la situazione dovesse peggiorare saremo costretti a rivedere i canoni. Speriamo nel sostegno di chi ha la possibilità di aiutare, perché in questo momento ce n'è davvero bisogno». —

AudioNova

Quest'uomo ha un segreto.



PHONAK VIRTO™ TITANIUM:

L'APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO
CHE SOLO TU SAPRAI DI INDOSSARE.

È PRATICAMENTE INVISIBILE!



9,13 mm



CONFORTEVOLE
E FATTO SU MISURA



IN TITANIO,
RESISTENTE E LEGGERO



TI FA SENTIRE
SUBITO BENE



PRATICAMENTE
INVISIBILE



SUONI DAI COLORI
INTENSI E NATURALI

**Stiamo cercando 500 persone per fare un test gratuito.
Vuoi essere uno di loro?**



DON ALESSANDRO AMODEO
DIRETTORE DELLA CARITAS
DIOCESANA DI TRIESTE

«Se la situazione dovesse peggiorare, potremmo dover rivedere gli accordi»



DANIELA LUCHETTA
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN

«L'aiuto dai privati è calato molto, perché per tutti è un momento difficile»

Per prenotare chiama subito il:

Numero Verde

800 189835



Inquadra il QR Code o vai su:
audionovaitalia.it/titanio

Il mare in pericolo

Appello partito dal convegno su ecosistema marino e cambi climatici ospitato a Veglia. Timori anche per seppie, triglie, naselli e sogliole

L'allarme degli esperti
«In Adriatico capesante
a rischio estinzione
Ne va fermata la pesca»

IL FOCUS

ANDREAS MARSANICH

Un mollusco bivalve dall'aspetto raffinato e dal gusto delizioso, che spesso va ad arricchire i menu delle famiglie che vivono in territori affacciati sull'Adriatico e sul Mediterraneo e non solo. È la capasanta o conchiglia di San Giacomo, specie che sta soffrendo la pesca non sostenibile praticata nelle acque di Istria, Dalmazia e Quarnero: un'attività intensiva che ne sta mettendo a rischio l'esistenza. Da qui la proposta di sottoporre la capasanta a fermo biologico permanente.

L'appello è stato lanciato nel corso della conferenza intitolata "Cambiamenti climatici e tutela dell'ecosistema del mare Adriatico", appuntamento tenutosi a Veglia città, alla presenza di decine di esperti giunti nella località quarnerina da tutta la Croazia e dall'estero (Slovenia, Austria, Australia e Canada).

Sono state le biologhe marine Milena Micic e Žana Moslavac dell'Acquario di Pola a parlare della necessità di varare il divieto di pesca della capasanta in Adriatico per evitarne la scomparsa. Una misura che verrà sottoposta ora all'attenzione delle competenti autorità croate. «Dobbiamo agire rapidamente – hanno dichiarato in coro – perché le specie marine minacciate sono tante ma noi tendiamo a far finta di nulla, ispirandoci al motto "finché dura...". Per la capasanta si dovrebbe adottare lo stesso sistema adottato a favore dei datteri di mare. Una tutela, peraltro, invocata anche per la canocchia, o cicala di mare, sempre più rara dalle nostre parti».

Le due biologhe hanno citato altre specie la cui biomassa è stata erosa da decenni di pesca esageratamente intensa: seppie, moscardini, murici, triglie, sardelle, acciughe, anche i naselli e le sogliole. L'unica eccezione nelle acque adriatiche, secondo Micic Moslavac, è rappresentata dal tonno rosso o tonno pinna blu, protetto da provvedimenti che stanno dando risultati più che discreti.

A Veglia è intervenuto pure Tomislav Šaric, veterinario, docente all'Ateneo di Zara, che ha parlato di un altro mollusco bivalve, il mussolo o arca di Noè. Ha rilevato che negli ultimi dieci anni sono

state registrate diverse morie di questo prelibato bivalve, ormai non più presente sui fondali di due isole dell'arcipelago zaratino, Pasmano e Selve, fino a poco tempo fa zone in cui i mussoli abbon-

MODELLO VIRTUOSO

Il tonno rosso



Per evitare di assistere all'estinzione delle gustosissime capesante – così come di seppie, moscardini, triglie, sardelle, sogliole, acciughe e altre specie a rischio –, gli esperti invitano a seguire il modello usato in passato per proteggere il tonno rosso o tonno pinna blu. Questo pesce è infatti protetto da provvedimenti specifici che, a detto di esperti come Milena Milic e Žana Moslavac dell'Acquario di Pola, stanno dando risultati più che discreti.

LA MORIA

L'addio ai mussoli



Riflettori puntati, nel corso della Conferenza di Veglia, anche su un altro mollusco bivalve, il mussolo o arca di Noè. Negli ultimi dieci anni sono state registrate diverse morie di questo prelibato bivalve, ormai non più presente sui fondali di due isole dell'arcipelago zaratino, Pasmano e Selve, fino a poco tempo fa zone in cui i mussoli abbondavano. Secondo gli esperti, ad ucciderli sono microrganismi patogeni, che attaccano specie che hanno anche un'importanza economica.

davano. Secondo Šaric, ad ucciderli sono microrganismi patogeni, che attaccano specie che hanno anche un'importanza economica, bivalvi che vengono prima fiaccati dalle temperature



PROFESSORESSA

Rita Moretti

Ciao RITA. Grazie per TUTTO.

Ho avuto la fortuna di incontrarti e insieme abbiamo percorso strade difficili, anche insopportabili. Ma tu c'eri. Sempre e ovunque eri al mio fianco; necessariamente DOPO sei diventata la mia forza, il mio domani, il mio perché. Lo sapevi. Anche recentemente ti ho confermato che mi hai reso accettabili, sereni, anche gioiosi questi ultimi anni. Abbiamo CONDIVISO la vita con reciproco aiuto e questo è stato per entrambe significativo e importante. Ma non posso valorizzare solo il nostro rapporto unico e prezioso. No, devo ricordare la tua ricca umanità, la comprensione del dolore di chi si rivolgeva a te per aiuto. Non voglio dimenticare la tua curiosità scientifica: studiavi sempre, eri permeata dal desiderio di "capire" come e perché disfunzionassero i neuroni... e questo per aiutare chi soffre. E poi sei stata una docente eccezionale. Con rara sapienza e chiarezza espositiva, trasmettevi il tuo amore per la conoscenza, insegnavi a ragionare e sottolineavi il dovere di rispettare la dignità umana.

Sei stata una GRANDE PERSONA e come tale ti ricorderò sempre nel mio cuore e nella mia mente. Cubetto e con me. Con tutto l'infinito mio profondo amore ma anche la desolazione per la crudeltà della vita. Sanija ti ha portato una rosa.

La saluteremo lunedì 17 alle 10.50 presso la Chiesa del Cimitero.

Offerte pro Astad

Trieste, 14 ottobre 2022

Rita Moretti

Ricordando i nostri colloqui di scienza, umanità, bellezza.

Prof. DAMIANO CANNALIRE.

Trieste, 14 ottobre 2022



Capesante in vendita sul banco di una peschiera

sempre più alte del mare.

La conferenza di Veglia ha anche dedicato spazio al progetto di salvaguardia delle nacchere di mare o Pinne nobilis, il più grande bivalve del Mediterraneo, vittima di ve-

re e proprie "stragi" che ne hanno ridotto la presenza al lumicino.

A sterminare questa grande conchiglia è stato il parassita Haplosporidium pinnae. Stando agli esperti, nella par-

te croata dell'Adriatico è viva una decina di esemplari, specie nelle sue acque settentrionali, mentre in Dalmazia sono sopravvissute forse due nacchere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati prematuramente la

DOTT.SSA

Rita Moretti

figura autorevole della Clinica Neurologica che ha dedicato buona parte della sua esistenza allo studio, all'insegnamento e alla ricerca senza tralasciare mai la cura del paziente. Il Direttore prof. PAOLO MANGANOTTI e tutto il Personale della Clinica Neurologica si uniscono nel suo ricordo.

Trieste, 14 ottobre 2022

La Direzione Strategica e tutto il personale di ASUGI ricordano con affetto, infinita riconoscenza e stima la

PROFESSORESSA

Rita Moretti

Trieste, 14 ottobre 2022

Cara

Rita

rimarrai sempre nel nostro cuore.

MARIA COVA, MAJA UKMAR

Trieste, 14 ottobre 2022

Il personale tutto della Radiologia, sgomento per l'improvvisa scomparsa, saluta con affetto la stimatissima collega

Rita Moretti

Trieste, 14 ottobre 2022

Non dimenticheremo la persona buona che eri. Sarai sempre nei nostri cuori, un bacio fino in Cielo.

DANIELA e NERINA BIASINI

Trieste, 14 ottobre 2022

Ciao grande amica e grande medico. Sarai sempre nei nostri cuori.

PAOLA FABIAN, il marito GIANFRANCO, MIRELLA e GIORGIO, FRANCESCA e famiglia.

Trieste, 14 ottobre 2022

Ricordiamo con affetto

Rita

cara compagna di gioventù e collega.

CRISTINA e MICHELA CARMIGNANI

Trieste, 14 ottobre 2022

Il Rettore e la comunità tutta dell'Università degli Studi di Trieste piangono la prematura scomparsa della

PROFESSORESSA

Rita Moretti

eccellente ricercatrice, amatissima docente, neurologo di grande esperienza e pari umanità e ne ricordano l'impegno e la dedizione sul fronte della ricerca scientifica, dell'insegnamento e dell'attività clinica.

Trieste, 14 ottobre 2022

Il Direttore e tutto il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute sono in lutto per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Rita Moretti

eminente neurologo, umanissimo medico, brillante ricercatrice, che ha fatto dell'ascolto e della disponibilità nei confronti dei pazienti e degli studenti la sua instancabile ragione di vita.

Trieste, 14 ottobre 2022



Si è spenta serenamente la nostra cara

Gianna Leghissa
ved. Gabrielli

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO con MARINA, gli adorati nipoti GINEVRA con GIULIO e GIANLUCA con ALEXANDRA, unitamente alla sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali si terranno sabato 15 ottobre, alle ore 12.30, nella Chiesa di Duino; segue cremazione.

Monfalcone,
14 ottobre 2022

Partecipano al dolore della famiglia:
- TIZIANA e SERGIO.

Trieste, 14 ottobre 2022

Ivan Giovanni Tavčar

Rimarrai sempre nei nostri cuori, i fratelli ADRIANO con MARILU' e MILAN con DONATELLA.

Muggia, 14 ottobre 2022

Ci uniamo al dolore della famiglia per la perdita del caro

Pietro Cordara

Pasquale Caprioli con le collaboratrici di studio e l'amico Cesare Magnarin

Trieste, 14 ottobre 2022

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:**

**CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE**


**ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB**

sportelloweb.manzoniadvertising.it

**IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO**

ECONOMIA

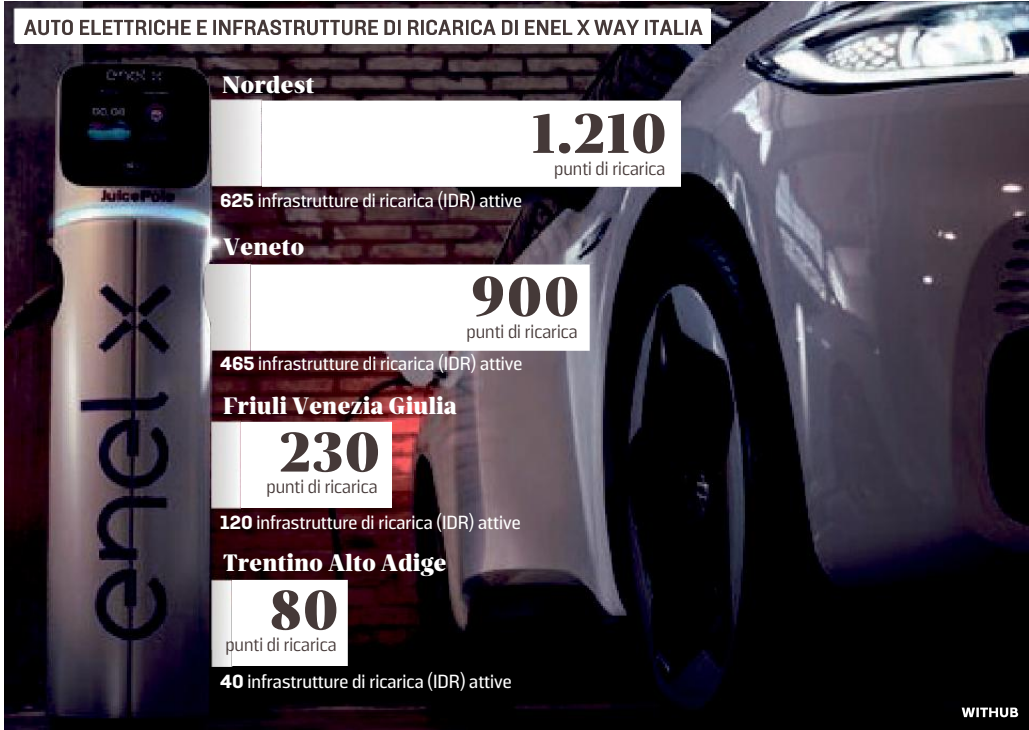
LA MOBILITÀ

Ricarica di auto elettriche: «La rete cresce coi privati»

I piani per il Nordest di Enel X Way Italia: «Pronti a supportare la domanda»
Oggi sono 350 mila i punti di ricarica. In Fvg sono circa 120 quelli già installati

Nicola Brillo

«Il Nordest, con Lombardia e Lazio, è l'area dove è presente una maggiore crescita di auto elettriche immatricolate. Inoltre il territorio è interessato da un forte afflusso, soprattutto turistico, dal Nord Europa. Nel Nordest stiamo spingendo molto, con nuove iniziative anche con partner: il nostro impegno è molto forte nell'area, che consideriamo tra le priorità». Federico Caleno, responsabile di Enel X Way Italia, presenta così le attività della business line del Gruppo Enel dedicata alla mobilità elettrica. Attualmente sono circa 350 mila i punti di ricarica che Enel X Way gestisce direttamente e attraverso gli accordi di interoperabilità sviluppati in tutto il mondo. A Nordest Enel X Way Italia sta investendo particolarmente, qui attualmente sono attive circa 625 infrastrutture di ricarica (Idr) per 1.210 punti di ricarica. In Friuli Venezia Giulia sono circa 120 le IDR già installate in regione, per un totale di oltre 230 punti di ricarica. In Veneto sono circa 465 le Idr per un totale di circa 900 punti di ricarica, mentre in Trentino Alto Adige sono 40 le Idr per circa 80 punti di ricarica. «Stiamo sviluppando la mobilità elettrica su tutto il Paese, guardando come componente essenziale l'infrastruttura di ricarica - aggiunge Caleno, che guida la società nata lo scorso aprile - Il Gruppo Enel dal 2017 sta sviluppando la rete nazionale, noi stiamo continuando a implementare il



piano con più di 2.600 nuovi punti di ricarica all'anno sul territorio nazionale. In particolare ci stiamo concentrando sulle stazioni ad alta potenza, perché la tecnologia delle auto si sta spostando verso questa direzione. Per

Il responsabile della società Federico Caleno: puntiamo sulle aziende e sui centri commerciali

questo motivo, abbiamo anche avviato una iniziativa in joint venture con VW per realizzare una grande rete di hub di ricarica ad alta potenza su tutto il territorio nazionale».

Le soluzioni Enel X Way Italia ha presentato nei giorni scorsi una soluzione per le aziende e gli esercizi commerciali, come hotel e ristoranti, affinché possano rendere accessibili le proprie aree di sosta con punti di ricarica per veicoli elettrici a favore dei loro clienti e terzi. «Il nostro obiettivo è quello di creare un ecosistema di aziende interessate a sviluppare la mobilità elettrica - dichiara il numero uno di Enel X Way Italia - L'offerta comprende l'infrastruttura pubblica grazie agli accordi con i Comuni, e anche attività e aziende, che hanno parcheggi aperti al pubblico. Questa è fondamentale per aumentare la capillarità delle rete. A questa offerta Enel X Way

ha affiancato prodotti e servizi per la ricarica di flotte aziendali e per la ricarica a casa e in condomini, con soluzioni chiavi in mano. Una parte importante dell'ecosistema è rappresentato dai distributori di carburanti. Abbiamo una proficua collaborazione con Q8, perché il cliente dell'auto elettrica manterrà comunque la consuetudine di fare ricariche veloci dove in passato faceva rifornimento, trovando bar e ristorante per i 15/20 minuti necessari». Le nuove aree di ricarica saranno segnalate agli automobilisti sull'apposita app di Enel X Way col risultato di offrire ulteriori opportunità di visibilità al business delle imprese coinvolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI & C. S.p.A., non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

LAVORO RICHIESTA

5

ASSISTENZA anziani con lunga esperienza lavorativa autonoma offresi per lavoro presso famiglie private. Cura della persona, disponibilità giornaliera, notturna oppure 24 su 24. Tel. 3896651121

IN BREVE

Codacons
I rincari del pellet colpiscono le stufe

Non solo gas. Riscaldare le abitazioni sarà quest'anno sensibilmente più costoso rispetto allo scorso inverno, ma l'allarme non riguarda solo il gas e coinvolge ora anche altri combustibili. Lo denuncia il Codacons, che segnala rincari abnormi per il pellet, utilizzato per le stufe presenti in milioni di case italiane. Sempre più famiglie hanno scelto di sostituire o integrare i tradizionali impianti di riscaldamento a gas o metano con le stufe: le vendite sono aumentate del 25%.

Finanza
Romagnoli entra nel cda della banca del Leone

Ilaria Romagnoli è stata cooptata dal cda di Banca Generali come consigliere non esecutivo e indipendente, nell'ambito della reintegrazione del consiglio di amministrazione, in seguito alle dimissioni di Annalisa Pescatori. La delibera è stata assunta all'unanimità, su proposta del Comitato nomine, governance e sostenibilità e approvazione del Collegio Sindacale. Resterà in carica fino all'assemblea per approvare il bilancio di esercizio 2022.

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PRIMO BILANCIO DI FENICE 190

Generali, 700 milioni investiti in un anno nella ripresa europea

PIERCARLO FIUMANÒ

Primi bilanci per il Fondo Fenice 190 del Gruppo Generali che mette sul piatto 3,5 miliardi di euro fino al 2025 da investire nelle piccole e medie imprese a supporto della sostenibilità ambientale in Europa e per sostenere la ripresa economica in Europa, la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico. Il Fondo prevede un impegno di 2,5 miliardi di euro (500 milioni all'anno dal 2021 al 2025), che si aggiunge al miliardo stanziato dalle compagnie del Gruppo Generali come iniziative straordinarie anti-crisi avviate a marzo 2020 durante la pandemia. Come sottolinea Aldo Mazzocco, responsabile dell'hub Private Markets & Real Assets di Generali, «Fenice 190 è l'esempio più concreto di come convogliare in modo efficace il capitale degli investitori istituzionali per sostenere la crescita di settori chiave dell'economia reale in Europa». Si tratta di un programma di cinque anni del Gruppo Generali per contribuire in maniera significativa allo sviluppo di infrastrutture essenziali nei settori dell'energia, dei trasporti, della sanità e delle reti digitali: «Da quando abbiamo lanciato quest'iniziativa stiamo valutando un enorme bacino di potenziali investimenti a riprova del dinamismo delle iniziative imprenditoriali nel nostro Paese e a livello europeo», aggiunge Mazzocco, in una nota.
Nel suo primo anno di vita il Fondo Fenice 190 ha individuato opportunità di investimento per circa 700 milioni di euro in 10 iniziative europee nelle piccole medie imprese in Italia, Francia e Germania, sia di debito, sia di equity e finanziamenti nel



Aldo Mazzocco

le infrastrutture con focus su grandi opere e transizione energetica. Nel pacchetto anche una collaborazione con la commissione Europea per ridurre le emissioni e perseguire l'obiettivo della carbon neutrality entro il 2050.

Fenice 190 è un Fondo di fondi di diritto lussemburghese costituito nel 2021 con due chiari obiettivi di promozione dei principi Esg: sostenere l'impegno europeo verso la neutralità climatica entro il 2050 (energia rinnovabile e trasporti) e un obiettivo sociale, per la ripresa economica e migliorare il benessere e la qualità di vita delle persone, convogliando investimenti per il rilancio delle economie europee in chiave sostenibile, ma anche finanziando le aziende che promuovono condizioni lavorative più eque e la riduzione delle disuguaglianze (Pmi e infrastrutture sociali).

Fra i piani di Generali c'è anche il progetto SME Enterprise per valorizzare le Pmi più sostenibili che sarà al centro di un forum il 26 ottobre a Bruxelles con il Ceo Philippe Donnet che premierà i progetti più sostenibili selezionati in Europa dal Leone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ASSOS SEAWAYS	DA PATRASSO A ORMEGGIO 32	ore 8.00
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00
TOKI HARMONY	DA GAETA A PLT 1	ore 10.00

IN PARTENZA

ALEGRIA I	DA RADA PER MALTA	ore 1.00
MSC BELLE	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 13.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 16.00
ELLIREA	DA RADA PER MALTA	ore 16.00
LADA 2005	DA RADA PER TRAPANI	ore 18.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 PER BARI	ore 20.00

Valore delle azioni fissato a 2 euro, lunedì si parte. Dal Tesoro 1,6 miliardi

Mps, ok al sesto aumento di capitale

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

La maratona delle banche è finita, le garanzie ci sono. Per il Monte dei Paschi si spalanca la strada verso il sesto aumento di capitale dal 2008, dopo l'improvvisa acquisizione di Antonveneta di un anno prima. Le grandi manovre, dopo il via libera arrivato con un cda fiume finito nella notte di mercoledì e con l'arrivo entro stase-
ra dell'ok Consob, partiranno lunedì per concludersi il 3 novembre. Dopo che 23,5 miliardi in 14 anni non sono bastati, si riparte con un'iniezione da 2,5 miliardi. Il capitale della

banca nel frattempo è sceso a 171 milioni: di fatto per Siena sarà un nuovo debutto in Borsa, tutti sperano in un nuovo inizio sotto la guida di Luigi Lovaglio. È il banchiere che, tessera dopo tessera, ha completato un puzzle complicatissimo.

Anche in questa occasione l'aiuto del Tesoro sarà determinante. Lo Stato è entrato nella banca nel 2015 ricevendo azioni come interessi per i "Monti Bond", nel 2017 è salito al 64,23% versando 5,4 miliardi per salvare la banca reduce da un nulla di fatto sull'aumento dell'anno prima. E adesso, per la sua quota – e a patto di non superarla – contribuirà per altri 1,6 miliardi. Restano 900 milioni, tutti dal mercato. Do-

po una laboriosa negoziazione, otto banche, capitanate dai joint global coordinators BofA, Citigroup, Credit Suisse e Mediobanca e affiancate dai joint bookrunners Santander, Barclays, SocGen e Stifel, si sono impegnate a sottoscrivere, se non collocate (il cosiddetto inoptato), fino a 807 milioni. Oltre a loro c'è la Algebris di Davide Serra che garantirà per 50 milioni, altri 37 derivano da impegni di sottoscrizione «da parte di terzi investitori».

Non solo. A loro volta i garanti saranno garantiti: alcuni investitori, infatti, si sono impegnati a sottoscrivere titoli, comprando le relative opzioni, per un importo massimo che supera il 50% dei 900 milioni, quasi 500 milioni. E qui

la sorpresa arriva dalla Francia. A dare il contributo più importante sarà Axa. La compagnia assicurativa ha "prenotato" azioni fino a 200 milioni di euro. Potrebbe ritrovarsi con l'8% dell'istituto. Una scelta tesa a difendere gli accordi di bancassicurazione che ha con il Monte e che, anche negli anni della disperazione, hanno garantito a Parigi un'ottima redditività. Inoltre, secondo osservatori, Axa punterebbe a posizionarsi in prima fila per il risiko che avrà Mps come epicentro, e continuare a vendere le sue polizze. Si è ribaltata la situazione: Anima, che era disposta ad arrivare quella cifra, senza una revisione dei suoi accordi nel risparmio gestito, verserà 25 milioni. Tra gli altri

c'è Denis Dumont, l'imprenditore francese che ha già visto Lovaglio all'opera in Valtellina (ricordate il Creval?): si sarebbe impegnato per 30 milioni. Altri hanno sfruttato l'occasione per tutelare posizioni importanti nel debito junior, quello subordinato ed esposto al rischio «tagliola» nel caso la banca fosse rimasta senza aumento. Tra di essi Pimco, Bluebay, Melqart. Non mancano le fondazioni toscane – Mps, Luca, Firenze – e insieme sfiorerebbero i 30 milioni. A Siena scoppiò pure la polemica quando il sindaco, Luigi De Mossi, polemizzò con i rappresentanti delle due Università cittadine che, nella fondazione Mps votano, contro la decisione di aderire con 10 milioni, «in singolare dissintonia col territorio...».

Ora toccherà al mercato decidere il da farsi con un'operazione iperdiluitiva decisa al prezzo di sottoscrizione di 2 euro per ciascuna nuova azione in ragione di 374 titoli fre-

schì di emissione per ogni 3 posseduti. Lo sconto rispetto al prezzo teorico dopo lo stacco del diritto è contenuto al 7,79% ben al di sotto del 30% visto in media altrove: ma la sproporzione tra capitale e aumento non permetteva di più. In Borsa il titolo crolla del 33,14% a 17,10 euro. Il nuovo Monte, stando ai multipli col patrimonio netto, sarà più caro di altre banche oggi meglio posizionate. Ma gli adviser fanno leva sul nuovo piano industriale che porterà la banca di fatto a capitalizzare solo 2,5 volte l'utile che Lovaglio prevede per il 2024, pari a un miliardo. Le uscite di 3500 persone, che potrebbero superare in realtà le 4mila, abatteranno i costi di 300 milioni e più, senza contare i cospicui sconti fiscali che la banca ha accumulato. Lovaglio e i suoi consulenti contano di avere in mano carte da giocare. Da lunedì parla il mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-10-2022													
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)	Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A							Azioni						
Abitare In	5,26	-0,38	5,2	8,24	-36,4	139,6	Cia	0,0632	1,28	0,0802	0,077	-5,67	5,8
Acea	11,03	3,08	10,7	18,84	-41,2	2.349	Dir	0,408	2	0,35	0,4765	-13,19	451,7
Acinqe	2,03	-	2	2,53	-17,81	400,8	Civitanavi S	4,15	-0,12	3,8	6,895	-0	127,7
Adidas ag	111,96	-0,18	111,96	261,15	-55,8	23.423,8	Class Editori	0,06	3,45	0,058	0,09	-30,39	10,3
Adv Micro Devices	60,11	2	58,8	133,5	-54,02	56.910,9	Cnl Industrial	12,545	5,69	10,84	15,125	-15,5	17.116,4
Aedes	0,274	-0,36	0,168	0,33	61,18	72,2	Coimbase Global	68,61	-4,56	60,04	95,47	-0	11.911,3
Aefie	1,138	-0,7	1,086	2,795	-58,77	122,2	Commerzbank	7,604	1,41	5,74	9,171	13,05	9.522,9
Aegon	3,93	0,69	3,739	5,36	-10,62	620,2	Conafi	0,369	-	0,338	0,578	-38,71	13,6
Aeroporto Marconi Bo	7	-2,78	7	9,44	-20,45	252,9	Continental AG	48,72	4,33	44,9	96,32	-47,5	9.744,3
Ageas	37,81	1,69	37,18	50,04	-16,86	88.916,3	Covivio	46,5	0,09	46	76,9	-35,76	4.397,9
Ahold Del	26,83	-0,81	24,8	31,095	-11,57	3.197,8	Credem	5,65	1,99	5,05	75,2	-2,92	1.928,5
Air France Klm	1,3905	6,96	1,1	2,2605	-27,9	596	Credit Agricole	8,411	2,46	8,133	14,188	-33,3	18.725,8
Airbus	97,06	3,82	88,8	120	-13,86	74.986,2	Csp International	0,372	-	0,32	0,447	-1,33	14,9
Alerion	35,25	-	24	43,55	19,29	1.911,8	D						
Algowatt	0,736	0,27	0,336	1,75	114,58	32,6	D'Amico	0,2415	4,32	0,0887	0,26	155,56	289,7
Alkerm	11,12	1,09	10,44	22,9	-51,01	63,2	Danieli & C	18,4	5,99	15,94	27,15	-31,98	752,2
Allianz	166,68	0,65	159,58	232,05	-18,65	75.656,1	Danieli & C Rsp	12,66	4,63	11,16	17,82	-26,4	511,8
Alphabet cl A	100,56	-0,3	97,04	130,175	-22,5	29.971,4	Datalogic	6,93	0,73	6,285	15,56	-54,71	405
Alphabet Classe C	99,94	-1,07	96,21	130,6	-22,87	34.926,9	Dea Capital	1,002	-	1,002	12,704	-17,27	265,6
Amazon	114,02	-1,67	96,4	152,5	-24,13	54.943,1	De'Langhi	15,1	2,3	14,52	31,8	-52,09	2.278,5
Amgen	252,05	-0,59	192,56	253,55	-24,78	183.914,6	Deutsche Bank	8,387	7,44	7,61	14,504	-29,89	4.787,8
Amplifon	23,66	-3,86	23,66	46,64	-50,14	5.566,4	Deutsche Borse AG	185,45	-	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Anhuiuser-Busch	46,49	0,89	45,76	58,35	-12,37	74.767,2	Deutsche Lufthansa AG	6,38	4,15	5,511	7,7	3,52	2.974
Anima Holding	3,002	2,67	2,864	4,887	-33,14	1.040,2	Deutsche Post AG	32,29	-0,66	30,15	57,27	-43,19	39.159,6
Antares V	7,19	1,41	7	12,2	-39,58	497	Deutsche Telekom	17,638	-0,19	15,248	19,584	8,05	76.925
Apple	142,8	-0,71	124,34	172,04	-10,19	737.584,6	Diasorin	113	0,58	111,35	163,2	-32,52	6.322,2
Aqualif	4,885	-	4,885	8,01	-36,23	209,2	Digital Bros	21,72	0,74	21,08	31,3	-27,41	309,7
Ariston Holding	8,4	-3,06	7,015	11,35	-17,16	891,9	doValue	5,45	4,21	5,2	8,68	-35,04	436
Asciopave	1,89	-1,15	1,89	3,63	-45,53	443	E						
ASML Holding	411,1	-0,6	410,5	701,7	-42,02	178.143,4	Edison Rsp	1,27	-1,17	1,175	1,825	-14,19	139,1
Atlantia	22,37	0,04	15,27	22,94	28,16	18.472,8	Eems	0,092	-3,77	0,0682	0,212	-29,77	40,9
Autogrill	6,324	-	5,582	7,32	1,25	2.435	El En	11,34	2,53	11,06	15,46	-27,12	905,1
Autos Meridionali	36,8	2,51	26,4	39,9	31,9	161	Elica	2,27	-0,86	2,255	3,685	-37,27	143,7
Avio	9,54	2,58	9,13	14,1	-18,46	251,5	Emak	0,946	-0,21	0,88	2,125	-55,27	155,1
Axa	23,005	1,46	20,405	28,85	-12,69	48.061,1	Enav	3,656	0,55	3,54	4,7	-6,97	1.980,6
Azimut	14,34	3,05	13,915	26,53	-41,9	2.054,3	Enel	4,072	1,72	4,003	7,185	-42,21	41.398,7
A2a	0,9594	0,69	0,9528	1,7385	-44,22	3.005,7	Enevit	3,22	4,89	3,06	3,82	-18,15	57,3
B							Engie	11,648	0,86	10,078	14,554	-10,84	25.551,6
B Desio e Brianza	2,78	-	2,65	3,34	-7,95	373,5	Eni	11,688	2,56	10,844	14,53	-4,35	41.743,6
B Ifis	11,04	0,36	10,76	21,68	-35,33	594,1	E.ON	7,66	2,87	7,446	12,436	-37,31	15.327,7
B M Paschi Siena	17,102	-33,14	17,102	104,5	-80,83	171,4	Eprice	0,011	-2,85	0,0073	0,0336	-45,54	4,3
B P di Sondrio	3,318	1,97	2,826	4,238	-10,28	1.504,3	Equita Group	3,21	-0,82	3,06	4,09	-15,97	163,1
B Profilo	0,188	0,53	0,1819	0,2193	-8,43	127,5	Erg	27,22	-0,58	23,62	35,58	-4,29	4.091,7
B Sistema	1,39	1,61	1,35	2,175	-33,97	111,8	Espinnet	5,895	3,42	5,7	13,32	-54,3	297,2
Banca Generali	27,67	2,79	24,01	38,88	-28,59	3.233,3	Essilorluxottica	150,15	0,37	134,4	192,4	-18,84	32.741,2
Banco Bpm	2,766	3,21	2,268	3,63	4,77	4.191	Eukedon	1,26	-	1,23	1,78	-29,81	28,7
Banco Santander	2,465	1,32	2,33	3,467	-16,16	39.775,6	Eurotech	3,018	1,21	2,704	5,33	-40,36	107,2
Basif	43,165	1,95	38,795	68,8	-30,27	39.846,8	Evonik Industries AG	17,37	-3,63	16,705	29,3	-38,86	8.094,4
Basicnet	4,98	-	4,72	6,65	-13,39	268,9	Expriav	1,328	-0,45	1,126	2,26	-40,18	68,9
Baslogi	0,622	-2,81	0,516	0,768	-18,17	76,9	F						
Bayer	49,045	-0,55	47,945	67,58	4,12	37.487,1	Faurecia	11,995	1,91	10,99	40,4834	-67,78	1.655,7
BB Biotech	55	2,42	49,6	75,35	-26,08	3.047	Ferrari	186,7	-1,19	182,65	236,9	-17,93	36.205,5
BBVA	4,626	-	4,035	6,1	-11,78	30.845,6	Fidia	1,555	4,36	1,42	1,975	-16,59	8
BBC Speakers	11	2,33	10,5	14	-20,29	121	Fiera Milano	3,09	-0,32	2,59	3,55	-5,58	222,2
Bca Finnat	0,308	-0,32	0,234	0,318	15,79	111,8	Fila	6,66	0,91	6,6	10	-31,48	286,2
Bca Mediolanum	6,602	3,19	5,972	9,294	-23,94	4.904,7	Fincantieri	0,49	2,47	0,459	0,6325	-18,81	832,8
Be	3,425	-	2,41	3,435	23,65	462	Fine Foods Pharma Ntm	7,49	-0,53	7,4	15,6	-51,36	165,2
Beghelli	0,3	-1,32	0,278	0,483	-32,28	60	FincoBank	12,44	4,32	10,335	16,18	-19,4	7.589,9
Beiersdorf AG	100,5	-	79,9	104,9	11,2	25.326	Firm	0,445	-	0,4155	0,639	-27,52	193,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4	Fresenius M Care AG	27	0,78	26,179	63,4	-53,78	8.270,5
B.F.	3,55	-1,39	3,2	3,8	-3,53	664,1	Fresenius SE & Co. KGaA	19,95	-0,84	19,95	37,85	-42,17	10.887,5
Bff Bank	6,99	0,65	5,8	7,68	-1,41	1.296,8	Fullsix	0,69	-6,5	0,66	1,03	-33,97	7,7
Blalett Industri	0,2715	-	0,158	0,308	-0,18	42	G						
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2	Gabetti	1,08	0,93	0,975	2,03	-45,18	65,2
Blesse	12,26	4,34	11,21	25,06	-49,8	336	Garofalo Health Care	3,82	2,89	3,85	5,42	-30,55	344,6
Bloera	0,0672	-4,82	0,0672	0,114	-33,79	2	Gas Plus	2,21	0,45	2,04	5,76	-34,23	99,3
Bmw	74,44	2,2	69,3	99,6	-15,85	44.812,5	Gefran	8,48	1,68	7,35	11,35	-24,62	122,1
Bnp Paribas	43,395	2,43	41,18	66,67	-28,67	39.580,4	Generalliance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Borgosesia	0,638	4,25	0,582	0,822	2,57	30,4	Generali	14,055	1,81	13,745	21,11	-24,56	22.302,9
Bper Banca	1,6265	2,49	1,265	2,159	-10,78	2.298,7	Geox	0,737	0,14	0,694	1,124	-31,12	191
Brembo	9,355	1,68	8,14	13,38	-25,34	3.123,8	Gequity	0,013	-7,14	0,012	0,0292	-52,9	1,4
Briochi	0,0726	-2,68	0,0684	0,0948	-19,67	57,2	Giglio group	1,132	-1,39	1,132	1,892	-30,81	23,5
Brunello Cucinelli	50,6	11	40,02	63,5	-16,64	3.440,8	Gilead Sciences	66,87	-1,71	52,26	68,03	3,02	87.327,3
Buzzi Unicem	15,17	1,57	14,26	20,24	-20,05	2.922,1	Gpl	12	-1,64	11,65	16,9	-26,38	219,1
C							Greenthesis	0,817	-0,61	0,813	1,235	-28,65	126,8
Cairo Communication	1,5	3,88	1,376	2,33	-26,47	201,6	Gvs	5,86	0,86	5,81	10,9	-44,45	1.025,5
Caleffi	1,01	3,06	0,98	1,805	-30,82	15,8	H						
Callagione	3,11	-1,27	2,9	4,22	-21,27	373,6	Heidelberg Cement AG	40,6	-2,07	39,36	67,3	-33,73	7.612,5
Callagione Editore	0,958	-	0,93	1,16	-14,84	119,8	Henkel KGaA Vz	59,98	-2,53	57	82,2	-16,06	10.686,2
Campani	8,996	-2,17	8,798	12,87	-30,02	10.449,8	Hera	2,035	1,55	2,004			

LE IDEE

SE LA PAROLA “RESPONSABILITÀ”
PERDE SIGNIFICATO

PIERALDO ROVATTI

Quando parliamo di “responsabilità” trattiamo questa parola come qualcosa di abitudinario, già noto, magari anche un po’ noioso, come se fosse un atto dovuto. Ma abbiamo un’idea precisa di cosa stiamo dicendo?

È proprio il caso di tornarci su prima che finisca in fondo all’armadio, insieme agli indumenti che conserviamo ma che non usiamo quasi più. Dei quali, appunto, non sappiamo bene a che cosa possano ancora servirci.

Dobbiamo essere responsabili, come no?, ma di preciso che significato e che valore attribuiamo a questa parola? E innanzi tutto ci ricordiamo che essa riguarda un “rispondere”, la “risposta” a una domanda che ci arriva? Quale è la domanda e, poi, arriva davvero e soltanto dalla comunità, dagli “altri” con cui effettivamente viviamo?

Questi altri possono configurarsi come l’istituzione che ci chiede ragione degli atti che compiamo e dei quali dobbiamo essere “responsabili”, facendoci subito vedere che la parola responsabilità è – per dir così – ancipite, vale a dire doppia: riguarda il rendere conto dei nostri comportamenti così come riguarda l’assumere un compito o un impegno, dove siamo noi che ci impegniamo riguardo alla comunità degli altri con cui viviamo: saremo responsabili di fronte a loro se manchiamo ai nostri impegni, ma, innanzi tutto, siamo responsabili di fronte a noi stessi dell’importanza di ciò che ci ripromettiamo.

Responsabilità significa così qualcosa di simile a un’etica personale, quel minimo che ogni soggetto può e deve pretendere dal proprio comportamento per sentirsi a posto con la coscienza di cittadino. Il che comporta tante cose, per esempio – e non da ultima – l’esigenza di costruirsi una consapevolezza culturale solida, senza accontentarsi di frammen-

ti di sapere magari attribuendovi un valore generale. Che la responsabilità, per non essere qualcosa di illusorio o passeggero, debba evitare di accontentarsi di pezzi di presunta verità, scambiandoli per tutto ciò che c’è da sapere, ci fa capire bene perché questa parola stia cadendo in disuso e sempre più si svuota.

Se la caricassimo di tutto il senso che essa

richiede per potere diventare “la” risposta che ciascuno di noi dovrebbe dare agli altri e a sé stesso, la responsabilità costituirebbe, oggi, un peso che nessuno vorrebbe davvero caricarsi sulle spalle. Perciò dobbiamo con tristezza constatare che, anche se ci riempiamo spesso la bocca con tale impegnativa parola, sembriamo piuttosto o quasi sempre degli “irresponsabili” che non sanno che cosa

fanno e dove vorrebbero arrivare con le loro azioni. Azioni che quasi sempre si esauriscono nello spazio di un mattino e che stanno perdendo qualunque carattere di risposta a precise domande sociali. (Perciò il mestiere di politico è così difficile da sostenere “responsabilmente”!).

Già rendersi conto che la responsabilità consiste fondamentalmente in una risposta, è un passo importante per tentare di rimettere in moto un “fare” che ci limitiamo quasi sempre a evocare, ma siamo sempre meno abituati a rendere concreto. Dobbiamo comunque interrogarci intorno al rapporto tra fuori e dentro, dato che la responsabilità non può evitare di essere una risposta che diamo a noi stessi, qui e ora, nelle condizioni in cui ci troviamo.

Pensiamo solo al rapporto che si sta istituendo tra noi e il nostro corpo. Prelevo da un libro che ho sotto gli occhi (Luigi Zoja, *Il declino del desiderio*, Einaudi), l’espressione “fuga dall’intimità dei corpi”, come a dire che i desideri stanno sempre più spegnendosi o diventando qualcosa di esterno, e che, infine, tra noi e il nostro corpo sta creandosi un buco. Come se, aggiungo, il corpo non ci rivolgesse più alcuna domanda e procedesse per conto suo.

Ma cosa c’entra la responsabilità? Sì, perché, se la domanda a cui rispondere viene anche, e forse soprattutto, da dentro, e se l’esempio che ha appena fatto è condivisibile, allora non riusciremo più a rispondere (e a corrispondere) alle domande che ci arrivano dal nostro corpo, per il semplice motivo che esse si sarebbero azzittite.

Così dovremmo rinunciare a credere che ci sia un eros di cui essere responsabili perché ormai il desiderio è tutto spostato all’esterno e sempre meno ha a che fare con il nostro bisogno di responsabilità. —



Palazzo Chigi, sede del governo (archivio)

MA L’UCRAINA
È GIÀ NELLA NATO

FRANCESCO MOROSINI

Il Presidente Biden ad una raccolta di fondi elettorale ha paventato la possibile escalation nucleare in Ucraina. Parole allarmanti ma da leggere, per coglierne il senso diplomatico, assieme al documento inviato dall’Intelligence al New York Times (NYT). Così quella che appare come la constatazione da parte di Biden dei pericoli del tempo attuale, si tramuta in un insieme di messaggi politici diramati da Washington verso Mosca e Kiev. La posta è costruire, in alternativa alla guerra, un accettabile compromesso con Mosca.

O, almeno, di raggiungere le condizioni per un armistizio. Il paradosso è che l’uscita dal conflitto deve evitare sia la sconfitta ucraina, micidiale per la credibilità militare occidentale indebolita dal ritiro dall’Afghanistan (anche se è avvenuto per l’esaurimento apparente degli obiettivi strategici della missione), che la moscovita.

In questo caso per scansare un dopo Putin radical-militare più asiaticizzato o, peggio, la frammentazione della Federazione russa e dei suoi arsenali nucleari in Signorie militari su base etnica. Qui torna il timore di catastrofe atomica di Biden. Su queste premesse le parole del Presidente e dell’Intelligence sul NYT esprimono delle linee di condotta.

Afferma Biden che dalla crisi dei missili di Cuba (1962) mancava un simile rischio nucleare ora attuale perché la Dottrina militare russa prevede l’arma estrema se la Madrepatria – ora il Donbass annesso per plebiscito lo

è – fosse in pericolo. Infine, il Presidente esclude che la minaccia sia un bluff di Putin. Il messaggio a Mosca come a Kiev è evidente: l’aiuto degli States alle forze Armate ucraine è condizionato a precisi obiettivi geostrategici

che solo in parte si sovrappongono a quelli dell’alleata Kiev, de facto già nella Nato, come afferma il Presidente ucraino Zelensky. Nulla di strano nelle divergenze tra alleati: in fondo, nella Seconda guerra mondiale le dif-

ferenze reciproche tra Roosevelt, Churchill e Stalin, sebbene uniti contro il Reich, erano abissali.

Se si concepisce la guerra in Ucraina come un cerino acceso, Washington rifiuta di trovarsi quello nucleare in mano. Il quadro si chiarisce meglio con il comunicato dell’Intelligence Usa sul NYT che accusa i Servizi ucraini dell’omicidio della figlia del filosofo antioccidentale Dugin.

Quantomeno il dito è puntato ad una parte di essi fuori dal controllo di Zelensky, come dimostrano le recenti purghe nei loro ranghi. Qui i messaggi, volutamente piuttosto espliciti, sono due. Il primo, a Mosca, sottolinea che Washington era all’oscuro dell’attentato e che, se avesse saputo, si sarebbe opposta. Viceversa, a Kiev si ricorda di evitare azzardi e la tentazione, per regolare i conti con Mosca, di allargare la guerra.

Certo è che l’uso di una atomica tattica, pure si limitasse a distruggere un concentrato di carri, aprirebbe facilmente all’escalation. E lo è altrettanto che gli Usa, quindi la Nato, abbiano due opzioni: o dimenticare l’errore obamiano di considerare “la Russia solo una potenza regionale” e trattare con Mosca o puntare al suo logoramento sperando di evitare l’atomica. E questo anche considerando la sfida cinese e senza dimenticare che Kiev con le armi s’è conquistata un posto d’onore nella Nato. Un rebus da affrontare, dice Biden, per i suoi inquietanti bagliori atomici. —



Il presidente Usa Joe Biden

TRIESTE

FURLA

Ballarin®
PELLETERIE

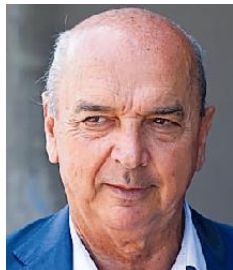


CORSO ITALIA 14
TRIESTE

La grande partita del Magazzino 26

IL SINDACO

«Avanti tutta»



«Pensate a quando ci sarà il Museo del mare di Consuegra, un'opera da 64 miliardi delle vecchie lire, il cui cantiere parte il 27 del mese. Il 7 novembre abbattiamo la Tripovich, dopodiché potremo riaprire la strada di ingresso al Porto vecchio. Ogni giorno riceviamo potenziali investitori, il momento è molto buono».

L'ASSESSORE AL BILANCIO

«Ora la Francia»



«Nel marzo dell'anno prossimo l'Italia parteciperà alla più importante fiera mondiale del settore immobiliare, a Cannes, dove sotto il simbolo del nostro Paese la Regione Fvg e il Comune avranno uno stand estremamente importante per promuovere quello che già c'è ma anche i due nuovi progetti della cittadella dello sport e delle sedi regionali».

IL DELEGATO ALLA CULTURA

«Sfida turistica»



«Presto saranno pronti il primo nucleo del Museo del mare al terzo piano e soprattutto il Museo della cultura istriana fiumana e dalmata. Mancano ormai dettagli di sicurezza anti incendio, ma con i primi di gennaio avremo grandi cose, per non parlare dell'Immaginario scientifico. Trieste può contare sul raddoppio dei turisti nel giro di qualche anno».

Parte il maxi-cantiere del Museo del mare: lavori per 33 milioni

Dal 27 ottobre operai in azione per realizzare l'opera ideata da Consuegra
Successo e proroga per i tour virtuali che mostrano il Porto vecchio di domani

Giovanni Tomasin

I cantieri di imminente apertura e gli strumenti virtuali per mostrare come sarà il futuro.

Si muove su questi binari il discorso del Comune sul Porto vecchio, che ieri ha annunciato la partenza a fine mese dei lavori da 33 milioni per la realizzazione del Museo del Mare progettato da Consuegra in Porto vecchio, e al contempo il prolungamento della campagna informativa "Porto vivo", che ha registrato un grande successo nei giorni di Barcolana e sbarcherà alla fiera del mercato immobiliare Mipim di Cannes nel marzo del 2023. E a partire da gennaio, anticipa la giunta, l'offerta del Magazzino 26 farà un salto di livello con l'apertura del museo del mare temporaneo, del nuovo Museo della cultura istriana fiumana e dalmata, senza dimenticare l'auspicata fine dell'odissea di Immaginario scientifico.

La conferenza stampa di ieri pomeriggio è stata organizzata in un luogo simbolico per l'ente: la sala del 26 attualmente identificata come "foyer" Porto vivo, dove verranno collocati gli strumenti virtuali e i supporti informativi della campagna



IL CONTENITORE DEL FUTURO
LA ZONA DEL MAGAZZINO 26
IN UNA FOTO DI ANDREA LASORTE

In marzo per i progetti del Comune ci sarà una vetrina mondiale alla fiera Mipim di Cannes

da qui in poi. A presentare le novità ai media il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore al bilancio Everest Bertoli e l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi.

Il sindaco fa il punto nave: «In questi mesi abbiamo messo decine di migliaia di tubi sottoterra. I plinti dei pali della luce danno un'idea della trasformazione in corso, e pensate quando ci sarà il Museo del mare di Consuegra, un'opera da 64 miliardi delle vecchie lire, il cui cantiere parte il 27 del

mese. Il 7 novembre abbattiamo la Tripovich, dopodiché potremo riaprire la strada di ingresso al Porto vecchio. Ogni giorno riceviamo potenziali investitori, il momento è molto buono».

Ad aprire le danze in conferenza è Bertoli, snocciolando i numeri dell'esito di Porto vivo: «I numeri che abbiamo ottenuto ci hanno convinto a prorogare l'iniziativa al 31 di ottobre, e programmare ulteriori step per l'anno prossimo». Il sito portovivotrieste.it, ha spie-

gato l'assessore, ha ottenuto 40 mila visualizzazioni e 59 gigabyte di traffico in 12 giorni – «numeri abnormi» – e allo stand di Barcolana, dal 1 al 9 ottobre, sono oltre 600 le persone che hanno utilizzato il dispositivo di realtà virtuale per "visitare" il Porto vecchio, mentre oltre 500 hanno aderito alle visite guidate nello scalo con il personale del Comune: «C'è stata una importante partecipazione delle scuole superiori di Trieste, inclusa una scuola slovena che ha usufruito della traduzione simultanea». Da qui quindi la scelta dell'ente di prolungare le visite fino al 31 di ottobre, e di spostare il materiale informativo dello stand nel "foyer" del magazzino 26.

Dal 14 al 17 marzo, poi, il Comune parteciperà allo stand della Regione alla Mipim di Cannes, «la più importante fiera mondiale del settore», dove verranno illustrati – oltre ai materiali già prodotti – anche i progetti della Cittadella dello Sport e del nuovo "Pirellone" che la Regione intende realizzare in quattro magazzini dello scalo.

Infine l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi ha spiegato i prossimi passi dei musei al 26: «Presto saranno pronti il primo nucleo del Museo del mare al terzo piano e soprattutto il Museo della cultura istriana fiumana e dalmata. Mancano ormai dettagli di sicurezza anti incendio, ma con i primi di gennaio avremo grandi cose, per non parlare dell'Immaginario scientifico» (il museo sta allestendo in questi giorni il primo piano dopo lunghe attese per i lavori ndr). Ha concluso Rossi: «Trieste può contare sul raddoppio dei turisti nel giro di qualche anno, se passerà la crisi dei consumi la città andrà alla grande, perché il lavoro fatto qui non è frutto di improvvisazione, ma di pragmatismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono comparse sul sito di "Porto vivo"
Repini (Pd): «Messe online novità sulla cabinovia mai sentite in Consiglio»

L'OPPOSIZIONE

Sul sito di Portovivo figurano aspetti progettuali, in particolare riguardanti la cabinovia, mai presentati al Consiglio comunale. A denunciarlo è la consigliera del Partito democratico Valentina Repini, che ha approntato un'interrogazione in merito.

Le informazioni fornite dal sito, spiega Repini, provengono dal documento "Cabinovia metropolitana Trieste - Porto Vecchio - Carso - Progetto di fattibilità tecnica ed economica" che «reca importanti novità nella formulazione del progetto, ma del quale il Consiglio comunale non è mai stato portato a conoscenza». Inoltre, prosegue, «la sezione del sito sulla cabinovia

presenta il rendering della nuova stazione a Opicina, annunciata verbalmente dalla giunta, ma della quale finora nessuno ha mai avuto notizia ufficiale». Repini chiede quindi di essere informata sugli atti amministrativi dietro ai contenuti del sito e se il documento sopra citato verrà portato in aula: «L'interrogazione – spiega – chiede informazioni sullo stato di avanzamento della procedura relativa all'acquisizione dei pareri dovuti al Comune dagli enti pertinenti a termini di legge ed il calendario dei successivi adempimenti».

Il concetto è ripreso dalla capogruppo dem in II circoscrizione Lara Dipace: «L'amministrazione – si legge in una nota diffusa dal Circolo



VALENTINA REPINI
CONSIGLIERE COMUNALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«C'è pure il rendering della stazione di Opicina di cui finora non esistevano notizie ufficiali»

Pd dell'altipiano Est – ha sempre garantito che avrebbe dato tutte le informazioni utili sul tema. Adesso dal rendering si scopre che sarebbe prevista una stazione della cabinovia a Opicina, con l'aggiunta di una sua nuova collocazione, peraltro solo verbalmente annunciata da esponenti della giunta comunale, ma della quale non si è mai parlato nelle sedi istituzionali. La consigliera Dipace, ha a sua volta presentato un'interrogazione urgente al sindaco e agli uffici competenti per avere notizia di questo nuovo progetto, degli atti amministrativi sottostanti e del calendario dei prossimi appuntamenti. —

U.S.A. E G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL "DDL CARBURANTI" PRENDE FORMA

Nuovo super-sconto per l'agevolata: da gennaio fino a 10 centesimi in più

Il bonus regionale extra per l'annunciata "fascia 0" in cui ricade Trieste varierà in base ai prezzi sloveni

Lorenzo Degrassi

Il nuovo super-sconto applicabile al prezzo del pieno di agevolata - in arrivo dal primo gennaio per i comuni inseriti nella lista dell'annunciata "fascia zero" aggiuntiva, ovvero quella entro i dieci chilometri dal confine in cui ricade di fatto tutto il territorio provinciale triestino - varrà fino a dieci centesimi al litro, e varierà a seconda delle oscillazioni delle tariffe agli impianti di rifornimento sloveni. E sempre dal primo gennaio si potrà fare rifornimento con un'apposita applicazione per cellulari al posto della tessera magnetica tradizionale.

Sono le due principali novità previste nel disegno di legge regionale 175, il cosiddetto "ddl carburanti", illustrate durante i lavori della Quarta commissione del Consiglio regionale presieduta da Mara Piccin di Forza Italia. La nuova norma, che per entrare in vigore dovrà essere ovviamente approvata prima dall'aula di piazza Oberdan, prevede che su



Un rifornimento in città: da gennaio per l'agevolata si potrà procedere anche con il cellulare. Massimo Silvano

proposta dell'assessore ad Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro la giunta possa per l'appunto incrementare la misura degli sconti da uno a dieci centesimi al litro a favore dei residenti nei comuni i cui limiti ter-

ritoriali distano meno di dieci chilometri dalla frontiera con la Slovenia, creando in buona sostanza una super-agevolata denominata "fascia zero".

Il super-sconto a "geometria variabile" entrerà in vigore co-

me detto il prossimo primo gennaio e la cifra esatta del contributo ulteriore verrà stabilita di volta in volta in base all'oscillazione dei prezzi alla pompa in Slovenia, in modo da uguagliare o addirittura ab-

bassare il costo del carburante rispetto a quello stabilito a Lubiana. «Da quando è entrato in vigore il super-sconto il sistema carburanti regge - ha detto Scoccimarro - e a dimostrazione della bontà dell'iniziativa ci sono i numeri, che parlano chiaramente di un aumento dei rifornimenti in Italia. Dati che sono di buon auspicio affinché a farsi carico dello sconto sia il nuovo governo, in virtù del fatto che le casse dello Stato sono le maggiori beneficiarie del contributo regionale sui carburanti attraverso le accise».

La legge 175, destinata a modificare e aggiornare la 14 del 2010 in materia di "sostegno all'acquisto dei carburanti da parte dei privati cittadini", prevede inoltre la creazione di una nuova app attraverso cui poter fare il pieno agevolato tramite lo smartphone. Basterà entrare nell'applicazione utilizzando un pin e il sistema Spid: l'app genererà un Qr code che dovrà essere inquadrato dal gestore. Il quale, dopo aver verificato la corrispon-

denza fra la targa sulla app e quella dell'auto, procederà all'inserimento dello sconto.

«Questo sistema - ha ricordato Scoccimarro - entrerà a regime in via esclusiva a partire dal primo gennaio 2024, sostituendo la tessera dopo un anno di transizione a regime misto che permetterà eventuali aggiustamenti». Una misura definita dalla stessa Piccin come «irrinunciabile per reggere l'urto della concorrenza estera». Chiarimenti sulla futura applicazione sono stati richiesti da Cristian Sergo e Ilaria Del Zovo (M5S) e Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia) in merito al «mancato inserimento dei limiti di Isee e cilindrata da lui annunciati più di un anno fa per la revisione degli sconti sui carburanti». Elementi, come ha risposto Scoccimarro, «non inclusi nella revisione della legge, poiché ideata per ridurre l'inquinamento e non come misura di supporto alle famiglie in difficoltà». Giuseppe Sibau (Progetto Fvg - Ar) e Tiziano Centis (Cittadini), hanno invece segnalato che «l'introduzione della tessera potrebbe mettere in difficoltà soprattutto gli anziani o i residenti meno tecnologici». Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), ha rimarcato il fatto che «tale provvedimento potrebbe incentivare un maggiore utilizzo degli automezzi, andando così contro le attuali esigenze ambientali». Mariagrazia Santoro (Pd) si è infine soffermata sui costi di gestione della misura e sul rapporto tra Regione e case petrolifere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI SCOLASTICI

Iscrizioni alle mense La nuova piattaforma online dal 17 ottobre

Entra in funzione dal 17 ottobre la nuova piattaforma online per le iscrizioni alle mense scolastiche delle scuole comunali. Il servizio, che sarebbe dovuto iniziare il primo giorno di ottobre, aveva subito un rallentamento per questioni tecniche. Ora tutti i dettagli sono pronti, come assicura l'assessore comunale alle Politiche della famiglia Nicole Matteoni: «Si tratta di un software che prevede un ruolo attivo delle famiglie a partire da chi iscrive i figli a scuola

dal prossimo anno scolastico. Quest'anno, intanto, abbiamo provveduto noi d'ufficio».

Da lunedì «le famiglie sono chiamate ad accedere alla piattaforma per verificare la correttezza dei dati inseriti, aggiungere i loro contatti, la mail e il telefono». Informazioni che risultano fondamentali perché, ricorda ancora Matteoni, «la grande novità è che riceveranno ogni due mesi un avviso via posta elettronica con tutti i riferimenti utili per effettuare il pagamento

tramite PagoPa, per quanto riguarda il servizio fruito nei due mesi precedenti». Senza prevedere quindi l'esborso anticipato, che sarà a consuntivo e con riferimento solo ai pasti fruiti.

Se i dati inseriti sono sbagliati o mancanti, è necessario segnalarlo a mensa.educazione@comune.trieste.it o al 040 6754610 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Le informazioni sono pubblicate su triestescuolaonline.it, in una sezione ad hoc nella home, dove ci sono anche due manuali d'istruzioni per utilizzare al meglio il portale. Al programma si accede con un link, inserendo le credenziali dello spid, della carta di identità elettronica o della carta nazionale servizi. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRECISAZIONE

L'edicola di largo Barrierera è in attività

Sul giornale di ieri, nella doppia pagina dedicata alle edicole presenti in città, nel riquadro che spiegava quelle che erano le immagini a corredo dell'articolo principale, abbiamo erroneamente scritto che l'edicola di largo Barrierera - corso Saba era inattiva. In realtà il foro risulta in vendita ma è tuttora in piena attività. Ci scusiamo per quest'inesattezza con i lettori e in particolare con Nicholas Moratto, il titolare dell'edicola in questione.

L'APPROFONDIMENTO

“Carcere e misure alternative” Focus su Zoom

Oggi dalle 15 su Zoom il focus “Pena, carcere, misure alternative e giustizia riparativa”, valido come corso di formazione per giornalisti. Relatori l'ex magistrato che indagò su P2 e Mani Pulite Gherardo Colombo, l'ex direttore del Coroneo Enrico Sbriglia, l'ex presidente Andrea Avon, i presidenti locali degli ordini dei giornalisti e degli avvocati Cristiano Degano e Alessandro Cuccagna e la giornalista Federica Badano.

IL DIBATTITO IN COMMISSIONE

Salvati: «Il Comune punti di più sul fotovoltaico»

Riunione della quarta commissione comunale, ieri mattina, per la trattazione della mozione del consigliere del Pd Luca Salvati con l'obiettivo di fare il punto della situazione sugli impianti fotovoltaici nelle strutture comunali.

«Intensificare gli impianti fotovoltaici deve essere una priorità per il Comune - così Salvati - sulla stregua di quanto fatto fino ad oggi». Presenti alla commissione anche il direttore del dipartimento lavori pubblici, Luigi Fantini, che ha ricor-

dato come siano già 11 gli edifici di proprietà del Comune di Trieste dotati di impianti fotovoltaici. Un ringraziamento per questo è giunto dal consigliere Bernobich (Lega), mentre Larterza (At) ha ribadito la propria contrarietà «a lasciare nuovamente in mano ai privati il settore delle rinnovabili, perché queste possono garantire autoproduzione diffusa dell'energia con evidenti benefici economici per la collettività». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATER

Prende forma ad Altura la sede della Microarea

Prima commissione comunale in trasferta ad Altura per visionare i locali dell'erigenda sede della Microarea. La visita, effettuata su sollecitazione del consigliere Luca Salvati (Pd), aveva come scopo quello di toccare con mano quanto realizzato dal Comune assieme ad Asugi e Ater. La nuova sede del Portierato Sociale di Altura trova posto nel piano terra dello stabile Ater di via Alpi Giulie 8 e rappresenta il 14esimo punto del

progetto Habitat Microarea in città. Una realtà che, allo stato attuale, è ancora priva di armadi e scrivanie, ma che entro l'anno verrà dotata di tutto l'arredamento necessario. La Microarea di Altura sarà aperta ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 11.

Al portierato i residenti si potranno rivolgere per servizi che vanno dall'assistenza sociosanitaria a quella abitativa, ma potranno anche segnalare richieste o problemati-

che della zona. Un plauso è giunto dall'assessore alle politiche sociali, Carlo Grilli. Apprezzamento per la collaborazione fra Comune, Ater e Asugi è arrivato sia dai componenti della maggioranza con Mirko Martini (Noi con l'Italia) e Caterina De Gavardo (FdI) che dell'opposizione (Kevin Nicolini per Adesso Trieste). «Un ringraziamento va soprattutto agli operatori attivi in queste realtà e ai nostri uffici impegnati con attenzione su questo fronte - ha sottolineato il presidente di Ater Riccardo Novacco -: la nostra volontà è implementare i servizi grazie alle professionalità presenti sul campo, perché vanno a risolvere piccoli e grandi disagi». —

L.D.

Cristin Marco

Forniture Arredo Ufficio

Cell. 339/5677166

I FUNERALI LUNEDÌ NELLA CHIESA DEL CIMITERO DI SANT'ANNA

Asugi in lutto, si è spenta la neurologa Moretti

Aveva 51 anni ed era anche docente universitaria e ricercatrice. Il direttore della Clinica e il rettore: «Perdita gravissima»

Andrea Pierini

Dolore e sgomento. La scomparsa della professoressa Rita Moretti ha lasciato senza parole il mondo della sanità triestina. Nata a Trieste il 2 ottobre 1971 si era laureata alla facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste il 25 luglio del 1996 specializzandosi in Neurologia nel 2000 ed entrando poco dopo nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, diventando anche docente di UniTs.

Il direttore della Clinica neurologica di Asugi, Paolo Manganotti, parla di «una perdita gravissima per la Clinica e per la città per le capa-

cità professionali, didattiche e umane. Noi tutti colleghi siamo attoniti».

Il direttore del dipartimento di Medicina di UniTs, Nicolò de Manzini, ricorda la dottoressa Moretti «come una persona profondamente preparata. Aveva una serie di qualità che ogni medico dovrebbe avere: ascolto, disponibilità e non guardava mai l'orologio. Un curriculum di primissimo piano e la capacità di essere medico a tutto tondo e un ottimo docente».

Il rettore Roberto Di Lenarda aggiunge che «l'improvvisa e prematura scomparsa della professoressa Moretti, neurologa di indiscussa preparazione e competenza, ad-

dolora e commuove tutta la comunità dell'Università di Trieste. Ci rattrista profondamente la perdita di una collega ed amica apprezzata per le sue profonde doti di umanità, che in tutti questi anni si è dimostrata un'eccellente ricercatrice, docente e medico».

«Si resta ancora più affranti – continua Di Lenarda – di fronte alla scomparsa di una persona nel pieno del suo percorso di vita e professionale che, con grande entusiasmo, portava avanti i suoi progetti. La vogliamo ricordare per la passione e la dedizione con cui si è dedicata alla ricerca e all'insegnamento, lasciando un segno inde-



La professoressa Rita Moretti durante un convegno

lebile tra i colleghi, gli studenti, i molti pazienti cui amorevolmente ha dedicato la sua vita e le sue conoscenze e quanti all'interno dell'Ateneo hanno avuto modo di collaborare con lei, apprezzandola e stimandola».

Cosimo Quaranta, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, ricorda la dottoressa Moretti come «una persona di grande umanità e di grandissima preparazione, ma soprattutto con una profonda disponibilità e umanità».

I funerali si terranno lunedì prossimo alle 10.50 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento delle volanti della Questura Rissa in viale XX Settembre tra i tavolini dei bar Un ferito e due denunciati



L'intervento degli agenti della Polizia di Stato in viale XX Settembre

IL CASO

GIANPAOLO SARTI

Pugni, calci. Urla. Tutto in mezzo alla gente, tra passanti e mamme con bambini. Ennesima rissa in centro città. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio attorno alle tre e mezzo all'inizio di viale XX Settembre. I protagonisti, stavolta, sono cinque ventenni di origine pachistana. Sul posto sono in-

tervenute varie volanti della Polizia e un'ambulanza. Uno degli stranieri è rimasto ferito, ma in modo lieve.

La zuffa è scaturita tra i tavolini dei bar per motivi in corso di accertamento da parte della Questura. I giovani si sono fronteggiati prendendosi anche a pugni in testa. Uno degli stranieri potrebbe aver utilizzato un oggetto contundente, come sembra da un video registrato con il cellulare da un passante.

La Polizia ha acquisito im-

magini e testimonianze. All'arrivo delle volanti due ragazzi hanno tentato la fuga, ma sono stati fermati dagli agenti nelle vie attigue.

I cinque stranieri sono stati poi portati in Questura per le procedure di identificazione: stando alle verifiche fin qui portate a termine, due sono risultati regolari, uno ha il permesso scaduto mentre altri due sono privi di documenti. Le denunce scatteranno a carico di due pachistani.

Sul caso è intervenuto Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale e segretario provinciale. «Sono mesi che denunciavamo il grave stato di disagio e insicurezza in cui si trova la città a causa di troppe risse e violenze perpetrate da parte di immigrati irregolari che si comportano senza rispetto per le nostre leggi», le parole di Giacomelli. «Non è possibile che la nostra città continui a pagare il prezzo di una sciagurata politica che nulla fa per contenere l'immigrazione proveniente dalla rotta balcanica».

Così l'assessore regionale alle Sicurezza Pierpaolo Roberti: l'episodio «è un segnale preoccupante che non va ignorato, anche in considerazione dell'aumento degli arrivi di richiedenti asilo nel capoluogo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Era stato insignito di vari premi internazionali Addio al letterato trilingue Giovanni Ivan Tavcar, il poeta della “Tenerezza”

IL RICORDO

LAURA TONERO

Un poeta di riconosciuta capacità creativa, un singolare viaggiatore dell'anima, capace di sondare i misteriosi percorsi umani. Questo era Giovanni Ivan Tavcar, il poeta trilingue, letterato e musicologo che se ne è andato la scorsa domenica all'età di 79 anni.

Nato a Trieste da padre sloveno e da madre austriaco-tedesca, si è prima diplomato in ragioneria, lavorando poi per anni in un'agenzia di spedizioni dove aveva perfezionato anche il tedesco. Lingua che ha utilizzato pure per comporre alcune poesie.

Nel cuore covava da sempre due passioni: quella per la scrittura, appunto, e quella per la musica che ha tra-



Tavcar aveva 79 anni

mandato anche ai suoi figli. Tavcar ha pubblicato sillogi poetiche in lingua italiana e in lingua slovena, nonché diversi volumi di carattere musicale, saggistico e religioso. È stato premiato in svariati concorsi poetici nazionali e internazionali ed è stato collaboratore di alcune prestigiose riviste culturali nazionali ed estere.

Prezioso anche l'impegno nelle sue traduzioni poetiche dallo sloveno e

dal tedesco all'italiano, e viceversa.

Un amico di lunga data di Tavcar, Ezio Cioccolanti, ricorda come «quando l'ho conosciuto era un semplice impiegato, invece poi ho scoperto la sua passione per la musica e la scrittura. Era una persona di rara e viva intelligenza, profondamente religiosa, discreta e schiva, a tal punto da non andare a ritirare i tanti premi che anche a livello internazionale gli hanno riservato».

«La nostra società odierna – recita la sua poesia “Tenerezza” – ha un grande bisogno di tenerezza per rompere il suo dilagante cinismo, per troncare l'epidemia della sua mortale indifferenza, per superare il suo vergognoso degrado, per ricostruire la beatitudine dell'amicizia e dell'amore. La nostra società odierna ha urgente bisogno della rivoluzione della tenerezza. Pena il suo definitivo disfacimento».

Giovanni Ivan Tavcar lascia la moglie Adriana e i figli Alijoša, Dimitrij e Francesco. I familiari e gli amici lo saluteranno domani, sabato 15 ottobre, alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE PROSEGUE L'ATTIVITÀ DEI RICERCATORI

Anche i camionisti “monitorano” il delfino nel Canale navigabile



Il delfino nel Canale navigabile fotografato da Saul Ciriaco

Anche i camionisti di passaggio sul Canale navigabile si sono presi a cuore la vicenda del delfino, che ormai da domenica, nuota nelle acque della zona. Ieri alcuni autisti, fermi in attesa di entrare nelle aziende della zona, hanno chiesto a Saul Ciriaco, ricercatore dell'Area Marina Protetta di Miramare, un contatto telefonico. «Se notiamo qualcosa che non va – hanno detto all'esperto – ti chiamiamo subito». Tutti sperano che il tursiopo possa guadagnare presto il mare aperto, nuovamente.

Intanto ieri si è spostato, passando dall'area di un cantiere dove finora si aggirava, alla sponda opposta. Nuota senza difficoltà, le sue condizioni non sono preoccupanti, ma gli esperti triestini, insie-

me ai colleghi sloveni e al team giunto da Padova, continuano a controllarne i comportamenti. Quasi di sicuro non appartiene al branco dei delfini stanziali che vivono al largo delle coste slovene, che sono censiti e che talvolta si spingono fino alle coste triestine, come già successo in altre occasioni anche quest'anno. Ma potrebbe anche trattarsi di un esemplare sfuggito alle mappature degli esperti. Vicino al canale, intanto, ogni giorno si alternano i ricercatori, «al momento non emergono dati critici con certezza, per questo siamo qui in attesa», spiega Ciriaco, «se capita qualcosa, siamo pronti per agire». —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

B E R N A R D I
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Il corpo diplomatico in città



L'IMPORTANZA DELLO SCALO

«Usiamo queste banchine ogni giorno»

«Anche se non ci sono fabbriche svedesi a Trieste le nostre imprese utilizzano questi moli e queste banchine ogni giorno». È stato chiaro l'ambasciatore Jan Björklund a proposito dei perché della scelta del capoluogo del Friuli Venezia Giulia per l'apertura di un nuovo Consolato onorario.



IL CONTESTO INTERNAZIONALE

«Aggressione russa, Europa in pericolo»

A margine del taglio del nastro Björklund è stato attorniato dai giornalisti che gli hanno chiesto di commentare anche le questioni internazionali. «L'aggressione russa – ha detto – è un vero pericolo per l'Europa dal punto di vista della sicurezza, e questo è il motivo per cui ora abbiamo presentato la domanda di accesso alla Nato»



IL CONFRONTO ISTITUZIONALE

La visita dal prefetto Vardè

Oltre a partecipare al convegno in Camera di Commercio su "Cooperazione commerciale tra Svezia e Italia verso un futuro sostenibile", ieri Björklund è stato ricevuto dal prefetto Annunziato Vardè. Era accompagnato da Maria Åkerlund De Francisco, consigliere d'Ambasciata per Affari economici e Stampa, e dalla neoconsole Sbaizero.

La nuova sede diplomatica "battezzata" alla presenza di Dipiazza e Samer e dell'ambasciatore di Stoccolma in Italia Björklund

Nasce in via San Nicolò il Consolato di Svezia «Trieste strategica per le nostre relazioni»

L'INAUGURAZIONE

UGO SALVINI

Un nuovo Consolato a Trieste come chiave «per incrementare, attraverso il porto, gli scambi commerciali tra Fvg e Svezia». È questo l'obiettivo dichiarato della scelta, da parte di Stoccolma, di affidare alla commercialista udinese trapiantata nel capoluogo regionale Cristina Sbaizero, che opererà nella nuova sede del Consolato di via san Nicolò 15, l'incarico di rappresentare la Svezia in città, con competenza territoriale su tutto il Friuli Venezia Giulia. Lo ha ribadito ieri - pochi



Il taglio del nastro con Dipiazza, Sbaizero e Björklund. Massimo Silvano

istanti dopo il tradizionale taglio del nastro avvenuto alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e di Enrico Samer, già decano del Corpo consolare di Trieste - l'ambasciatore della Svezia in Italia, Jan Björklund.

«Se l'Electrolux è la più grande fabbrica svedese sul territorio, le relazioni commerciali più importanti tra Friuli Venezia Giulia e Svezia sono quelle che avvengono nel porto – ha sottolineato il diplomatico – e tutte le grandi compagnie svedesi, come tutte le compagnie europee, usano questo scalo per il commercio e per la logistica. La sua posizione geografica lo rende il porto europeo per l'Est, per l'Asia e il Medio Oriente. Anche se non ci sono fabbriche svedesi a Trieste – ha precisato – le nostre imprese utilizzano questi moli e queste banchine ogni giorno».

Un concetto ripreso a chiare lettere da Cristina Sbaizero, nominata dopo una selezione tutta al femminile, «perché la Svezia – ha evidenziato la neoconsole – è molto attenta agli equilibri di genere», e prima donna a ricoprire appunto tale carica. «Uno dei compiti del Consolato – ha detto Sbaizero – è quello di assistere gli equipaggi di navi mercantili che sviluppano i propri traffici con Trieste e l'entroterra, nel segno di una collaborazione che vogliamo sempre più ricca e intensa». E non è tutto: «Intendo continuare a espandere la relazione fra i nostri due paesi anche

L'ufficio sarà rappresentato da una donna: è la commercialista Cristina Sbaizero

Decisivo il ruolo del porto giuliano: «Così svilupperemo gli scambi commerciali»

dal punto di vista culturale e occuparmi delle relazioni economiche in senso più ampio. Fra i miei obiettivi – ha proseguito Sbaizero – c'è quello di coinvolgere nuove piccole e medie imprese ed espandere gli scambi. Ci potranno essere poi nuove partnership tra aziende del territorio e business innovativi svedesi in tema di sostenibilità».

Intenzioni che si sono subito tradotte nel concreto, nel corso del pomeriggio di ieri, nell'ambito dell'incontro intitolato "Cooperazione commerciale tra Svezia e Italia verso un futuro sostenibile", che si è svolto nella Sala Maggiore della Camera di Commercio, al quale ha partecipato, oltre a Björklund e Sbaize-

ro, anche l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

L'atrio della Camera di Commercio ospita fra l'altro, in questi giorni, la mostra "Pioneer", che ha come tema la strategia climatica e gli obiettivi climatici della Svezia. La mostra include esempi di aziende svedesi innovative, che fanno da traino e stimolano il cambiamento. La rassegna continuerà fino al 31 ottobre nel nostro World Trade Center. A margine della visita, Björklund, ai giornalisti che gli richiedevano un commento sulla guerra in corso che coinvolge da vicino il suo paese, ha risposto che «il sabotaggio del gasdotto Nord Stream è un ulteriore elemento di pericolo, che si aggiunge a quello della vicinanza geografica della Svezia alla Russia e all'ex Unione Sovietica. Si tratta – ha osservato l'ambasciatore – di un tema legato alla sicurezza europea in senso lato, anche dal punto di vista della sicurezza energetica. È chiaro che, se è facile sabotare questo gasdotto, tutti i gasdotti possono essere sabotati. È importante quindi – ha continuato – che tutti noi pensiamo alla sicurezza di questi gasdotti subacquei».

«L'aggressione russa – ha concluso Björklund – è un vero pericolo per l'Europa dal punto di vista della sicurezza, e questo è il motivo per cui ora abbiamo presentato la domanda di accesso alla Nato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi tremila euro d'incasso in beneficenza alla Fondazione Luchetta

Il terzo Dm completa il rilancio dell'ex area Godina in via Carducci

L'APERTURA

LAURA TONERO

File interminabili alle casse, 655 marchi esposti in uno spazio di 455 metri quadri, oltre la metà dedicati alla vendita. Così ha aperto in via Carducci, negli spazi un tempo occupati

dal negozio di abbigliamento Godina, il terzo punto vendita Dm, ovvero Drogerie Markt. La catena di drugstore fondata in Germania nel 1973 a fine 2019 aveva aperto già un punto vendita da 300 metri quadri alle Torri d'Europa. A fine 2020, invece, al piano terra di Casa Romano in piazza della Borsa, aveva convertito l'ex agenzia di Unicredit.

Il nuovo negozio resterà aperto sette giorni su sette e ospita anche un corner per il servizio stampa fotografica self-service da smartphone, fotocamera o chiavetta Usb. Dm in quel contesto garantirà sette nuovi posti di lavoro. Al taglio del nastro era presente anche il sindaco Roberto Dipiazza che, complimentandosi con il personale, ha ringraziato



L'interno del nuovo negozio. Andrea Lasorte

Dm per gli investimenti su Trieste. In occasione di questa apertura l'azienda ha deciso di sostenere la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin attraverso la donazione dei primi tremila euro d'incasso della

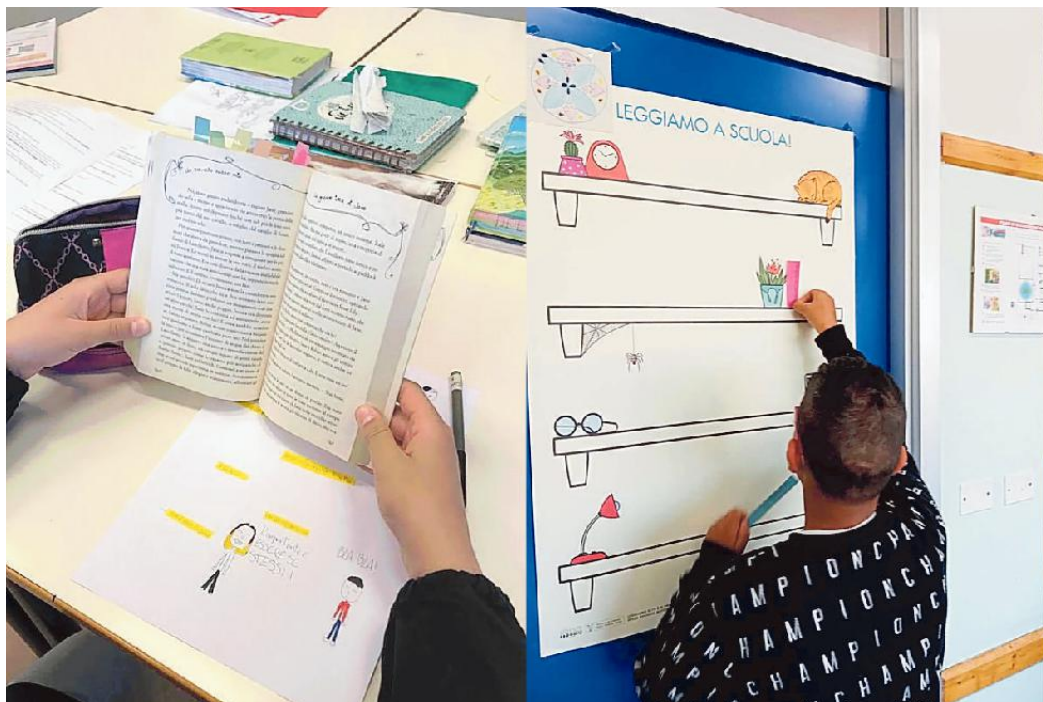
giornata.

«Poniamo da sempre l'essere umano al centro – ha spiegato il direttore vendite e del personale di Dm Italia Francesco Gargiulo – riconoscendo ogni persona nella sua unicità, an-

che grazie a operazioni benefiche. Guardiamo con ammirazione chi si dedica quotidianamente agli altri e abbiamo voluto dare un segnale tangibile del nostro interesse per i più piccoli». Con l'apertura del nuovo punto vendita di Dm si chiude così il cerchio, che manda al suo posto anche l'ultimo tassello utile a ridare una stabile vocazione commerciale agli ampi spazi che un tempo ospitavano l'intero negozio di Godina. Alla riconversione commerciale di quei 4.500 mq hanno già contribuito infatti l'italiana Cisalfa e la tedesca Aldi, che ormai occupano da anni gli immobili di proprietà della famiglia Godina con accesso rispettivamente da via San Francesco e via Coroneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto



La campagna di sensibilizzazione coinvolgerà anche Il Piccolo con una rubrica in cui sarà data voce alle esperienze degli alunni

“LeggiAMO a scuola!” Così bambini e ragazzi scoprono e raccontano la gioia che dà un libro

L'INIZIATIVA

MARTINA SELENI

Oltre 1.800 classi delle scuole materne, elementari e medie, per un totale di 36.000 studenti e oltre 3.000 adulti, tra docenti e bibliotecari. Sono i numeri di “LeggiAMO a scuola!”, campagna regionale di sensibilizzazione alla lettura la cui seconda edizione aprirà i battenti il 28 ottobre. L'iniziativa, curata dall'associazione Damatrà onlus, rientra in un più ampio progetto della Regione Friuli Venezia Giulia, LeggiAMO 0-18, che vuole

diffondere l'amore per i libri tra i ragazzi e garantire a tutti il diritto alla lettura. A partire da domenica, “LeggiAMO a scuola!” troverà spazio anche sulle pagine de Il Piccolo, in un'apposita rubrica dedicata.

Ma di cosa stiamo parlando, esattamente? Nelle scuole che hanno aderito al progetto, gli studenti e gli insegnanti leggono un libro in aula per quindici minuti, ogni giorno: ognuno per sé, ognuno quello che vuole. Poi ne parlano assieme, ma solo se c'è tempo e modo, perché quello che conta davvero è leggere in libertà. «I 15 minuti di lettura – spiega Mara Fabro, presidente di Damatrà – non vanno in alcun modo associati a obietti-

vi da programma scolastico. I bambini non devono percepire né pressioni né obblighi: c'è solo una cosa che non può mai venire meno, e questa cosa è la dimensione del piacere di leggere, che ha come ingrediente segreto la libertà».

I libri provengono dalle biblioteche scolastiche o da quelle pubbliche e sono selezionati dagli operatori di Damatrà, insieme ai docenti e ai bibliotecari coinvolti. L'idea, nata durante la pandemia e che ha visto la prima edizione lo scorso anno, è quella di istituzionalizzare la lettura come impegno di tutta la comunità scolastica e non del singolo docente.

«Siamo subito rimasti stu-

Il progetto



pefatti – aggiunge Fabro – dalla grandissima adesione: oltre 900 scuole su tutto il territorio regionale! E quest'anno abbiamo addirittura raddoppiato. Una delle sollecitazioni che ci sono arrivate degli istituti è la consapevolezza che non tutti i bambini possono contare su una situazione familiare aperta ai libri. E se avere una famiglia che legge è una fortuna, avere una scuola che legge è un diritto».

Per aderire al progetto, le scuole devono sottoscrivere il Manifesto di LeggiAMO 0-18, che racconta l'approccio rispetto alla lettura in sei parole di grande contenuto: libri, relazione, comunità, crescita, tempo, nessuno escluso. A chi partecipa vengono forniti dei corsi di formazione e un kit di comunicazione, che contiene cartelli da appendere fuori dalla porta durante il quarto d'ora di lettura, ma soprattutto un grande manifesto che simboleggia una libreria. Quest'ultimo, giorno dopo giorno, viene riempito dai bimbi con pezzettini di carta colorati, che simboleggiano i libri letti. «All'inizio – dice un bambino – mettevamo il segnalino sulla porta, ma ora non serve più: tutti sanno che in quei 15 minuti si legge!».

«Mentre mi immergevo nelle pagine di Zanna Bianca – aggiunge un compagno di classe – mi sembrava come di vivere dentro la storia e mi dimenticavo delle mie cose: a volte, anche di essere a scuola!» «A me invece – incalza un

I PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI
ALCUNI GIOVANI COINVOLTI TRA L'ANNO SCORSO E QUEST'EDIZIONE (A DESTRA)

In aula gli scolari avranno 15 minuti al giorno per dedicarsi alla lettura in piena libertà

Condivideranno le loro storie anche nei video che saranno visibili sul nostro sito

OGGI IN PIAZZA UNITÀ

La presentazione nel palazzo della Regione

L'iniziativa “LeggiAMO a Scuola!” con Il Piccolo verrà presentata oggi alle 11.30 nella sede della Regione in piazza Unità. Saranno presenti l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, la direttrice de Il Piccolo Roberta Giani, Mara Fabro di Damatrà onlus, partner di LeggiAMO 0-18 e ideatrice di “LeggiAMO a Scuola!”, e una delegazione dei bambini protagonisti dell'iniziativa.

amichetto – piacciono tanto i libri del Milan, la mia squadra preferita: leggendo, imparo nuove parole, ma anche nuove cose!». La campagna “LeggiAMO a Scuola!”, a partire da domenica 16 ottobre, verrà raccontata sulle pagine de Il Piccolo con una rubrica di immagini fotografiche: saranno i bambini stessi a parlare dell'esperienza dal loro punto di vista.

L'edizione cartacea ospiterà quotidianamente i ritratti dei piccoli lettori, che verranno condivisi anche su Instagram, mentre il sito web ospiterà dei video con testimonianze dirette. I principali protagonisti di “LeggiAMO a Scuola!” con Il Piccolo sono gli scolari dell'Istituto Comprensivo “San Giovanni” (con le Scuole Primarie Luigi Mauro e Claudio Suvich) e della Scuola Primaria “San Giusto Martire” dell'Istituto Comprensivo “Italo Svevo”.

«Credo – conclude la presidente di Damatrà – di interpretare il pensiero di tutti coloro che si sono impegnati in questo progetto, esprimendo un sentito ringraziamento ai bambini di queste scuole. Un grazie anche alle Dirigenti Carmela Testa e Marina Repini, alle Maestre Maria Spanovangelis, Lorena Avarino, Elisabetta Bossi, Elisabetta Salvini, Angela Cuomo, Tiziana Marsilli, Elisabetta Zonta e ai Maestri Massimiliano Doz e Francesco Zanfardino, per il prezioso supporto e la sensibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

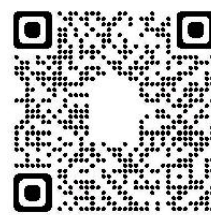


SPECIALE



ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Inquadra il QR code
con la telecamera
dello smartphone
per accedere alla
sezione Salute



Il Festival di Salute

LA PREVENZIONE

I laboratori Airc per scoprire come mangiare sano

Che cosa mangiamo veramente? Quanti zuccheri, quanti carboidrati e quante fibre si nascondono negli alimenti, dalla colazione alla cena?

Al Festival di Salute, il 20 ottobre, il nutrizionista Riccardo Di Deo, coordinatore dei laboratori didattici della Fondazione Airc, ci aiuterà a capire grazie a una serie di

«test» in diretta: spiegherà che cosa sono i nutrienti e come si compone un pasto sano, secondo le più recenti evidenze scientifiche, «sfatando i luoghi comuni su zuccheri e carboidrati».

«L'idea che gli alimenti che portiamo in tavola giochino un ruolo sulla salute è nota da tempo. Ma è solo grazie alla ricerca degli ultimi decenni che è possibile confermare tale ipotesi e affermare che

una sana alimentazione è alla base della prevenzione di numerose malattie, tra cui i tumori», spiega Di Deo. Attraverso quiz e giochi, ma soprattutto vedendo con i propri occhi quanto zucchero si nasconde ad esempio nelle bevande gasate come nei succhi di frutta, nella pasta come nelle merendine, il nutrizionista ci guiderà, al Festival di Salute, in «un percorso ad ostacoli: avrete la possibi-

lità di conoscere le caratteristiche dei nutrienti che compongono gli alimenti. L'obiettivo è acquisire la consapevolezza e le capacità necessarie per costruire un piatto sano, cercando di contribuire, pasto dopo pasto, alla salute».

Come si prepara un «piatto sano»? «Gli esperti di nutrizione di Harvard hanno stilato il Piatto del mangiar sano, un promemoria giornaliero», spiega l'esperto. Ad ogni pasto

mezzo piatto dovrebbe contenere ortaggi e frutta, un quarto cereali integrali, che hanno un effetto più blando sullo zucchero nel sangue e sull'insulina rispetto a pane bianco e riso, e il restante proteine, da scegliere fra pesce, pollame, legumi e noci, limitando carni rosse e formaggi.

«Secondo l'Oms, gli zuccheri liberi – aggiunti ai cibi durante la preparazione – non dovrebbero essere più

del 10% del nostro apporto energetico giornaliero. Ma non esistono alimenti giusti o sbagliati, alcuni che fanno male o altri che fanno bene in assoluto – conclude Di Deo –. E' una questione di consapevolezza e scelte, che devono tenere conto anche del nostro stile di vita e di quanto movimento facciamo, fondamentale per il controllo del peso». N. PEN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICERCHE

Così il tumore si nutre del nostro grasso

Antonio Moschetta spiega i pericoli dell'obesità: il peso in eccesso promuove la crescita delle cellule alterate
"La prossima frontiera è rappresentata dalle indagini sull'energia utilizzata dal cancro"

NOEMI PENNA



ANTONIO MOSCHETTA
UNIVERSITÀ DI BARI



Esistono farmaci contro la steatosi epatica e si controlla lo stato ossidativo dell'intestino

«Facciamo chiarezza: non è vero che esiste un'alimentazione antitumorale in assoluto, così come non ci sono alimenti che, da soli, inducono il cancro o lo prevengono». Le strade dell'alimentazione sono (quasi) infinite «e sono quelle che possono esporci di più a una patologia o addirittura compromettere una terapia». A parlare è Antonio Moschetta, professore all'Università di Bari, cervello tornato in Italia grazie all'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro: ospite del Festival di Salute, il 22 ottobre, interverrà in un panel dedicato all'obesità, spiegando la relazione tra nutrizione, metabolismo e tumori.

Potremmo definire questa frontiera della ricerca come «lo studio dell'energia che il cancro utilizza per crescere. Indagare il metabolismo dei tumori permette di comprendere meglio le differenze tra neoplasie, portandoci a un approccio «sartoriale». Sappiamo che a influenzare la predisposizione non è solo il Dna, ma anche l'esposoma, l'insieme delle esposizioni ambientali non genetiche a cui siamo soggetti: questo, a sua volta, viene influenzato dall'alimentazione, così come dai ritmi circadiani e dall'esercizio fisico. Avere una adiposopatia di grasso viscerale, ovvero un accumulo di tessuto adiposo nella cavità addominale superiore, ad esempio, porta a un'infiammazione sistemica cronica, che aumenta concretamente il rischio di tumore alla mammella, al colon retto e alla prostata, oltre a rendere l'organismo meno capace di rispondere alle terapie», prosegue il ricercatore Airc, nonché ordinario di Medicina Interna.

«Una donna obesa allo stesso stadio e con la stessa tipologia di tumore di una paziente normopeso ha il 30% in meno di possibilità di guarire in 5 anni. Diventa quindi fondamentale capire come fare per tornare indietro, ovvero come ridurre quella massa grassa viscerale e l'impatto che ha sui tumori». Ma che cosa sta facendo la ricerca per trovare una solu-

zione? «Si studiano sempre di più le cellule del microambiente tumorale. A parità di forma, di tipologia e di geni, in base alle cellule che ha intorno, un tumore può essere più o meno aggressivo, il che lo porta a viaggiare a 10 o a 120 chilometri orari».

Nel suo laboratorio, finanziato da Fondazione Airc attraverso il 5 per mille e le donazioni private, Moschetta e il team di specialisti hanno scoperto «il ruolo cruciale che hanno le piastrine nella promozione della crescita del cancro al colon in chi è obeso. Poiché i pazienti con obesità viscerale corrono un maggiore rischio di sviluppare non solo il cancro, ma anche difetti di coagulazione, abbiamo pensato di indagare sulla relazione tra piastrine, obesità e questo tipo di tumore, osservando una crescita esponenziale di queste cellule rispetto a quelle messe in contatto con piastrine di individui sani. Abbiamo così capito che le piastrine si modificano, emettendo segnali che spingono il cancro a crescere più aggressivamente. Il processo, però, non è irreversibile ed è per questo che lavorare sulle abitudini di vita associate all'obesità diventa fondamentale sia per ridurre il rischio di ammalarsi di tumore sia per migliorare l'efficacia delle terapie».

Grazie all'Investigator grant quinquennale di Airc, nel 2019 il professor Moschetta ha avviato un nuovo progetto di ricerca su metabolismo e tumore del fegato, visto e studiato da una prospettiva innovativa: l'intestino. «Questo tipo di neoplasia sta diventando il terzo tumore per incidenza negli over 65. E si tratta, a tutti gli effetti, di un tumore metabolico che si sviluppa su un fegato grasso che ha indotto infiammazione e fibrosi. Questo aspetto è molto interessante non solo perché si può prevenire, ma perché già esiste un modo per tornare indietro: ci sono farmaci e terapie contro la steatosi epatica e con il giusto approccio metabolico, controllando lo stato ossidativo dell'intestino, possiamo interferire con la benzina che fa crescere il tumore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCIENCE PHOTO LIBRARY RF / AGF

MUGGIA

Nuovo appalto per la gestione dei servizi legati al Carnevale



L'ultimo Carnevale estivo a Muggia: la Vogada Mata

Luigi Putignano / MUGGIA

Avviata un'indagine di mercato per la gestione del Carnevale muggesano. Si punta ad acquisire manifestazioni di interesse per l'affidamento dei servizi connessi alla manifestazione.

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissato alle 11 di martedì 25 ottobre. Il Comu-

ne di Muggia sta procedendo a un nuovo affidamento in appalto dei servizi logistico-operativi, nonché di promozione e valorizzazione degli eventi sia per l'edizione invernale sia per quella estiva del Carnevale.

I principali compiti dell'aggiudicatario della successiva procedura di gara consistono nella fornitura dei servizi necessari per la realizza-

zione degli eventi carnevaleschi, nell'allestimento delle attrezzature e degli impianti, nella gestione diretta e completa delle manifestazioni sul Piazzale Alto Adriatico nella settimana del Carnevale e in altri periodi dell'anno. Inclusa anche la promozione degli eventi, il reperimento di sponsor sia pubblici che privati per il sostegno e il miglioramento della manifestazione. Il tutto per un importo complessivo riferito al biennio 2023-2024, periodo di durata massima dell'appalto, di 103 mila euro, di cui 1.600 euro per oneri della sicurezza.

«Abbiamo scelto la massima trasparenza e pubblicità» ha specificato il vicesindaco e assessore Nicola Delconte. «Il bando scaturisce dal fatto che il contratto con Flash è giunto a naturale scadenza». Flash sulla cui partecipazione alla manifestazione d'interesse il titolare, Vincenzo Rovinelli, ha preferito non commentare, ricordando «la bellissima esperienza e il grande successo del Carnevale estivo». «Tutto quello che l'amministrazione fa per il rilancio della nostra manifestazione trova consenso tra le compagnie» ha spiegato il presidente dell'associazione delle Compagnie, Mario Vascotto. «Il tempo è poco, e il 19 di febbraio è alle porte. Comunque è inutile fare previsioni sul futuro. Vediamo se c'è l'interesse, vediamo gli attori. Noi comunque siamo pronti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SESTA EDIZIONE

Il 30 ottobre la "Camminata tra gli olivi"

Il 30 ottobre si terrà la sesta "Camminata tra gli olivi", organizzata dall'Associazione Città dell'Olio (cui aderisce il Comune di Muggia) con Cai, Amici di Muggia Vecchia e Pro Loco. Coinvolte le aziende Santa Barbara, Lenardon, Urizio - Vigna sul Mar e Scheriani. Due gli itinerari circolari con partenza e arrivo a Muggia Vecchia, dove è prevista una degustazione. (lu.pu.)

LA FESTA PARROCCHIALE

Orienteering e caccia al tesoro a Opicina

Una gara di orienteering per i ragazzi di medie e superiori, e una caccia al tesoro per i piccoli delle elementari. Sono i due appuntamenti di domani a Opicina, il primo alle 9 e il secondo alle 10, nell'ambito dei festeggiamenti per i 400 anni della Parrocchia di San Bartolomeo. Ritrovo davanti alla chiesa. Nel pomeriggio alle 14.30 la partenza dell'escursione storica in paese. (u.sa.)

La rassegna enogastronomica dell'Ures Scatta "Sapori del Carso" fra specialità del territorio e presidi Slow Food Fvg



La presentazione di ieri mattina a Trieste

L'EVENTO

UGO SALVINI

È la vigilia dell'edizione 2022, la 21.ma, di "Sapori del Carso", la manifestazione di promozione dell'enogastronomia dell'altipiano triestino e sloveno che punta anche alla valorizzazione del territorio nel suo complesso, arricchita in questo caso dalla presenza, accanto ai ristoratori, protagonisti da sempre dell'evento organizzato dall'Ures, dalla partecipazione di pubblici esercizi che operano nel settore alimentare e che amplieranno appunto l'offerta. "Sapori del Carso" - che è stata presentata ieri - inizierà domani, e prose-

guirà fino al 5 novembre. In questo periodo sarà così possibile gustare i prodotti tipici del territorio nel segno della tradizione, la cui esaltazione è il principio ispiratore di chi promuove "Sapori del Carso". «Lo scopo - sottolinea Andrej Sik, direttore Ures - è proprio quello di focalizzare l'attenzione sulle qualità del Carso». Dopo i saluti del vicesindaco di Trieste Serena Tonel, del sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec e dell'assessore di Sgonico Martina Budin, la presidente della Fipe Federica Suban ha ricordato che «eventi come questi hanno contribuito a valorizzare il Carso come terra di vini e arte culinaria». Ampio spazio sarà dato pure ai presidi Slow Food del Fvg. —

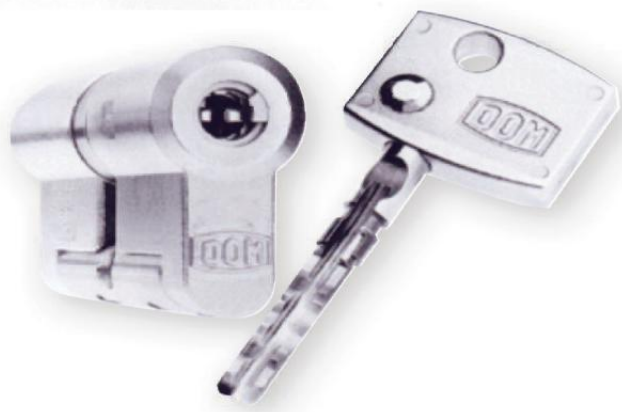
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

Delta Sistemi

Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

LABORATORIO ABILITATO
DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE
PER LE VERIFICHE PERIODICHE
SU APPARECCHI E REGISTRATORI TELEMATICI



VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA

Registratori di cassa telematici
Bilance - Scanner - Affettatrici
Sistemi eliminacode - Rotoli termici adesivi
Sistemi touchscreen per ristorazione completi
per gestione comande e tavoli

Viale Raffaello Sanzio 2, Trieste - Tel. 040 567211
Cell. 347 4916727 - 336.688011 - info@deltasistemi-ts.com

L'EVENTO ASI

Domenica auto d'epoca a Montedoro e in Galleria Rossoni

Ritorna anche quest'anno la Giornata del veicolo d'epoca, appuntamento fisso per gli amanti dei veicoli storici che andrà in scena domenica. L'evento organizzato dall'Automoto club storico italiano (Asi) in tutta Italia, generalmente si svolge nell'ultimo week end di settembre ma l'edizione 2022 avrebbe coinciso con il voto: dunque obbligatorio spostare la kermesse. Per l'occasione il Club Amici delle Topolino allestirà una mostra al centro commerciale Free Time di Montedoro: sarà possibile ammirare un ricco e variegato gruppo di vetture come una Ford A Phaeton del 1929, una Fiat 500 B Topolino del 1948, una del '51, una Cadillac convertibile del '72, un motocarro Guzzi Ercole del '64 e un'Alfa Romeo Duetto spider. A completarla la rassegna una Fiat 124 spider America, un'Autobianchi A 112 58 hp del '73 e una moto



Honda Cb 350 Four del '72. Quest'anno la manifestazione avrà anche una seconda sede espositiva, nella centralissima Galleria Rossoni di corso Italia: convive-

ranno vetrine espositive con modellini in scala 1.24 e veicoli come una Morris Minor del 1965, una Topolino del 1954 e un'A112 Abarth. «Siamo lieti

che questi eventi – afferma Doriano Baiz, degli Amici delle Topolino – riescano ad attirare tante persone e anche giovani». **ANDREA DI MATTEO**

LE LETTERE

**Post elezioni
Ora la maggioranza
si muova "morbida"**

Il centrodestra ha vinto le elezioni perché è stato capace di presentarsi come coalizione e così è stato premiato dalla legge elettorale. Governerà con pienezza di poteri e assoluta legittimazione con una maggioranza parlamentare solida. Non deve però dimenticare che la maggioranza della società italiana non è con lui. Ha ottenuto il 42,8% dei voti mentre le opposizioni, divise e frastagliate e non accomunate da un unico disegno politico, hanno ottenuto poco più del 50% dei voti. Poi ci sono i cittadini che si sono astenuti e non sono pochi. Alle elezioni politiche hanno votato il 63,91% degli italiani e il 36,09 si è astenuto. Ovviamente non si possono sommare i voti dei partiti contrari al centrodestra con gli astenuti ma quel che si può dire che più di un terzo dell'elettorato è contro o non è solidale con chi governa, chiunque esso sia. Il governo dovrà affrontare problemi enormi e tempi difficili. Se dovesse scattare una contrapposizio-

ne fra la "piazza" e le istituzioni per le scelte che verranno fatte (alcune dolorose e, secondo me, ineluttabili) l'attuale maggioranza rischia di avere "contro" in modo esplicito la maggioranza del Paese reale. Sarebbe saggio, per lei, attenuare lo scontro maggioranza-opposizione invece credo che non lo farà perché alcuni partiti al suo interno, che hanno perso le elezioni e meditano rinvincite soprattutto contro la Meloni, mostreranno i muscoli per tentare di recuperare voti e peso politico. Se ciò dovesse accadere (e leggo sui giornali costanti segnali in questa direzione) allora sì che saranno dolori per il Paese. **Gianfranco Carbone**

**Migranti
I firmatari agiscono
in prima persona**

Sul Piccolo del 12 ottobre scorso è comparso l'articolo del giornalista Giovanni Tomasini "oltre 600 firme per dare riparo ai migranti". Esponenti del mondo scientifico, della cultura e delle istituzioni hanno sottoscritto una lettera inviata a sindaco e prefetto. Il nobile cuore dei firmatari ha preso a battere subito e in-

tensamente per queste persone, vittime di uno sfavorevole destino, che affluiscono a frotte a Trieste, in un flusso che non sembra avere tregua e che, non sapendo dove andare, stazionano e dormono in piazza della Libertà o sui gradini della Stazione centrale e della Sala Tripovich. Avanzo però alcune obiezioni. Come cattolico-romano-mariano, ricordo che la beneficenza si fa con le proprie risorse personali ed economiche, seguendo l'esempio del "buon samaritano" della parabola di Gesù narrata nel Vangelo secondo Luca 10,25-37. La loro solidarietà sarebbe molto più credibile se essi decidessero di ospitare in casa propria i migranti che tanto li commuovono. Darebbero segno che sono cittadine e cittadini che amano Trieste, la sua storia e il vivere solidale. Ritengo che il flusso di accessi sia destinato ad accrescersi in continuazione; ed anche se, con un indebito sforzo degli organi pubblici e spreco di pubbliche risorse, si riuscisse a tamponare per qualche momento la situazione, il problema si riproporrebbe aggravato, in meno di una settimana. Ricordiamoci che va anche considerato che in questa città esistono nostri concittadini che versano in gravi condi-

zioni di indigenza e di cui nessuno parla perché essi "non servono" al clamore pubblicitario: sarebbe molto più giusto aiutare costoro. "Ama il tuo prossimo tuo come te stesso" (Matteo 22:37-39). **Salvatore Porro**

**Flussi di stranieri
L'approccio
è strumentale**

La questione dell'immigrazione viene oggi pur troppo abitualmente descritta e discussa in base a pregresse inclinazioni politiche; cosa che finisce per determinare schieramenti che rifugono da oneste considerazioni oggettive su un problema che sta diventando dirompente. A solo esempio, sottolineo che i guasti non sono affatto confinati nelle - pur dirimenti - problematiche del decoro cittadino, ma strabordano persino nell'ordinata gestione della domanda di giustizia la cui tempestività, sino a poco tempo addietro, costituiva lodevole vanto del nostro tribunale. Oggi i magistrati sono costretti a rinvii annuali per le normali controversie poiché sommersi dai procedimenti di "protezione internaziona-

L'AUTORE

Possamai presenta il suo libro



Alla Biblioteca statale Stelio Crise si è svolta ieri pomeriggio la presentazione del volume di Paolo Possamai, giornalista ex direttore del Piccolo, "Nettuno e Mercurio. Il volto di Trieste nell'800 tra miti e simboli". L'evento (foto Lasorte) era a cura di Barbara Boccazzi Mazza.

le"! La cosa, però non fa notizia e larga parte dell'opinione pubblica preferisce il predetto approccio strumentale, come emerge dai numerosi commenti aggressivi pubblicati su Facebook a seguito di un post che richiamava una lettera edita da qualche centinaio di lettori del Piccolo, che lamentavano l'oscena situazione che si vede giornalmente in piazza Libertà (e in piazza Vittorio Veneto). Commenti che risultano formulati senza che gli artefici manco abbiano avuto contezza del testo intero della lettera (riservato agli abbonati), essendo bastato un post riportante uno striminzito sommario a far scatenare le loro inferocite esternazioni. Una serena lettura del testo integrale della lettera avrebbe permesso invece di rilevare che nessuno ha suggerito di affrontare la questione attraverso il metodo caramelloso di scaricare il problema sulla buona volontà dei cittadini (cioè collocando i bivaccanti in piazza Libertà a casa dei sottoscrittori, come suggerito da alcuni commenti). Come denunciato nel testo, il problema nasce dallo scarica barile tra sindaco e prefetto (e viceversa) e viene incrementato dalla totale latitanza ministeriale. Presupposti questi ai quali va imputata tanto la perdita del decoro

cittadino, quanto l'inottemperanza dei più elementari principi di umana solidarietà. Infatti: per una totale inerzia amministrativa, si tollera un transito confinario in entrata di clandestini - gestito da farabutti - mascherandolo con l'umana compassionevole carità per poi scaricarne la gestione e gli effetti sulla cittadinanza, salvo rimbeccarsi le relative responsabilità tra chi ne dovrebbe portare il totale carico. Si concretizza allora l'italica perfetta tecnica gattopardesca per la quale tutto si cambia per non cambiare niente e il cerino, dopo ripetuti giri, rimane abitualmente nelle mani degli ultimi della fila, cioè migranti e cittadini. Con la differenza che questi ultimi sono gli unici che con volontariato o, più spesso, con il loro oneroso carico fiscale, pagano di tasca propria per un'assistenza e un decoro che, pare, non costituiscano una priorità per chi invece dovrebbe ritenerli tali. **Fulvio Vida**

**AcegasApsAmga
Lavori veloci
nell'area privata**

In relazione alla lettera pub-

GLI AUGURIDI OGGI



NADIA E PAOLO
Sono 50 anni di matrimonio!
Cari auguri dai vostri amici!



LOREDANA E ROBERTO
Tanti auguri per i vostri 50 anni di matrimonio da tutta la grande famiglia!

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/10/2022

BARI	75	15	67	54	52
CAGLIARI	57	61	59	65	31
FIRENZE	27	66	73	2	46
GENOVA	41	5	25	74	37
MILANO	3	44	68	22	18
NAPOLI	52	1	28	89	26
PALERMO	69	61	5	77	29
ROMA	24	6	71	61	26
TORINO	27	15	82	1	80
VENEZIA	6	60	75	22	64
NAZIONALE	14	35	16	42	21

SuperEnalotto

4 - 20 - 64 - 65 - 69 - 79

Jolly: 81

Superstar: 20

JACKPOT **289.200.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	65.217,57 €
Ai 688	4	386,93 €
Ai 30.236	3	26,47 €
Ai 489.818	2	5,07 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	38.693,00 €
Ai 200	3	2.647,00 €
Ai 3.270	2	100,00 €
Ai 20.083	1	10,00 €
Ai 36.852	0	5,00 €

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

01	15	41	59	67
03	24	44	60	69
05	25	52	61	73
06	27	57	66	75

Numero Oro: 75

Doppio Oro: 15

GLI ERASMUS DAYS

Evento informativo organizzato dal Comune



In occasione degli "Erasmus Days", il Centro Europe Direct Trieste e l'Assessorato alle politiche per l'educazione e la famiglia attraverso il Pag Progetto area giovani del Comune, in collaborazione con Esn - Erasmus Student Networke, hanno organizzato al Polo Giovani Toti un evento di condivisione e scambio (foto Silvano) per chi ha già vissuto l'esperienza di un progetto europeo e chi si affaccia con curiosità e interesse alle opportunità di mobilità transnazionale offerte dall'Unione europea.

blicata sul Piccolo in data 12 ottobre 2022 dal titolo "Area privata chiusa per lavori" e firmata da un cittadino, AcegasApsAmga conferma quanto già anticipato verbalmente e a mezzo mail allo scrivente, ovvero la necessità di dovere agire con un intervento di riparazione non programmata su una condotta idrica che ha interessato anche la sua proprietà. Nella giornata del 13 ottobre era già stata prevista l'asfaltatura del tratto di strada e lo sgombero del cantiere. Scusandoci per il disagio arrecato, ne approfittiamo per evidenziare nuovamente le corrette modalità di accesso ai servizi di segnalazione anomalie e pronto intervento, facendo riferimento al numero verde 800.996.062 attivo tutti i giorni dell'anno per tutte le 24 ore della giornata. **Caterina Zanirato** Ufficio stampa AcegasApsAmga

Villaggio Barcolana Esercito e bersagli Nulla osta dei genitori

Sul Piccolo è stato pubblicato nella pagina "Segnalazioni" una lettera nella quale un medico pediatra dichiarava di restare allibito (proiezio-

ne soggettiva) per aver visto minori nello stand dell'Esercito allestito per la Barcolana che miravano con un'arma finta, in plastica, a un bersaglio a sagoma umana. Evidenzio che quei minori erano accompagnati da genitori che prima del gioco "tiro a segno" hanno firmato una liberatoria, quindi non ha deciso l'Esercito per quei minori. Chi resta allibito dovrebbe allibirsi anche quando i minori mangiano cioccolata a forma di San Nicolò, visto che anch'esso ha una sagoma umana. Il pediatra citava anche l'Uits che vieta lo sport di tiro a segno ai minori di 10 anni. Certo che lo vieta ma con armi vere, certamente non vieta con armi finte in plastica o vieta le pistole o fucili giocattolo per bambini che "ahimè" esistono da sempre e con cui anche io giocavo da piccolo e magari anche il pediatra.

La Convezione dell'Onu sui diritti dell'Infanzia (20.11.1989) non vieta ai bambini di giocare al tiro a segno anzi, tale attività si rivela congeniale per la concentrazione e la coordinazione psicofisica-motoria potenziando la formazione del minore, un benessere tutelato proprio dai principi della Convenzione. Da sempre i minori di tutto il mondo sono attratti da video-game a tema

"guerre stellari" e simili, nonché da giochi da tavolo come Battaglia navale, Risiko e altri. Avvicinare il modo della scuola al mondo militare è un percorso educativo ricco di prospettive, che incrementa autostima, senso di appartenenza e forza di carattere. In Inghilterra, per citarne una, si sta diffondendo un progetto denominato "Commando Joe's", ovvero portare nelle scuole l'educazione anche del mondo delle forze armate, dalle primarie alle superiori e che verosimilmente, dall'atteggiamento dei britannici verso le forze armate, sta entusiasmando minori e giovanissimi. Per concludere, lo stand dell'Esercito Italiano allestito in piazza dell'Unità con le sue attrazioni ha raccolto durante la Barcolana fondi da donare all'associazione Azzurra, che si occupa delle malattie dei bambini.

Vincenzo Rescigno
consigliere comunale

Carovita Zucchine d'oro

A San Giacomo zucchine a 7.50. Non siamo ai Parioli. **Ugo Pierri**

ELARGIZIONI

In memoria di Marino Franzolini da Studio Rosati Rizzi Franco 200 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Lucio Frezza (14/10) da parte di Ferri Adriano 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

Elargizione in memoria di GABRIELLA CORTI SOSSI 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Da parte dei Direttori Regionali 55 pro SCRICCIOL ASSOCIAZ.GENITORI BAMBINI NATI PREMATURI ODV

Da parte dei Direttori Regionali 55 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

IL CALENDARIO

Il santo Callisto I (Papa)
Il giorno è il 287°, ne restano 78
Il sole sorge alle 7.18 tramonta alle 18.24
La luna sorge alle 20.45 cala alle 12.22
Il proverbio La religione è considerata vera dalla gente comune, falsa dai saggi, utile dai governanti (Lucio Anneo Seneca)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Viale XX Settembre 6, 040 371377; Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; **Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Tor San Piero 2, 040 421040. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 44,8
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 22

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 24,6
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 22,6

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 83
Basovizza µg/m³ 82,6

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Aci Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

IL RICONOSCIMENTO

Avvisò del pericolo, il Comune premia Giordano

"Con stima e riconoscenza per il senso civico e l'attenzione verso la nostra città dimostrati nell'avvisare prontamente le forze dell'ordine della pericolosità di un grosso albero che stava per crollare sulla via il 18 settembre scorso, evitando gravi conseguenze a persone e cose". È la motivazione con la quale ieri in Municipio il sindaco Roberto Dipiazza ha conferito un riconoscimento al Bartolomeo Giordano, presenti il consigliere comunale Salvatore Porro (segnalò Giordano per il riconoscimento) e il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca.

ORTIE GIARDINI

“Non lasciare nessuno indietro” è il tema della Giornata mondiale dell'alimentazione Ognuno di noi si mobiliti



DANIELA PERESSON*

Le motivazioni che portano le persone che possiedono anche un piccolissimo pezzo di terra a dedicare tempo ed energie alla realizzazione dell'orto, sono da ricercare nella "passione" per la natura, nella ricerca di un'occupazione per il tempo libero, nella volontà di far conoscere ai più piccoli i cicli naturali e la cura necessaria a far crescere le piante e, non ultimo, nella soddisfazione di produrre cibo buono e sano.

La qualità dei prodotti è strettamente dipendente dalle tecniche utilizzate in campo (sia in agricoltura biologica che convenzionale), i cui effetti si ripercuotono necessariamente sull'ambiente e sulla salute dei consumatori; è l'ovvio e strettissimo legame tra agricoltura, ambiente e alimentazione.

L'attualità e l'importanza di questi temi deve portarci, anche da semplici orticoltori hobbisti o appassionati, ad approfondire, divulgare, far conoscere!



Come? Facciamo un esempio. Istituita dalla Fao, domenica prossima 16 ottobre ricorre la Giornata mondiale dell'alimentazione 2022, il cui tema quest'anno sarà: "Non lasciare nessuno indietro".

Una produzione migliore, una nutrizione migliore, un ambiente migliore e una vita migliore" grazie alla trasformazione verso sistemi agroalimentari più inclusivi, sostenibili e resilienti.

L'obiettivo è sensibilizzare enti pubblici e cittadini su questi temi;

diamoci da fare quindi, nelle scuole, nelle amministrazioni, nelle associazioni e in ogni ambito possibile di fronte a problemi quali i cambiamenti climatici, le attuali modalità di produzione e distribuzione del cibo, la perdita di biodiversità e molti altri ancora che da questi dipendono: non è possibile restare indifferenti.

Ricordiamo che anche l'Unione Europea agisce in questo senso, con la strategia Farm to Fork che prevede entro il 2030 di destinare il 25% della superficie agricola ad agricoltura biologica e il 10% ad elementi del paesaggio con elevata biodiversità e inoltre di ridurre al 50% l'utilizzo dei pesticidi.

È importante far conoscere queste importanti ricorrenze e magari declinarle localmente con l'organizzazione di incontri, di attività didattiche, o con la visita o anche il semplice acquisto di prodotti in aziende bio.

Tecnici, agricoltori ed associazioni che da anni si occupano di questi temi possono dare un supporto nell'organizzazione e realizzazione degli eventi, serve però una mano da parte di tutti, anche di chi, con dei vasi sul balcone di casa, sperimenta i primi rudimenti dell'orticoltura biologica!

*Aiab (Ass.italiana per l'agricoltura biologica) Fvg

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 OTTOBRE 1972

- Trieste potrà partecipare alla serie A di pallamano, grazie al rinnovato accordo con l'U. S. ACLI. Il prof. Lo Duca, poi, potrà ancora avvalere del poliedrico "sportman" Mario Pellegrini.
- Nel ricordo di Fatima, si è svolto ieri sera al santuario di Monte Grisa la "marcia penitenziale" e una Messa officiata dall'Arcivescovo mons. Santin in onore di Maria Madre e Regina,
- Il problema del riscaldamento all'Istituto tecnico femminile "Deledda" di via San Francesco sembra avviarsi a soluzione, con la sostituzione delle vecchie stufe a legna od a carbone.
- Domani domenica, alle 15, nella Chiesa di S. Maria in Siaris, in Val Rosandra, verrà celebrata una Messa per gli sportivi della montagna caduti. Interverrà il coro "Illersberg".
- Dopo lunghe incertezze e speranze, sono iniziati i lavori di restauro del palazzo Pretorio di Capodistria. Rimane aperto il problema del riassetto dell'interno, specie la sala del Gran Consiglio.



CULTURE

Arte

Al Palazzo del Monte di Pietà di Padova una grande rassegna illustra i percorsi figurativi nati dalla psicologia della percezione, che ebbe nell'ateneo giuliano uno dei centri propulsivi

Benussi, Kanizsa e Metelli Da Trieste scienza e arte per “L’occhio in gioco”

LA MOSTRA

Franca Marri

Sono trascorsi più di cento anni da quando, nel 1919, il triestino Vittorio Benussi, laureatosi all'Università di Graz e lì divenuto un'autorità riconosciuta a livello internazionale per le sue ricerche sperimentali nel campo della percezione visiva, approdava a Padova fondando la Scuola di psicologia dell'Università patavina. Uno dei suoi più illustri allievi, Cesare Musatti, ha saputo poi trasmettere i suoi insegnamenti ad altri importanti studiosi tra cui ancora due triestini: Fabio Metelli e Gaetano Kanizsa.

Ora la stessa città di Padova ricorda le loro ricerche in un'articolata esposizione allestita a Palazzo del Monte di Pietà dal titolo “L’occhio in gioco. Percezioni, impressioni e illusioni nell’arte”.

Caratterizzata da un originale taglio curatoriale affidato a Luca Massimo Barbero per la parte storico-artistica e a Guido Bartorelli, Giovanni Galfano, Andrea Bobbio e Massimo Grassi, docenti dell'Università di Padova, per la parte dedicata alla psicologia della percezione e al Gruppo N, propone comples-

sivamente 400 opere tra dipinti, sculture, testi, studi, fotografie, installazioni.

Punto di partenza è la “Creazione” di Giusto di Menabuoi affrescata nel Battistero a pochi passi dal Palazzo del Monte di Pietà, ripresa in un testo esposto in mostra a introdurre il tema della percezione del mondo e lo stretto rapporto tra arte e scienza sin dai tempi più lontani. Nella prima sala si analizza la forma del cerchio come idea di cosmo dalle antiche miniature alle sfere armillari, alle astrazioni di Vasilij Kandinskij e di Tomas Saraceno. Il percorso espositivo non procede infatti in ordine cronologico ma per “inciampi”, secondo le parole e le intenzioni dello stesso curatore Barbero.

Andando alla scoperta di similitudini e divergenze, impliciti o espliciti rimandi tra opere appese alle pareti, collocate su basi, all'interno di bacheche e pure dentro cassette da aprire e chiudere liberamente, si attraversano secoli di storia dell'arte, stili, correnti, autori che offrono di volta in volta la possibilità di osservare e leggere forme e colori nella loro valenza simbolica e nella loro differente dinamica percettiva.

Dalla “Farbenkugel” di Runge al trattato di Che-

vreul, si passa a un paesaggio dipinto con la tecnica puntinista da Seurat, a una “Ballerina” di Severini, ai progetti per tessuti di Giò Ponti ed Ettore Sottsass, per giungere alle fotografie di Bragaglia, ai bozzetti per “La città che sale” di Boccioni, alle compenetrazioni iridescenti e alla “Bambina che corre sul balcone” di Balla, fino alle sculture sospese di Calder e all'Optical art di Vasarely.

Tra colori e geometrie instabili, labirinti ottici in bianco e nero, prospettive ingannevoli, insieme ai dipinti degli anni Trenta di Tullio Crali “Uomo e cosmo” e “I sommersi” c'è il doppio ritratto di Gaspar Antoine de Bois-Clair del 1692, con il re e la regina di Danimarca visibili indipendentemente l'uno dall'altro all'interno della stessa cornice. E se Dadamaino annota il movimento dell'Essere e del Tempo, Kapoor moltiplica la nostra immagine all'infinito.

Nella sezione dedicata agli studi della Scuola di psicologia un'attenzione particolare è rivolta alle ricerche sulla percezione della trasparenza di Fabio Metelli e di Gaetano Kanizsa il quale, a partire dal 1953, sviluppa la sua carriera all'Università di Trieste dove fonda l'Istituto di Psicologia, divenendo poi celebre in tutto il mondo per la sco-

Sono esposte quattrocento opere fra dipinti, sculture, testi, studi, fotografie e installazioni

Da colori e geometrie instabili, labirinti ottici in bianco e nero, prospettive ingannevoli, ai dipinti degli anni Trenta



Un'opera di Vasilij Kandinskij

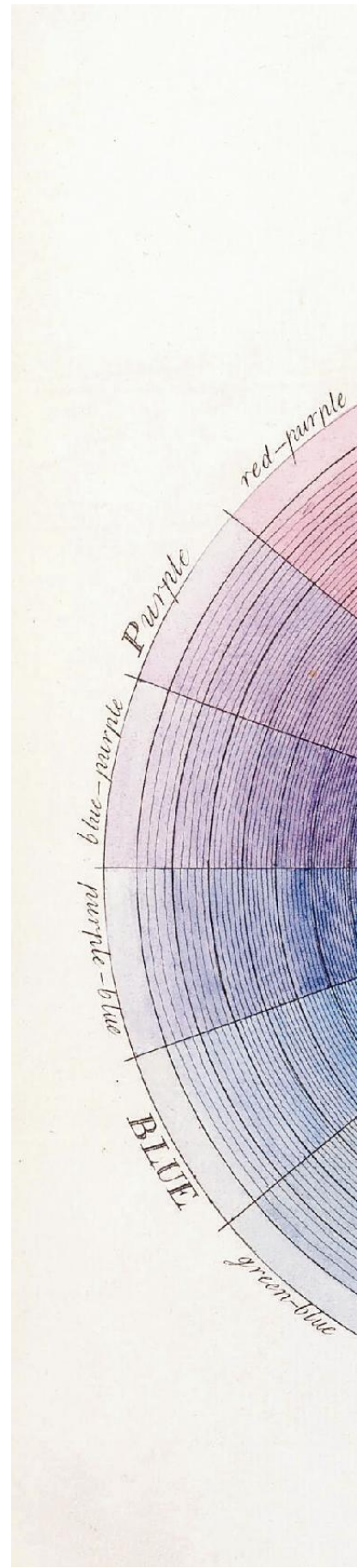
perta e l'analisi dei “margin quasi-percettivi” identificabili nell'illusione ottica del triangolo che prende il suo nome.

Viene tracciato un originale parallelo tra il materiale sperimentale utilizzato dagli accademici e le opere di vari artisti che si sono interessati alla resa delle trasparenze: uno studio di Kanizsa prestato dal Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste è ad esempio esposto accanto ad un olio di Josef Albers della Collezione Guggenheim di Venezia.

Nell'ultima parte dell'esposizione vengono analizzati gli stretti legami tra la psicologia della forma e le ricerche del Gruppo N, costituito a Padova nel 1960 con Alberto Biasi, Ennio Chiggio, Toni Costa, Edoardo Landi e Manfredo Massironi, ai quali si affianca poi Marina Apollonio, un'altra triestina, figlia del teorico e critico d'arte Umbro Apollonio. Sono riproposte le opere e gli allestimenti di questi protagonisti della “nuova tendenza” ottico-cinetica, compresa la loro mostra alla Biennale veneziana del 1964.

Cinque installazioni invadono inoltre gli spazi della città: una grande spirale di Marina Apollonio collocata nel cortile antico di Palazzo Bo induce a percepire uno spazio che simultaneamente si espande e si contrae, suscitando in chi guarda un leggero senso di vertigine; un'opera di Alberto Biasi dal titolo “Tu sei” pone lo spettatore al cospetto della moltiplicazione variorpinta della propria ombra, facendolo diventare protagonista dell'opera stessa, all'interno del Museo di Storia della Medicina; infine, all'Orto Botanico si trovano le illusioni ottiche di Edoardo Landi, il “Quadrato Cinevisuale” e due “Ipercubi virtuali”.

Un doppio catalogo pubblicato da Silvana Editoriale approfondisce tutti i temi affrontati dalla rassegna, aperta fino al 26 febbraio. —



DOMANI IN EDICOLA

Vita e talenti di Nicoletta Costa nelle pagine del Piccololibri

Pietro Spirito

Dice che tutto cominciò con una scatola di pennarelli ricevuta in regalo da bambina. Dice il primo ad accorgersi del suo talento, quand'era piccolina, fu nientemeno che Gillo Dorfles. Dice che il suo primo libro illustrato lo pubblicò a dodici anni, e che quando fa il “dettato del coniglio” ai bambini non detta parole ma immagini. Dice tante cose la

triestina Nicoletta Costa, una delle più grandi e amate illustratrici italiane per l'infanzia, nell'intervista a tutto campo raccolta da Federica Gregori. Uno spaccato di vita all'insegna della fantasia, il suo, e un esempio di come una passione innata possa diventare un'arte e una professione di livello internazionale. L'intervista a Nicoletta Costa compare nel paginone dedicato alla “Donna del saba-

to”, sfoglio centrale dell'inserito Ilpiccololibri, in edicola domani all'interno del supplemento Tuttolibri della Stampa che viene venduto abbinato a “Il Piccolo”.

Come ogni settimana, sono sette pagine di storie, approfondimenti culturali, personaggi legati alle nostre terre. Uno di questi è Giovanni Udovicich, mitico calciatore del Novara di origini fiumane raccontato da Paolo Marco-



Nicoletta Costa, H. B. Dahlerup, Margherita Toso, Giovanni Udovicich

lin nella rubrica “Zona Cesarni”, dove si ricordano gli sportivi che hanno lasciato il segno nella cultura e nella società. E nella storia, come Udovicich, appunto, che da profugo dalle terre cedute nel dopoguerra salì tutti i gradini del calcio professionistico giocando oltre cinquecento partite in Nazionale, sempre con la maglia del Novara, città che non lo ha mai dimenticato e che ancora oggi lo celebra con un monumento. Altro personaggio da riscoprire è Federico Sternberg, critico e italianista, tra i più attenti esegeti sia di Svevo che di Carducci, come sottolinea Fulvio Senardi nel suo articolo.

Ancora, nella galleria dei personaggi che ormai con piglio enciclopedico propone

FATTI & PERSONE

Tony Hadley al Giovanni da Udine il 27 novembre

Torna in concerto in Italia Tony Hadley, ex leader degli Spandau Ballet, che accompagna dal suo gruppo, The Fabulous TH Band sarà il 27 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I bi-

glietti sono in vendita dalle 10 di oggi online su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro. Il tour - che farà tappa anche a Torino, Milano, Ferrara, Firenze e Bologna - sarà



l'occasione per celebrare i quarant'anni di carriera di una delle voci più autorevoli del pop, che ha visto gli esordi con il movimento del New Romantic, interpretando negli anni pezzi ormai diventati cult come l'epica «Through the Baricades», il brano al primo posto di tut-

te le classifiche internazionali «True», l'inno non ufficiale delle Olimpiadi di Londra «Gold». In questo viaggio Tony Hadley eseguirà brani iconici del periodo in cui era con gli Spandau Ballet, ma anche le sue canzoni da solista, senza tralasciare qualche cover.

MUSICA

Gli Ana Pupedan all'Hangar Dalla Slovenia a tutto rock per festeggiare trent'anni

La band presenta l'ultimo disco "Naši v kantini" Dodici brani originali «puntando un dito sulla stupidità»



Gli Ana Pupedan, una delle band più longeve, attive e importanti della scena rock slovena

L'INTERVISTA

Elisa Russo

«**S**iamo contenti di suonare per la prima volta all'Hangar, di cui abbiamo sentito parlare bene. Sarà una serata rock piena di energia, ricca di buone vibrazioni e scambio di emozioni tra noi e il pubblico. Una bella occasione per presentare il nostro nuovo album». Gli Ana Pupedan, una delle band più longeve, attive e importanti della scena rock slovena degli ultimi anni, suonano all'Hangar Teatri oggi alle 20.30 per la serie di concerti in collaborazione con il Kino Šiška di Lubiana.

«Trieste durante l'infanzia, ai tempi del socialismo, era la nostra finestra sull'occidente. Ricordo ancora - racconta il batterista Marko Doles - quando compravamo proprio a Trieste strumenti musicali e li facevamo passare quasi di contrabbando al valico di Ferneti».

«Poi - continua Doles - negli anni abbiamo suonato in città (al Museo Ferroviario, il Posto delle Fragole, a Cattinara) ma soprattutto sull'altipiano, per la minoranza slovena, a Opicina, Prosecco, Dolina, Trebiciano, Santa Croce...».

Ana Pupedan non è una donna. Cosa si cela dietro il nome?

«Non lo è, ma potrebbe. Una volta suonammo a un festival a Lubiana e ci assegnarono il camerino assieme a una cantante, solo quando arrivammo scoprimmo che non siamo donne! Ana Pupedan significa "l'una del pomeriggio" nel dialetto della valle Pivka da dove proveniamo, quando sceglieremo il nome della band volevamo ci fosse un legame con la nostra terra».

Il nuovo disco?

«"Naši v kantini" è il nostro quinto album, che arriva dopo parecchio tempo dal precedente. Tra uno e l'altro, nel 2017, abbiamo registrato un doppio album dal vivo di canzoni di protesta slovene del cantautore Jani Kovacic, suonando parecchio in Slovenia, per non perdere il contatto con il nostro pubblico. A maggio abbiamo registrato il disco nuovo, tre giorni allo studio Jork di Villa Decani, a Capodistria, con la supervisione di Jadran Ogrin, il leggendario musicista dei Kameleoni, rock'n'roll band molto popolare in Jugoslavia negli anni '60. L'album contiene dodici brani originali, tipici della nostra produzione ma che riflettono anche la maturità raggiunta in questi trent'anni di attività. Siamo molto soddisfatti del risultato finale e non vediamo l'ora di presentarlo al pubblico: a Trieste sarà la prima volta dopo l'uscita a inizio ottobre».

Di cosa parlano i testi?

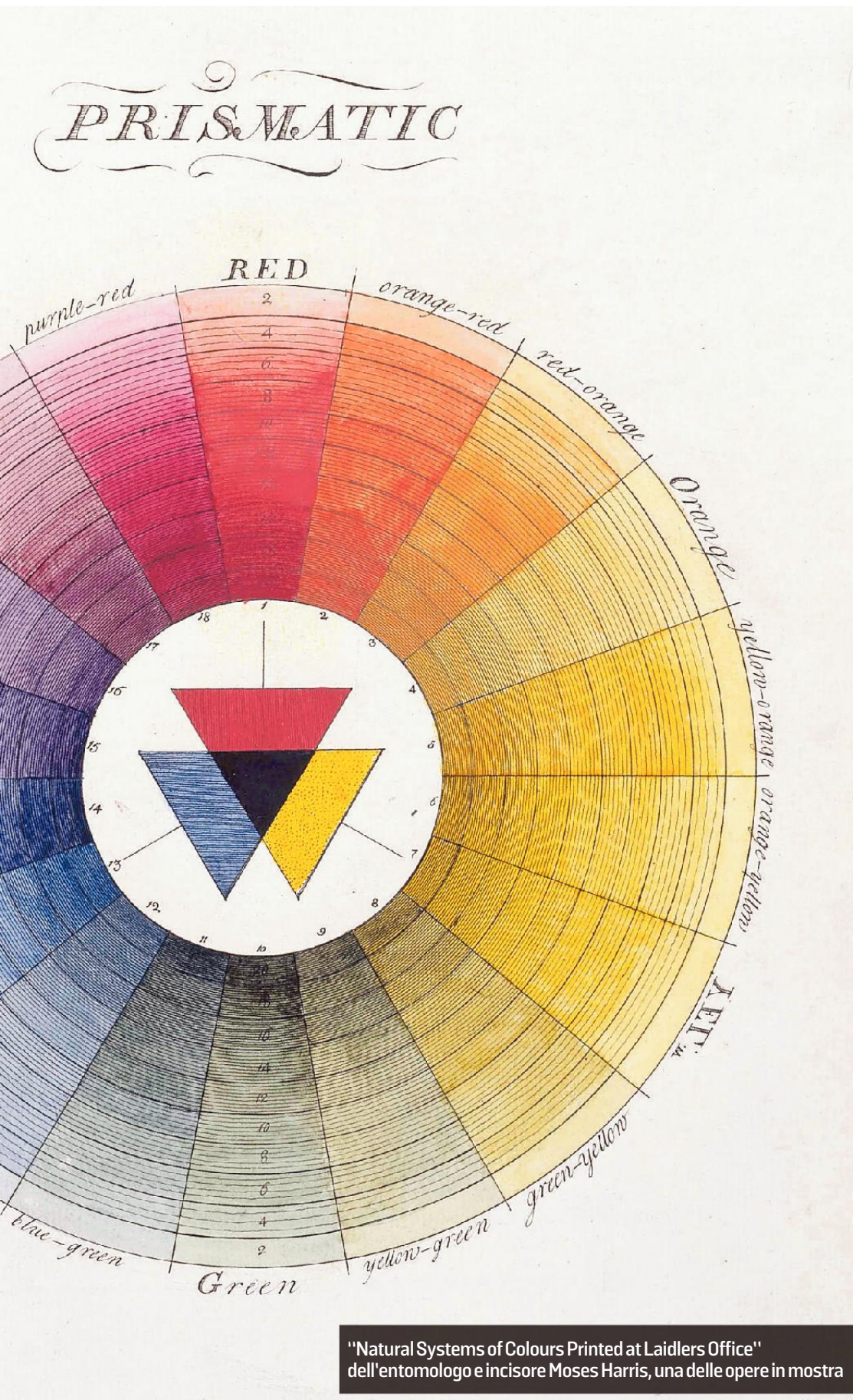
«Dalle questioni locali ai problemi globali, a volte cerchiamo di essere umoristici altre seri. Riflettono noi e il mondo attorno. Puntiamo un dito sulla stupidità che ci circonda ma evitiamo di dare giudizi».

La cosa più strana che avete fatto sul palco?

«Ne abbiamo fatte di folle. Ci siamo azzuffati con il pubblico e tra noi sul palco, uno di noi una volta si è addormentato e il nostro tecnico del suono Bojan Babic ha suonato al posto suo fino alla fine della canzone, ci siamo esibiti vestiti da donna, o in mutande, abbiamo fatto il bagno in una fontana a Skopje in Macedonia durante il concerto: il giornale locale ci definì "quattro pazzi sloveni". Ma adesso siamo più maturi, calmi e gentili, la gioventù è follia».

Come festeggerete i trent'anni di carriera?

«Il 12 novembre festeggeremo alla grande il nostro anniversario con un concerto nella nostra città, Pivka, con tanti ospiti speciali. Trent'anni è un bel traguardo. Siamo orgogliosi di essere arrivati fin qui, mantenendo l'amicizia e dominando l'ego, sempre con la stessa formazione: Simon Avsec alla voce, Boštjan Požar alla chitarra, Peter Žnidaršič al basso e io alla batteria. Siamo fieri della nostra musica e della gioia che ha portato a molte persone».



"Natural Systems of Colours Printed at Laidlers Office" dell'entomologo e incisore Moses Harris, una delle opere in mostra

l'inserto del Piccololibri, si colloca senza dubbio Hans Birch Dahlerup (1790-1873), ammiraglio danese al comando della flotta austriaca, che scelse Trieste come sua ultima dimora, abitando Villa Necker e lasciando buona memoria di sé tra i marinai triestini, come ricorda Elsa Nemeč che ne rievoca le gesta.

Tornando ai nostri giorni, la triestina Margherita Toso, giovane showgirl e performer, manda una "Cartolina" dalle navi sui cui lavora cantando, ballando e recitando per i passeggeri. «Da triestina - dice a Sara Del Sal che la intervista - amo il mare e il teatro, e adesso a bordo delle navi posso dire di amare entrambi insieme». —



ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR

**A TRIESTE IN VIA SILVIO PELLICO 8
www.istitutofisioterapicomagri.it**

OGGI AL CINEMA

Nella commedia "Ticket to Paradise" le due star fanno di nuovo pace
Insieme Julia Roberts e George Clooney prendono un biglietto per il paradiso

LA RECENSIONE

Sembrava grande amore fra Georgia (Julia Roberts) e David (George Clooney), ma poi hanno divorziato dopo soli cinque anni e ora si detestano. Intanto però la figlia neolaureata Lily (Kaitlyn Dever) decide di sposarsi in Indonesia, isola di Bali, con l'ai-

tante autoctono Gede (Maxime Bouttier), coltivatore di alghe. Ed ecco che, meschinamente, Georgia e David decidono di partire alla volta di quel paradiso e allearsi per impedire quelle nozze. "Ticket to Paradise" è la quinta collaborazione tra le star attempate Clooney (61 anni) e Roberts (54), già litigiosi ed ex coniugi ai tempi del primo film insieme,

"Ocean's Eleven" (2001). Cosa è cambiato da quell'epoca? La donna ora è al comando, e ad esempio lei ha un nuovo fidanzato giovane, mentre lui al momento è un lupo solitario un po' malinconico.

La ricetta del "ri-matrimonio" è un po' scontata, ma quando Julia e George prendono in mano le redini del racconto, quando giocano a

rimpiattino tra allusioni e autoironia, resistere diventa difficile. Dopo il recente "Marry Me" con Jennifer Lopez, "Ticket to Paradise" segna dunque il ritorno della classica commedia romantica made in Usa alla Katherine Hepburn e Cary Grant (c'è pure un terzo incomodo francese, come da cliché), che in fondo ripropone le strutture dei "romance" shakespeariani: uomini e donne impegnati in estenuanti schermaglie amorose, combattute a colpi di gag e dialoghi brillanti, con l'obiettivo del raggiungimento di un equilibrio paritario nella coppia. O talvolta di un nuovo inizio. —

P.L.



George Clooney e Julia Roberts in "Ticket to Paradise"

DRAMMATICO

Il bambino abbandonato trova lungo la strada una famiglia disfunzionale

È "Le buone stelle" del pluripremiato giapponese Kore-eda
Miglior attore a Cannes è il capobanda Song Kang-ho



"Le buone stelle" di Hirokazu Kore-eda

Paolo Lughì

Comincia con l'abbandono di un neonato e finisce con un autoscatto familiare (sì, proprio un caro, vecchio autoscatto da cabina per fototessera, non un "selfie") l'empatico e romantico dramma sociale "Le buone stelle", presentato con successo a Cannes. Il regista è il pluripremiato giapponese Hirokazu Kore-eda, la vicenda è ambientata in Corea del Sud, ma potremmo essere ovunque in questo road-movie fra città e provincia che inquadra scenari urbani universali. Come universali sono i sentimenti profondi che il film muove sulle questioni familiari, di cui Kore-eda è maestro ("Un affare di famiglia", "La verità").

Cosa significa essere bravi

genitori? Cos'è una vera famiglia? Sono queste le domande che si pongono i personaggi di questo film corale (e noi con loro), via via che la storia si dipana smentendo le premesse e diventando sempre più sorprendente.

All'inizio, nella pioggia, una giovane mamma consegna il suo neonato a una pubblica "baby box". Il giorno dopo ci ripensa, ma scopre che il figlio è stato prelevato da due trafficanti di bambini, modesti malviventi che a quel punto la coinvolgono nel viaggio alla ricerca dei genitori ideali, a cui vendere a caro prezzo il bimbo. Nel percorso in furgone e poi in treno (dove si svelerà il complicato passato della ragazza) si aggiunge un dispettoso orfanello, mentre lo strano gruppo è pedinato da due poliziotte a conoscenza della tresca.

Il quadretto sociale sulle prime sembra davvero desolante, ma come nel road-movie americano "Little Miss Sunshine", o come nello storico capolavoro del cinema giapponese "Rashomon" (1951, che si conclude con l'abbandono di un neonato), è proprio la famiglia disfunzionale a diventare alla fine un rifugio rassicurante, con il riscatto dei perdenti e la riscossa della morale ottimista. Meritato il premio come miglior attore a Cannes a Song Kang-ho per il suo personaggio di bonario capobanda, a un tempo materialista e umano. —

COMMEDIA

La caotica "Ninjababy" maternità e cartoons

In un momento in cui il tema dell'aborto torna di controversa attualità negli Stati Uniti come in Italia, ecco che arrivano sugli schermi intrecci di drammi e commedie che sollevano domande sulla maternità, ampliando il modo in cui le donne vengono mostrate nei film. In storie che arrivano dalla Corea (vedi "Le buone stelle" qui accanto) o dalla Norvegia, come in questo irriverente "Ninjababy", vediamo giovani donne alle prese con una gravidanza indesiderata, tormentate protagoniste di scelte non scontate.

E in "Ninjababy" - miglior commedia agli Efa (gli Oscar europei) e diventato un cult - a dirigere è proprio una donna, la 50enne norvegese Yngvild Sve Flikke (alla sua opera seconda, ma dopo diverse serie tv), che affronta da sempre le tematiche femminili. Come nel classico indipendente Usa "Juno", anche qui al centro c'è una ragazza incinta ironica e spigolosa, Rakel (la rivelazione Kristine Thorp), che attraversa il film con un'energia spavalda che non si dimentica. Ma



Kristine Thorp è Rachel

qui in più c'è la passione per il fumetto della protagonista (a cui si riferisce il titolo), che "invade" la finzione del film interrompendo il realismo della vicenda con surreali e coinvolgenti inserti animati. E ci sono anche battute e situazioni abbastanza più spregiudicate della media (ma così più autentiche), che fanno della caotica e buffa Rakel un simbolo credibile delle giovani generazioni, che ci dice qualcosa di sincero sui conflitti e sui limiti di genere, e sui rapporti odierni tra donne e uomini. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NETFLIX

Torna in serie Wanna Marchi la star dello "scioglipancia"

Gian Paolo Polesini

Semplicemente Wanna, non serve aggiunge altro. Netflix dedica una mini serie all'ascesa e alla caduta della televenditrice più popolare e abile di quella televisione antica che fece dell'imbonitore un modello seguitissimo dal pubblico.

Roberto da Crema era uno che non si risparmiava, lo ricordate?, e le Marchi (madre e figlia Stefania) nemmeno; anzi,

inventarsi l'impossibile rappresentava un modello vincente. «Pensi che noi, un giorno, lanciammo il famoso "scioglipancia" senza averlo ancora creato. Fu mia figlia che suggerì — racconta Wanna nella docufiction diretta da Nicola Prosatore — di puntare su un qualcosa che riducesse l'adipe addominale. Ricevammo migliaia di telefonate, tant'è che subito chiamai il mio amico chimico Primo Tortini: "Vedi di pensar-

ci e pure in fretta", gli dissi». Stupisce come le due ladies davanti alla cinepresa non si lascino sopraffare dalle emozioni. Anzi, più che pentirsi di aver ingannato migliaia di persone, la figlia attacca: «Non siamo noi le truffatrici, sono stati i nostri clienti dei cogli**i». Avete capito? Wanna e Stefania, nel loro peregrinare catodico, raccolsero ben sessantuno miliardi di lire, uno sull'altro impilati prima con le alghe e poi coi

fortunati numeri del lotto abbinati ai gingilli scaccia guai. Di galera, le due, ne hanno fatta poca, ora sono libere persino di farsi dedicare una serie tivù.

Dopo l'avvertimento della mafia (che diede fuoco alla loro profumeria di Ozzano dell'Emilia) la premiata ditta W&S si rialzò. Rilanciate dalle alghe dimagranti e dall'estro imprenditoriale del maestro di vita Do Nascimento, partirono le televisive promesse di una vita senza intoppi della malasorte. Serviva l'amuleto, però, che a volte poteva costare milioni. La pacchia finì per merito di una signora tartassata che chiese aiuto a "Striscia la notizia" e, pian piano, l'impero crollò. Pare ci sia un tesoro nascosto da qualche parte. Dicono. —



Wanna Marchi protagonista assoluta della serie Netflix

APPUNTAMENTI

Alle 20.45
Il duo Sacher-Tavčar
al Conservatorio Tartini

Oggi, alle 20.45, nell'Aula Magna del Conservatorio Tartini, per la rassegna Note di Spezie in collaborazione con il Fai, si terrà il concerto del duo formato dalla cantante Nada Tavčar e dal pianista Luca Sacher. Musiche di Brahms, Mahler, Strauss, Debussy, Massenet e Bizet.

Alle 17
"Arcadia"
di Elisabetta Rizzi

Oggi, alle 17, alla Comunità Greco Orientale di Trieste (Riva Tre Novembre 7, terzo piano) verrà presentato il libro "Arcadia", edito dall'Associa-

zione Trieste-Grecia "Giorgio Costantinides ". Ne parleranno Cristina Benussi e l'autrice Elisabetta Rizzi.

Alle 17.30
"Trieste in cucina"
da Eataly

Oggi, alle 17.30, all'Osteria del Vento di Eataly (Riva Tommaso Gulli 1) si terrà la presentazione del libro "Trieste in cucina" di Rita Mazzoli e Marina Raccar (Tommasi Editore), presenta Lisa Corva. Ingresso libero.

Alle 18
Giovanni Arena
alla Libreria Ubik

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo) Gio-

vanni Arena presenta il libro "Quel treno per Inverness" (Mondadori). L'autore dialogherà con Micol Brusafiero.

Alle 18
"Freya" di Micheli
alla Minerva

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il romanzo di Giorgio Micheli (Ensemble editore). Dialogheranno con l'autore Lina Morselli e Antonio Della Rocca.

Alle 19
Vita e carsismi
a San Servolo

Oggi, alle 19, nella sede del Cai Società Alpina delle Giulie (via Donota 2 a) si terrà la con-

ferenza del geologo e guida naturalistica Franc Malečkar su "Vita e carsismi nella zona di San Servolo, Ospio e le più antiche architetture rurali della Slovenia".

Alle 17
Letture d'arte
su Antonio Canova

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Molesì del Museo Revoltella (via Diaz 27) si terrà la seconda delle "Letture d'arte per bambini", che sarà incentrata sullo scultore Antonio Canova. Le letture sono tenute dalla bibliotecaria Federica Moscolin. Partecipazione gratuita. Prenotazioni a biblioteca.revoltella@comune.trieste.it.

Alle 19
Buddhismo esoterico
alla Sede Teosofica

Oggi, alle 19, alla Sede Teosofica (via E. Toti 3), in occasione dell'apertura dell'anno accademico 2022-2023, Diego Fayenz terrà la prima conferenza sul tema "Buddhismo esoterico di A.P. Sinnett". Ingresso libero.

Alle 18
Candeloro
alla Planetario

Oggi, alle 18, alla Galleria Planetario in via Filzi 4, al primo piano, si inaugura la mostra di Francesco Candeloro "Fuori tempo", con opere in plexiglas colorato.

Domani
Moda e flamenco
al Circolo sloveno

Il Circolo culturale sloveno di Barcola, di via Bonafata 6, propone per domani alle 19 una serata di moda intitolata "Tra vueltas e giravolte". Alle creazioni dell'atelier "Antithesis" di Laura Zuliani si alterneranno le esibizioni delle ballerine di flamenco del gruppo "Muheras".

Domani
Ukulele Club
all'American Corner

Domani, alle 10, all'American Corner si terrà l'incontro del Trieste Ukulele Club. Gratuito per tutte le età e livelli.

TEATRO RAGAZZI

Miela Bimbi apre domenica con "Un mare di plastica"

In scena anche "La luna al guinzaglio" sui temi del rispetto dell'ambiente e del riciclo

Annalisa Perini

Le avventure di una paperetta di plastica, Isotta, nata per fare felici i bambini nuotando in una vasca di bagno, ma che si ritrova nell'oceano, e scopre così l'importanza di ogni singolo gesto nella lotta per la salvaguardia della Terra e della biodiversità, ma anche un omaggio a Gianni Rodari, storie dal sapore antico e la magia di pupazzi-burattini realizzati con i palloncini.

Torna, da domenica, in quattro appuntamenti sino a dicembre, Miela Bimbi, la rassegna organizzata da Teatro Miela/Bonaventura, a cura di Elisa Risigari. Gli spettacoli, dedicati a un pubblico dai 6 agli 11 anni, saranno in scena le domeniche alle 11. Il primo appuntamento, "Un mare di plastica"

di Xenia De Luigi, produzione Bonaventura e "La luna al guinzaglio", con Martina Boldarin e Elisa Risigari e i costumi di Antonia Munaretti, insegnerà a non sporcare con i rifiuti e a riciclare il più possibile, per aiutare i mari e gli oceani a rimanere belli. L'idea dello spettacolo nasce dalla notizia, di pubblico dominio, della deriva di uno "stormo" di paperette di plastica cadute da una nave, nel 1992. Divennero oggetto di studio, sul moto delle correnti, ma non soltanto.

Il 30 ottobre Pandemonium Teatro proporrà "Cappuccetti matti", progetto e regia di Tiziano Manzini, in scena Giulia Manzini e Flavio Panteghini, costumi di Emanuela Palazzi. Nasce da tesori di Gianni Rodari: "A sbagliare le storie" delle "Favole al telefono" e "Cappuc-



Lo spettacolo "Un mare di plastica" di Xenia De Luigi

cetto Rosso in elicottero" e "Le fiabe a rovescio" dalla "Grammatica della Fantasia". «I bambini non giocano più tanto con Cappuccetto Rosso – diceva Rodari – quanto con loro stessi: si sfidano ad affrontare la libertà senza paura, ad assumersi rischiose responsabilità».

Il 27 novembre sarà la volta di una produzione di Mutamento, "Francesco, il lupo e il principe Siddhartha", drammaturgia e regia Giordano V. Amato, con Amandine Delclos, le musiche dal vivo di Claudio Micalizzi e i costumi di Roberta Vacchetta. Il piccolo Dasa ama le storie antiche, di lupi, uomini coraggiosi, caprette e sacerdoti, ama sia ascoltarle che raccontarle, con i loro incontri ordinari e straordinari. Ma quando sogna il Tibet sono davvero sogni oppu-

re ricordi?

L'11 dicembre sarà in scena una produzione di Zakon Teatar, "Migliori amici" di Giulio Settimo e Petra Gvozdic, pluripremiati animatori di pupazzi, e qui registi e interpreti. Il protagonista è un drago solitario. Si avvicina agli altri in modo goffo e viene percepito come spaventoso. Lui però è alla ricerca di un amico. L'originalità dello spettacolo risiede nei pupazzi realizzati con i palloncini e animati come burattini. Anche la musica originale di Tin Tonkovic diventa un attore, accompagnando la storia e disegnando le emozioni dei personaggi e le loro parole.

Ingresso euro 7. Prevendita alla biglietteria del Teatro Miela (tel. 0403477672), dalle 17 alle 19, e su www.vivaticket.com. —

ALLE 18.30

"TedEsco" al San Marco con Sarah Lias Ceide e il passato da rielaborare

"Affrontare la propria storia in Germania e in Italia dopo il 1945" è il titolo della prima conferenza, oggi, alle 18.30, della II edizione di "TedEsco al San Marco". Sarah Lias Ceide, nata a Monaco e con un dottorato all'Università degli Studi di Napoli Federico II, analizzerà in modo comparativo i casi della Vergangenheitsbewältigung, l'elaborazione del proprio passato, in Germania e in Italia dopo la seconda guerra mondiale, con un'attenzione anche alle influenze sul presente di questo processo, o della sua mancanza, e indagando differenze e tratti in comune, sull'argomento, fra le due società.

«Per l'Europa – sottolinea Sarah Lias Ceide – la fine della seconda guerra mondiale, e in parte della successiva guerra fredda, hanno rappresentato momenti di cesura che hanno poi portato a una serie di approcci piuttosto eterogenei. Il passato spesso è ingombrante e costringe tutti, dalle più alte sfere della politica al cittadino medio, a riflettere su come gestirne gli eventi trovando strumenti adatti alla



Sarah Lias Ceide

formazione di una coerente memoria pubblica».

La conferenza si svolgerà maggiormente in italiano, con parti introduttive e riassuntive in tedesco. Sino ad aprile saranno 5 gli incontri organizzati da "CulturArtefetto Tedesco Trieste" in collaborazione con l'Antico Caffè San Marco nei cui spazi l'iniziativa si svolge. L'occasione, per studenti e appassionati, di immergersi nella scoperta del mondo tedesco-austriaco, attraverso spunti e approfondimenti incentrati su cultura, aspetti linguistici, interazione comunicativa, letteratura, arte, musica, storia ed esperienze personali.

Prenotazione via messaggio al 340 8967862. —

A.P.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Gli orsi non esistono 17.00, 19.00 (v.o.s./t) di J. Panahi.

Ninja Baby 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il colibrì 16.30, 18.45, 21.00
Dante 16.30, 18.15, 20.00
Le buone stelle 16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

La ragazza della palude 16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Il ragazzo e la tigre 16.30, 18.15, 20.00
Ticket to Paradise 16.30, 18.15, 20.00
Halloween ends 16.30, 18.45, 21.45
Siccityà 16.30, 18.45, 21.00

Everything everywhere all at once 21.00
Stavamo bene insieme 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Halloween ends 18.15, 22.00
Milan-Stavamo bene insieme 17.30, 20.00, 21.00

La ragazza della palude 16.15, 18.30, 21.30
Il colibrì 17.15, 18.00, 21.15
Il ragazzo e la tigre 17.00, 19.30
Ticket to Paradise 19.00, 21.45
Smile 20.30
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo 18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Il colibrì 17.30, 21.00
Ticket to Paradise 17.00, 21.10

Halloween Ends 18.15, 21.20
Il ragazzo e la tigre 17.00, 18.50
Dante 19.10
La ragazza della palude 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Il colibrì 17.40, 20.30
Ticket to Paradise 17.00
Gli orsi non esistono 19.10
Ninja Baby 21.00



"Il colibrì" di Francesca Archibugi

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 17.00-18.00.

LA SERVA PADRONA Opera di Giovanni Paisiello. Sala "Victor de Sabata" – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi venerdì 14 ottobre 2022 ore 11.00 e ore 18.00. Biglietto intero: 10 euro. Riduzione under 18 e scuole: 5 euro. In scena fino al 16 ottobre 2022. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Il mercante di Venezia** di William Shakespeare, regia e adattamento di Paolo Valerio, con Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio e (in o.a.) Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi, Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas, Mauro Malinverno, Mersila Sokoli; turno B; 2h20'.

LUNEDÌ ALL'ADRIACO

Alessandra Necci in dialogo con le socie Ande

Torna a Trieste Alessandra Necci, per presentare il suo ultimo libro, "La regina e l'imperatrice: Maria Antonietta e Maria Teresa". Due destini tra l'assolutismo e il dramma della Rivoluzione. È un'avvincente ricostruzione storica, in un secolo tutto al femminile, che ripercorre la vita di due donne celebri e discusse, madre e figlia, dai destini opposti e tra loro intrecciati. In dialogo con Cristina Benussi Necci ne parlerà con le socie dell'Ande allo Yacht Club Adriaco lunedì alle 18.30.

SPORT

CALCIO - LEGA PRO

Triestina ora è ufficiale sarà Massimo Pavanel il nuovo allenatore «Orgoglioso di tornare»

Ha firmato un contratto biennale con scadenza nel 2024
Il nuovo tecnico: «Voglio riallacciare un filo interrotto»

Antonello Rodio / TRIESTE

Massimo Pavanel è il nuovo allenatore della Triestina. L'ufficialità è arrivata ieri mattina, dopo che mercoledì la trattativa aveva subito una netta accelerazione e il tecnico di Portogruaro, ma triestino di adozione, ha avuto la meglio su una folta concorrenza: è lui dunque il prescelto per sostituire Andrea Bonatti, esonerato lunedì scorso dopo la sconfitta con la Pro Sesto.

CONTRATTO Pavanel ha firmato un contratto biennale con scadenza nel 2024: non si tratta quindi solo di raddrizzare questa stagione nata male e poi vedere il da farsi, ma fra il tecnico e la società alabardata si sono gettate le basi per un progetto ambizioso e di media durata. Pavanel, che a dicembre compirà 55 anni, domenica sarà dunque già in panchina a guidare la squadra contro l'Albinoleffe.

FILIO «Sono molto orgoglioso di essere tornato a Trieste. Il mio scopo è quello di migliorare individualmente e collettivamente la squadra per raggiungere i massimi obiettivi»: queste le sue prime parole dopo la firma, ma dentro il cuore e la mente di «Pava» c'è soprattutto la voglia di riallacciare un filo interrotto, il desiderio di agguantare con l'Unione un traguardo che solo qualche di-



Il direttore generale Giancarlo Romairone assieme a Massimo Pavanel

scutibile decisione arbitrale gli negò tre anni fa. Per lui infatti, già bandiera dell'alabarda da calciatore a metà anni Novanta, si tratta di un ritorno sulla panchina dell'Unione dopo l'esonero del settembre 2019, proprio nella stagione successiva a quella dalla finale play-off persa con il Pisa. Ma prima ancora, una dozzina di anni fa, c'era stata un'ulteriore esperienza con la Trie-

stina, prima nel settore giovanile e poi come viceallenatore di Discepoli e Galderisi. Insomma il filo che lo lega alla Triestina dura da 27 anni, e anche per questo è rimasto sempre nel cuore della tifoseria.

LEGAMI Anche per questo la scelta della società è per certi versi sorprendente. La nuova proprietà quest'estate ha praticamente spazzato via ogni legame con il passato, ha

costruito nuove fondamenta con poco o nulla che ricordasse le precedenti esperienze. Adesso arriva invece l'allenatore simbolo della precedente gestione, quello che è stato sulla panchina dell'Unione per più partite nell'era Milanese-Biasin, caratterizzata spesso da cambi di allenatore. Forse anche un modo, da parte del presidente Giacomini e del direttore generale Romairone, di lanciare un'ancora sul territorio, di aggregare un elemento che porti marchiato sul petto l'alabarda e quella triestinità che finora era un po' latitante.

CARRIERA Da giocatore, nelle sue tre stagioni in alabardata a metà anni Novanta, Pavanel aveva vissuto tutta la difficile ripartenza dai dilettanti dell'Unione dopo il fallimento del 1994, ed era già all'epoca amatissimo dai tifosi. Poi è tornato a Trieste da allenatore. Dopo aver guidato Sanvite, Monfalcone, Itala San Marco Gradisca e Pordenone, era approdato alla Berretti alabardata, per poi prendere in mano

Fu esonerato in casa rossoalabardata nel settembre 2019 dopo i play-off persi

la prima squadra all'inizio della stagione targata Aletti, prima di fare il vice di Discepoli e Galderisi. Dopo il fallimento del 2012, Pavanel prese la strada di Verona dove è rimasto ben cinque anni, prima con gli Allievi e poi portando la Primavera gialloblu alla finale del torneo di Viareggio (persa contro l'Inter nel 2015) e ai play-off del campionato l'anno dopo. Quindi la grande esperienza di Arezzo, dove tra mille difficoltà di una società al collasso, ha saputo portare la squadra alla salvezza. Poi la Triestina e la serie B sfumata, quindi una buona annata con la Feralpisalò, e quella insoddisfacente con il Padova della scorsa stagione, con l'esonero a febbraio mentre era secondo. Adesso un'altra missione, quella a cui tiene di più: riportare in alto la Triestina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MESTIERE DIFFICILE DEL MISTER

In casa rossoalabardata dal 2009 ci sono stati trenta cambi di panchina



Carmine Gautieri è stato sostituito da Pillon dopo 13 turni

TRIESTE

Quello di Bonatti è stato l'ennesimo esonero di un periodo burrascoso per la panchina alabardata che dura da tredici anni. L'ultimo periodo di stabilità biennale alla guida della Triestina, risale infatti a Rolando Maran, che rimase in sella dal 2007 al 2009. Da quel momento ci sono stati addirittura 30 cambi sulla panchina dell'Unione (in tutto 25 allenatori, visto che alcuni sono tornati più volte), cioè una media di oltre due avvicendamenti a stagione. L'anno seguente all'addio di Maran, furono ben tre i tecnici a succedersi sulla panchina alabardata: cominciò Gotti, proseguì Somma e chiuse Arrigoni con il play-out perso contro il Padova. Ma arrivò il ripescaggio, inutile perché l'anno seguente ci fu un'altra retrocessione, con il cambio Iaconi-Salvioni che non portò nessun progresso. Una volta in serie C, il tourbillon continua: Discepoli inizia ma viene esonerato per far posto a Galderisi, anche se arriva un'altra retrocessione (e poi anche un fallimento). Ma perfino in Eccellenza non c'è pace: fra i dilettanti comincia Sambaldi, ma dopo otto giornate fa posto a Costantini. Nella stagione 2013/14 inizia proprio Co-

stantini, ma dopo cinque giornate arriva Rossitto. Poi le due annate più pirotecniche in serie D con Pontrelli: nel 2014/15 inizia Lotti, poi arriva Ferazzoli, quindi Gagliardi, poi ancora Lotti e infine per i play-out torna Ferazzoli. L'anno seguente addirittura cinque tecnici diversi: si parte con Masitto, poi Lotti, quindi Roncelli, a seguire Doardo e poi, con l'arrivo di Milanese, ecco Bordin. Finalmente nel 2016/17 un anno senza scossoni con Andreucci. Con l'approdo in serie C ritornano però i cambi in corsa: Sannino si dimette e viene sostituito da Princivalli, ma l'obiettivo play-off viene fallito. Nel 2018/19 arriva Pavanel e resta in sella per tutta la stagione sfiorando la promozione in serie B, ma l'anno successivo dopo cinque giornate deve far posto prima a Princivalli e poi a Gautieri. Quest'ultimo inizia in panchina nel 2020/21 ma dopo tredici giornate viene sostituito da Pillon, con risultati però negativi. Lo scorso anno invece, nonostante l'annata non entusiasmante, Bucchi riesce a portarla in porto dalla prima giornata all'eliminazione nei play-off. E adesso, con Bonatti-Pavanel, l'ennesimo cambio. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Corsa dei Castelli, divieti e viabilità durante lo svolgimento della gara

TRIESTE

Per consentire il regolare svolgimento della manifestazione podistico-sportiva "Corsa dei Castelli", in programma domenica il Comune di Trieste ha messo a punto una specifica ordinanza per regolare temporaneamente la viabilità in concomitanza e lungo i percorsi previsti che, come noto, si sviluppa dal Castello di Miramare al Castello di San Giusto in-

teressando anche le Rive e piazza Unità d'Italia.

Si segnala in particolare che dalle ore 00.00 alle ore 14 di domenica e comunque fino al termine delle necessità, l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione nelle seguenti località: in viale Miramare, nel tratto compreso tra il varco di accesso al "Parco di Miramare" e l'intersezione con largo A Roiano limitatamente alle aree di competen-

za del Comune di Trieste (ambo i lati); in viale Miramare, nel tratto compreso tra l'intersezione con Largo Roiano e l'intersezione con piazza Libertà (ambo i lati); in piazza Libertà, nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Miramare e l'intersezione con corso Cavour (tratto antistante la stazione ferroviaria e la sala Tripovich); in piazza Libertà, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Ghega e

l'intersezione con via Cellini (lato edifici); in corso Cavour, nel tratto compreso tra l'intersezione con piazza Libertà e l'intersezione con riva Tre Novembre (lato numeri civici dispari-lungo la semicarreggiata lato a mare); in riva Tre Novembre, nel tratto compreso tra l'intersezione con corso Cavour e l'intersezione con riva Caduti per l'Italianità (ambo i lati-lungo la semicarreggiata lato a mare); in riva Caduti per l'Italianità, nel tratto compreso tra l'intersezione con riva Tre Novembre e l'intersezione con piazza Unità d'Italia (ambo i lati-lungo la semicarreggiata lato a mare); in corso Italia, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Roma e l'intersezione con largo Riborgo (lato numeri civici dispa-

ri); in piazza Silvio Benco, nel tratto compreso tra l'intersezione con corso Italia e l'intersezione con via del Monte (lato numeri civici pari); in via del Monte, nei pressi dell'intersezione con via Capitolina (ambo i lati); in via Capitolina, nel tratto compreso tra l'intersezione con via del Monte e l'intersezione con piazza della Cattedrale; in piazza della Cattedrale, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Capitolina e la rampa che conduce all'ingresso del Castello di San Giusto (ambo i lati).

Dalle ore 6 alle 14 di domenica sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli: sulla strada che dall'abitato di Santa Croce adduce alla strada Costiera; in viale Miramare, nei tratti compresi tra il bi-

vio di Miramare e l'ingresso al "Parco di Miramare" e nel tratto compreso tra l'inizio del centro abitato di Trieste (rist. Marinella) e l'intersezione con largo Roiano sulla semicarreggiata lato mare ed istituzione di un senso unico di marcia in direzione di Sistiana sulla semicarreggiata lato monte; in viale Miramare, nel tratto compreso tra l'intersezione con largo Roiano e l'intersezione con piazza della Libertà - sulla semicarreggiata lato mare ed istituzione di un senso unico di marcia in direzione Roiano sulla semicarreggiata lato edifici; sulle due corsie lato mare di piazza Libertà, corso Cavour, riva Tre Novembre riva Caduti per l'Italianità fino all'intersezione con piazza Dell'Unità D'Italia. —

VELA

Barcolana, dopo le squalifiche Portopiccolo al secondo posto

Lo skipper Mitja Kosmina che di Coppe d'autunno ne ha già tre in bacheca non commenta la decisione della giuria ed elogia il suo equipaggio internazionale

Francesca Pitacco / TRIESTE

Con la squalifica di Arca Sgr il maxi Portopiccolo Prosecco Doc dell'armatore Claudio Demartis affidato a Mitja Kosmina sale al secondo posto della classifica overall di Barcolana 54. Lo sloveno Kosmina, che di Barcolane ne ha vinte tre consecutive sul suo Gaia Legend e poi nei lunghi anni di predominio di Esimit Europa si è ritagliato il ruolo di eterno secondo, non commenta la penalizzazione ma focalizza l'attenzione sulla prova della sua squadra: «Della protesta non mi interessa, per questo ci sono i giudici. Sono invece molto contento per la regata che abbiamo fatto. Non potevamo fare di meglio ed è stata frutto di un bellissimo lavoro di squadra».

Un equipaggio forte e variegato che per Barcolana ha aggiunto al proprio già lungo nome l'appellativo di Wind of Change. A bordo



L'imbarcazione di Portopiccolo alla Barcolana di domenica scorsa Foto Andrea Lasorte

hanno infatti trovato posto spalla a spalla italiani, sloveni, croati e i due giovani atleti della nazionale ucraina attualmente ospitati a Monfalcone. Sviatoslav Madonich è uno dei velisti della classe Optimist più titolati dell'an-

no, mentre il fratello Oskar è già molto più di una promessa nella classe Ilca. Oltre ai velisti e per aumentare l'internazionalità del gruppo è stata ospitata in occasione di Barcolana anche la pallavolista Robin De Kruijf, centrale

della Prosecco Doc Imoco Volley di Conegliano. L'atleta ha potuto apprezzare la regata da un punto di vista privilegiato e ha osservato con l'occhio attento di chi conosce i meccanismi dello sport: «Ho potuto assapora-

re la forza del vento ed è stato assurdo. Poi devo dire che mi è piaciuto molto assistere a come lavorava l'equipaggio durante la competizione». Massimo fair play anche da parte del team manager e skipper Riccardo Bonetti, che ha commentato: «Siamo orgogliosi d'essere la prima barca italiana subito dietro ai vincitori arrivati fino a qui dagli Stati Uniti. Pur concordando col fatto che il regolamento va sempre rispettato, ci spiace senz'altro per quanto è accaduto a chi è arrivato prima o dopo di noi. Accogliamo in ogni caso con soddisfazione la graduatoria finale».

Ora la barca si sposterà a Venezia partecipando alla Two Cities One Sea e in laguna avrà modo di competere sia domani alla Venice Hospitality Challenge, sia domenica alla Veleziana. Chissà che con i nervi ancora tesi dei protagonisti di questa coda di Barcolana non sia proprio il 90 piedi ad avere la meglio in un campo sempre molto difficile come quello veneziano. Anche in questa occasione Portopiccolo Prosecco Doc aderirà al progetto "More Miles Less Plastic" di One Ocean Foundation a difesa dei mari dall'invasione della plastica: per ogni miglio di gara effettuato, infatti, One Ocean Foundation raccoglie dieci chili di materiale inquinante dagli oceani al fine di rendere il nostro pianeta blu sempre più vivibile per le specie che lo abitano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A



Il play statunitense Corey Davis in azione Foto Ciamillo/Lasorte

Davis: «Contro la Reyer servirà tutta quell'energia data nel match di Bologna»

La Pallacanestro Trieste sfiderà domani sera alle 20.30 all'Allianz Dome, Venezia, cercando di portare a casa i primi punti di questo difficile campionato

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Parole da leader, alla vigilia di un match difficile come quello che domani sera, Allianz Dome ore 20.30, opporrà la Pallacanestro Trieste alla Reyer Venezia.

Corey Davis analizza il momento della sua squadra cercando di trovare, all'interno di un inizio di stagione cominciato con due ko molto diversi tra loro, gli aspetti positivi grazie ai quali guardare con ottimismo alle prossime, difficili sfide. Si riparte dalla reazione importante seguita alla debacle casalinga contro Pesaro, da un match contro la Segafredo Bologna che ha visto Trieste tenere testa e spaventare fino alla fi-

ne un'avversaria costruita per competere in Eurolega.

«Quando si perde una gara non si può essere contenti – sottolinea il play americano – detto questo credo dobbiamo ripartire dal livello di attenzione ed energia espresso durante il match contro la Virtus. Una sconfitta ti porta sempre a trovare cose che devi migliorare e che avresti potuto fare meglio ma sono soddisfatto dell'energia con cui abbiamo gioca-

to e del modo in cui siamo stati insieme in campo. Da Bologna ci siamo portati via molte cose positive, speriamo di farne tesoro nei prossimi incontri».

Contro una Reyer reduce da due sconfitte consecutive per un solo punto, a Pesaro e in Eurocup contro l'Ulm, servirà una Trieste decisa e determinata, capace di andare oltre l'apporto che Davis, Bartley e Gaines hanno saputo garantire nell'ultimo match. Trovare punti da tutti gli uomini a disposizione di coach Legovich diventa condizione essenziale per sperare di poter essere competitivi contro un'avversaria che fa della profondità della sua panchina un evidente punto di forza.

«Se parliamo di efficacia offensiva – continua Davis – penso sia normale avere giornate buone e cattive. Tutti stiamo

giocando bene e finché facciamo quello che dobbiamo, come girare la palla e continuare a pensare come una squadra, i punti arriveranno. Dobbiamo solo aver fiducia gli uni negli altri perché stiamo lavorando duramente ogni giorno proprio per giocare il meglio che possiamo».

Match complicato contro un'avversaria affamata di punti e riscatto dopo due partite giocate bene ma che l'hanno lasciata a bocca asciutta. Una Reyer trascinata sul campo dal talento di Freeman, l'uomo che Davis si troverà ad affrontare faccia a faccia. Lo scontro tra i due play-maker sarà senza dubbio uno dei motivi della partita, un duello che potrà influire sugli equilibri della sfida.

«Venezia non è solo Freeman, è davvero una buona squadra che ha molto talento nel suo roster – l'analisi di Corey –. Nello specifico non conosco Freeman molto bene, so che è un ottimo giocatore e questo mi dà spinta e motivazione per giocare con ancora maggiore energia».

La promozione "Saturday night fever" ha visto il club lanciare la promozione per le gare contro Venezia e Tortona chiamando a raccolta i tifosi. La delusione per il pessimo esordio contro la Carpegna si è fatto sentire, c'è curiosità per valutare la risposta del pubblico triestino in vista della gara di domani. «Personalmente sono fiducioso – conclude il play biancorosso – so che, indipendentemente da contro chi giochiamo o quante volte perdiamo o vinciamo, i nostri tifosi sono e saranno al nostro fianco. Dovremo giocare con orgoglio e rispetto per questa città e provare a vincere la gara». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Sistiana ko in Coppa Italia, bene il Domio nel recupero

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Sistiana Sesljan si arrende a Lignano, Roianese e Trieste Victory Academy superano il turno, il Domio mette a frutto il recupero.

Tra campionato e impegni di Coppa, è stato un infrasettimanale di calcio giocato per diverse formazioni triestine. Chiedere al Domio, di scena in casa contro la Bisiaca, gara valida quale recupero della terza giornata del campionato di Prima Categoria, sfida che i triestini hanno messo in cassaforte con un emblematico 5-1, una "manita" frutto delle doppiette di Male e di D'Aquino, mentre per gli ospiti la rete matura con un autogol di Pagliaro. Con il successo ottenuto nel recupero (il secondo dell'inizio stagione) la formazione allenata da Giacomini sale ora a quota 6 e per il momento di allontanare dalle risacche del girone.

È stata una serata dedicata soprattutto ai capitoli di Coppa. Il Sistiana aveva l'impegno più arduo, dovendo giocare nella andata della semifinale di Coppa Italia di Eccellenza in casa del Brian Lignano. Il Sistiana capitola per 0-2 e qui il giustiziere è Contente, autore della doppietta siglata nella prima parte. I triestini di Godeas, privi ancora di diversi titolari, hanno provato a restare in partita sino ai respiri finali, ipotizzando anche di aprire la pratica con qualche iniziativa di David Colja. Il ritorno è fissato per mercoledì 30 novembre a Visogliano.

Brindano in coppa invece le due formazioni triestine di Prima Categoria, la Roianese e la Victory Academy, entrambe promosse ai quarti. La Roianese è andata a sbancare Mereto per 1-2, ipotizzando il passaggio al turno alla fine del primo tempo, con il doppio vantaggio firmato prima dal tap-in di Sammartini sempre ispirato nei mercoledì di Coppa e lesto a concretizzare una punizione di Montebugnoli, e dal raddoppio ottenuto con una sassata di Steiner. «Ci siamo complicati in parte la vita nella ripresa – ha commentato il tecnico della Roianese, Sciarrone – ma il nostro portiere Balanzin ha fatto sempre buona guardia e la rete subita è giunta solo nel finale su rigore, senza comprometterci».

Timbra il cartellino di Coppa Regione anche la Trieste Victory Academy di Biloslavo, a segno per 2-4 in casa del Trivignano. Apre Pascolo per i locali, pareggia Gridel e raddoppia Tawgui; nella ripresa Gridel dal dischetto disegna il tris ma Francovig prova a riaprire i giochi per il Trivignano. Sarà una utopia, in quanto Tawgui piazza la quarta rete che chiude il match e vale i quarti. —

MONDIALI DI PALLAVOLO FEMMINILE

L'Italia perde contro il Brasile Svanisce il sogno della finale

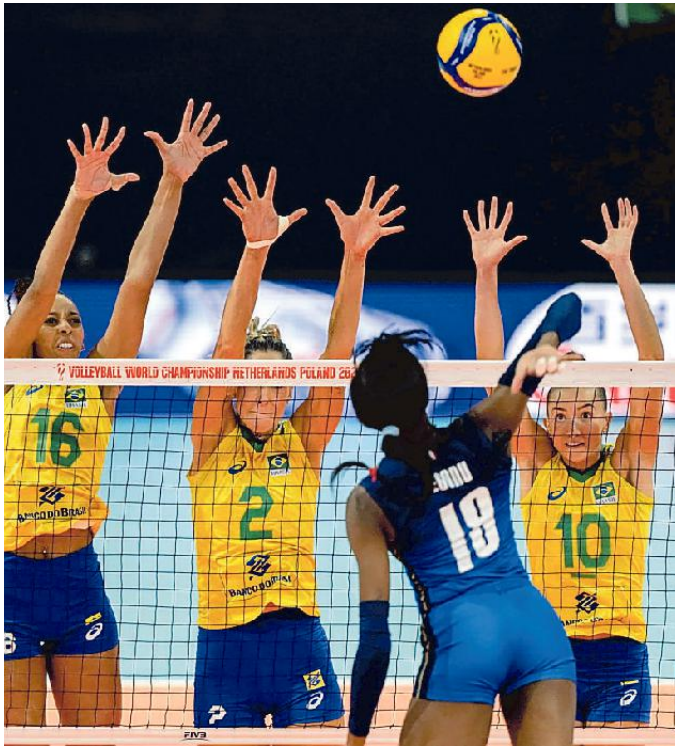
Le sudamericane vincono 3-1, Egonu e compagne contendono il bronzo agli Usa
Un cammino strepitoso, ma le azzurre non chiudono il 3° set e poi si spengono

Angelo Di Marino

INVIATO AD APELDOORN

Niente da fare. Le azzurre della pallavolo si arrendono (1-3) per la seconda volta al Brasile, mancando la finalissima di domani. A giocarsi il titolo mondiale saranno le brasiliane che sfideranno la Serbia allenata dall'italiano Daniele Santarelli, coach dell'Imoco Conegliano e marito dell'azzurra Monica Di Gennaro. All'Italia la consolazione di giocarsi il bronzo contro gli Stati Uniti nella finale per il terzo posto che si giocherà sempre domani ad Apeldoorn.

Nella stagione tutta d'oro della pallavolo italiana, il sogno di poter centrare anche il Mondiale sembrava alla portata delle azzurre di Mazzanti che, reduci dalla prima vittoria nella storia in Nations League, ci hanno creduto fino all'ultimo. Irresistibile il Brasile, mai battuto dall'Italia ai Mondiali femminili. La squadra di Gabi, prossima compagna di club della Egonu a Istanbul, si è dimostrata indomabile per due volte in questo torneo. A fare la differenza il muro, quello gialloverde è stato irresistibile, praticamente perfetto: alla fine 21 quelli vincenti per le gialloverdi, sei per le italiane. Senza contare i palloni recuperati in extremis dalle sudamericane. Colpi da spiaggia, da beach volley per inten-



Paola Egonu, 23 anni, contro il muro brasiliano

derci. Le brasiliane giocano in casa, per loro anche la torcida olandese. Pochi i tricolori sparsi negli angoli dell'Omnisport, il velodromo dove si gioca a pallavolo. Mazzanti conferma il sestetto che è approdato in semifinale, vincendole tutte tranne una proprio con il Brasile. Il primo set è una interminabile teoria di strappi azzurri e rimonte brasiliane. Egonu (alla fine 30 punti) è devastante in attacco, meglio però il Brasile a muro e più in generale nel-

la fase difensiva. Sotto rete l'Italia sbaglia troppo, tanto che proprio nella fase cruciale della frazione concede spazio alla fuoriclasse brasiliana Gabi che trascina la sua squadra alla conquista del primo set. Nella seconda frazione è ancora il muro a fare la differenza per buona parte del set. Mazzanti gioca la carta Elena Pietrini e non sbaglia. L'Italia fa leva sulla forza dell'attacco più che sulla solidità della difesa e si porta avanti al momento giusto

con la capitana Sylla che chiude i due punti decisivi che valgono il pareggio. Nel terzo set emerge la capacità delle brasiliane nel recuperare palloni impossibili. Nella metà campo delle sudamericane sembra davvero che la palla non possa mai cadere. Il finale del set è palpitante: le azzurre sorpassano nel finale, proprio quando sembra il momento giusto.

Egonu mette fuori la palla del set, le sudamericane rimontano e passano al fotofinish (24-26) al culmine di una frazione mozzafiato con scambi lunghissimi e recuperi acrobatici. È la svolta del match. Il quarto set è a senso unico.

Il Brasile di Zé Roberto non ne sbaglia una, Gabi (20 punti) è strabiliante mentre Egonu cala vistosamente e con lei le speranze dell'Italia di giocarsi il titolo. Proprio la capitana del Brasile si procura cinque match ball, ma a questo Brasile ne basta uno per prendersi la partita. «Partita faticosa, decisivo il terzo set – commenta il ct Mazzanti –. Abbiamo avuto le nostre occasioni per girare la partita, ma anche quando facevamo qualcosa di buono non sembrava mai abbastanza. Ora abbiamo un po' di tempo per guardarci in faccia e fare il nostro nella finale contro gli Stati Uniti». Finisce a ritmo di samba, dopo che era iniziata sulle note di Bella Ciao. La musica è finita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA E CONFERENCE LEAGUE

La Roma resta in corsa Pari tra Lazio e Sturm Graz Fiorentina, 5 gol agli Hearts



Vincenzo Italiano (Fiorentina)

ROMA

La Roma pareggia 1-1 a Siviglia e tiene in vita il discorso qualificazione, mentre il Betis, con 180 minuti d'anticipo, si assicura il secondo posto. Gli spagnoli, ora, giocheranno solo per il primo del gruppo C, mentre ai giallorossi serviranno obbligatoriamente sei punti nelle prossime gare con Helsinki e Ludogorets per continuare il cammino europeo.

La rete di Canales nel primo tempo poteva dare il colpo di grazia ai giallorossi nel bollente stadio "Villamarin", ma Belotti risponde a inizio ripresa e la squadra di Mourinho trae nuova linfa dalla trasferta insidiosa in terra spagnola viste le tante defezioni.

Per questo Mourinho, senza Dybala (infortunato) e Zaniolo (squalificato), prova l'assetto con le due punte, lanciando per la prima volta dall'inizio la coppia Abraham-Belotti con Pellegrini alle loro spalle.

La Lazio non va oltre il pareggio contro lo Sturm



José Mourinho (Roma)

Graz: apre le marcature Immobile sul calcio di rigore al 45', ma Bøving pareggia al 56'. Pedro riporta in avanti la Lazio con un gol al 71', ma ancora Bøving spegne la speranza del successo rimontando all'83'. La classifica del gruppo F comunque vede tutte e quattro le squadre che ne fanno parte a quota 5 punti.

In Conference League, la Fiorentina aveva bisogno di vincere per riscattare la figuraccia con la Lazio e restare in corsa in Europa. Missione compiuta.

I viola di Italiano hanno travolto gli Hearts per 5-1, chiudendo nella pratica già nel primo tempo con quattro gol: a segno Jovic, Biraghi, Gonzalez (che poi raddoppierà su rigore nella ripresa) e Barak, per gli scozzesi ha segnato la rete della bandiera Humphrys che in apertura di match aveva colpito un palo.

Una vittoria importante per una squadra che fin da inizio stagione ha accusato grossi problemi davanti alla porta. —

CICLISMO

Mondiali su pista Argento all'Italia nell'inseguimento

Salgono a tre le medaglie conquistate dall'Italia ai Campionati mondiali di ciclismo su pista che si stanno disputando in Francia. Dopo l'oro di Martina Fidanza nello Scratch, ieri al velodromo di Saint-Quentin-en-Yvelines (nei pressi di Parigi) è arrivata la medaglia d'argento nell'inseguimento a squadre per gli azzurri Simone Consonni (che in finale ha sostituito Francesco Lamon), Filippo Ganna (reduce dal record dell'ora), Jonathan Milan e Manlio Moro. Il quartetto azzurro, che si presentava nelle vesti di campione in carica, è stato battuto in finale dalla Gran Bretagna. Ethan Hayter, Oliver Wood, Ethan Vernon e Daniel Bigham hanno preceduto gli italiani di 204 millesimi. Medaglia d'argento anche per Rachele Barbieri. La ciclista modenese è giunta seconda nella finale dell'eliminazione venendo preceduta solo dalla belga Lotte Kopecky.

America's Cup, il varo a Cagliari. Bertelli: grafica per ingannare le spie Luna Rossa, parte la nuova sfida Battezzata la barca camouflage

L'EVENTO

Fabio Pozzo / CAGLIARI

«Luna Rossa io ti battezzo». Ricomincia da qui, dalla frase di rito del varo, pronunciata dalla madrina Miuccia Prada, la nuova sfida all'America's Cup del team italiano. E quando si scopre la barca, Luna Rossa Prototype, è una sorpresa. La livrea è camouflage, a triangoli bianconeri e rossoneri. «Come le navi da guerra del passato, ma soprattutto una grafica per camuffare le linee dello scafo agli occhi delle spie», spiega Patrizio Bertelli, il patron.

«Mi hanno fatto una cattiveria», scherza Marco Tronchetti Provera, vicepresidente esecutivo e ceo di Pirelli, sponsor del team e anche dell'Inter, di cui è tifoso. «Cercherò di fargli insere anche un po' di azzurro». E

poi: «È bella, inaspettata e dallo sviluppo importante»

Riparte da Cagliari, dove si è tenuto il battesimo di questo "barchino" iper-tech e volante (con foil, appendici che lo sollevano dall'acqua), lungo circa 12 metri, che può correre a 50 nodi, quasi 100 km/h, quella che Bertelli considera la sesta sfida di Luna Rossa (non considera il ritiro anzitempo dall'edizione 2017). «Per vincere la Coppa bisogna rifarla finché non ce la si fa. Sepoi a qualcuno dà fastidio, smettiamo. Diversamente, andiamo avanti», dice ancora il patron di Luna Rossa. «Nell'ultima Coppa c'è mancato giusto un 5% per riuscirci. E dunque...», risponde a chi gli chiede cosa si aspetta dalla nuova campagna.

Il prototipo, spiega lo skipper e team director Max Sirena, sarà la barca-laboratorio che servirà per sviluppare tecnologie e idee per la costruzione dell'Ac75, il "missile" di quasi 23 metri con cui si correrà l'A-

merica's Cup a Barcellona nel settembre 2024 (con tappa anteprima si spera a Cagliari). Imbarcazione, sempre volante, che sarà costruita a Bergamo da Persico Marine. Alla flotta si aggiungerà inoltre a marzo un altro 12 metri, l'Ac40, che sarà utilizzato per gli allenamenti e per le gare dell'America's Cup donne e giovani, noviderà l'edizione 2024, in acqua dal 3 al 17 ottobre sempre nella città catalana. In più, un catamarano-tender a idrogeno, obbligatorio per regolamento, che Luna Rossa svilupperà "in casa", costruirà da Persico e alimenterà (elettrico e batterie) in partnership con un'azienda dell'automotive italiano. «Luna Rossa è una sfida del made in Italy», ricorda Sirena.

Luna Rossa riparte anche dal doppio timoniere, formula di successo e copiata, con Francesco Checco Bruni e James Spithill, il duo dell'edizione scorsa, e dai "ciclisti", membri del team che avranno il compi-



Il battesimo di Luna Rossa ieri a Cagliari davanti al Molo Ichnusa

to di sviluppare a bordo energia con le gambe. Gli avversari saranno il defender New Zealand, gli inglesi di Ineos UK, gli elvetici di Alinghi e dagli Usa American Magic. «Si parla di un team francese, ma dubito. Non è solo una questione di soldi (90-95 milioni di euro, il budget), servono know-how, uomini. L'America's Cup è bella, però troppo estrema, non mi stanco di dirlo. Ma non ci vogliono ascoltare», dice ancora Bertelli. Messaggio ai Kiwi spedito. A proposito. La selezione degli sfidanti non sarà più targata Prada Cup. «Ci hanno trattato da nemici ad Auckland, non si fa». Altro messaggio a Team New Zealand inoltrato.

Luna Rossa riparte anche da un team che cambia. Non c'è

più lo stratega Pietro Sibello, passato ad Alinghi («Ma il ruolo del tattico non credo si vedrà più», dice il patron), si attendono, tra gli altri, Ruggero Tita, oro ai Giochi di Tokyo nel Nacra 17, in equilibrio con le Olimpiadi di Parigi 2024; l'altro azzurro Vittorio Bissaro e, per le squadre delle donne e dei giovani, l'altra metà dell'oro dei Nacra 17 Caterina Banti e il fenomeno Marco Gradoni. «Le selezioni per l'America's Cup womens e youth le iniziamo a novembre – dice Sirena-. I nomi li abbiamo già, non credo ci saranno problemi». L'obiettivo non si dice per scaramanzia, ma il motto dell'America's Cup è: non esiste secondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO INTERNAZIONALE

Pallanuoto Trieste vince alla prima di Euro Cup

Sconfitti i padroni di casa del Mediterrani di Barcellona
Ottima prova in attacco di Mladossich autore di due reti

MEDITERRANI	6
PALLANUOTO TRIESTE	9

(2-2, 3-2, 2-0, 2-2)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio 1, Buljubasic, Vrlc 2, Valentino, Bego, Mezzarobba 3, Razzi, Liprandi, Binj, Mladossich 2, Ghiara. All. Bettini.

Ce Mediterrani: Mataredonna Palazon, Garcia Hernandez 3, Linares Torras, Estevez Rodriguez, Prat Esteba 1, Corres Hernandez 2, Roca Barcelo, Darwin Mc Quet, Radic, Perez Rodriguez, Pueyo Caballero, Serrano Handorf, Ortega Hernandez. All. Martinez Espejo.

Arbitri: Schapers (Ola), Stampalija (Cro)

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Non una notte come le altre e i presupposti perché sia la prima di tante sono impresse tra le onde della Josep Valles di Barcellona: la prima piscina ad incorniciare uno storico successo in Euro Cup della Pal-



Andrea Mladossich ieri autore di una doppietta

lanuoto Trieste. La squadra della Samer & Co. Shipping sbanca 9-6 la tana del Mediterrani: alla lettera e in poco più di mezz'ora, tutte le scommesse della vigilia sono diventate premesse per i primi tre punti nel Girone D.

Ci mette sessantuno secon-

di Michele Mezzarobba per timbrare lo storico primo gol europeo dei triestini e rompere il ghiaccio, seguito da G. Hernandez che rimette immediatamente il match in parità. Prat Esteban trova il 2-1 prima del sigillo di un altro eurodebuttante, questa volta Mladossich, che archivia la prima frazione sul 2-2. Il Mediterrani massimizza la superiorità numerica con C. Hernandez ma Mezzarobba tiene Trieste inchiodata agli avversari. Il 3-4 di C. Hernandez è l'ultimo gol nel secondo periodo degli spagnoli, rimontati da Vrlc e capitano Petronio a mezzo minuto dal cambio campo. Nell'intervallo riecheggia il sostegno instancabile dei tifosi ospiti, sovrastati nei decibel solamente da "Zitti e buoni" dei Maneskin.

Un errore del vocalist, perché gli squali di Bettini fanno esattamente così: con pazienza da vendere aspettano il momento giusto per colpire e quando la palla arriva a Podgornik, si portano per la prima volta sul +2 grazie a un tiro violento del classe '99. Nel finale del terzo tempo Vrlc mette il +3 che da due passi fa vibrare i Triestini verso gli ultimi 8' di gioco. G. Hernandez accorcia le distanze, ripristina l'attacco prontamente dal contropiede di Mezzarobba che fa 8-5 a trecento secondi dal successo: una passerella ostacolata dalla garra dei padroni di casa che lascia però indenne Trieste. Mladossich, decisamente in palla, paralizza la partita sul 9-5, G. Hernandez infila il 9-6 senza però fare i conti con il cronometro che consegna a Trieste una notte stupenda. Oggi, alle 19.10, il secondo round contro la Stella Rossa.

La classifica del Girone D: Stella Rossa, Pallanuoto Trieste e Vasutas 3, Mediterrani, Apollon e Kosice 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO FEMMINILE

Orchette, ritorno in acqua per cercare la qualificazione alla Final Six di Coppa Italia

TRIESTE

«Abbiamo lavorato tanto in queste settimane, le ragazze stanno bene, ci sono sicuramente diversi aspetti da sistemare ma il nostro obiettivo è quello di conquistare la qualificazione».

Non si nasconde Paolo Zizza, il nuovo allenatore alabardato che questa sera farà il suo esordio ufficiale a bordo vasca della Pallanuoto Trieste femminile, impegnata in un lungo week end di Coppa Italia nel bacino della "Goffredo Nannini" di Firenze. In terra toscana, le orchette della Samer & Co. Shipping debutteranno proprio contro le padrone di casa della Rari Nantes Florentia (alle 20.45): primo atto per cercare una qualificazione che manca da diversi anni. Nel doppio confronto di domani, la Pallanuoto Trieste si troverà faccia a faccia con il Como (alle 10) e la Brizz Nuoto (alle 17). Infine, domenica pomeriggio (16), l'ultimo match al cospetto della Sis Roma campionesa in carica. Le condizioni delle rosalabardate sono buone dal punto di vista fisi-

co, fa sapere Zizza, impaziente di affidare al ritmo partita i meccanismi provati e riprovati durante la preparazione.

«Siamo una squadra che nel corso degli ultimi mesi è stata profondamente rinnovata – continua il tecnico – ed è ancora alla ricerca dell'intesa. Ci attendono quattro gare nell'arco di tre giorni, dovremo essere bravi a gestire le energie. Emozioni particolari? Non direi, c'è soprattutto tanta voglia di iniziare, il gruppo è coeso, l'entusiasmo non manca, adesso la parola passa al campo». Delle cinque squadre ai blocchi di partenza, solo le prime tre accederanno alle Final six, in calendario a marzo. Oltre alla prima di Zizza, c'è grande attesa per il debutto dei rinforzi che hanno impreziosito l'intera sessione di mercato estivo: il portiere Loredana Sparano, la centroboia Daniela Vomastkova, l'universale Jelena Vuković e le giovani Emma De March e Guya Zizza saranno chiamate al "battesimo" rosalabardato. —

FR.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI STATALI

Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA **149€** AL MESE*
CON OPEL LEASING
TAN 4,49% - TAEG MAX 6,17%

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

*DA 149€ AL MESE CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI - COMBO-e CARGO EDITION BEV - ANTICIPO 5.399 € - 47 CANONI MENSILI/15.000 km - oltre RISCATTO FINALE 12.324 € - TAN FISSO 4,99% - TAEG 6,17% - FINO AL 31/10 (Tutti i valori sono IVA esclusa)

Combo-e Ven e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW -275 km al prezzo promozionale di 20.902,50 € (PT e messa su strada escluse): anticipo 5.399,00 € (comprensivo di prima quota leasing 149,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); Importo totale del credito 16.447,76 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria); interessi 2.679,61 €; imposta di bollo 15 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese d' bollo su invio comunicazione periodica 2 €, importo totale dovuto 20.018,37 € in 47 quote mensili da 149,00 € oltre a opzione finale di riscatto 12.324,37 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,17%. Durata del contratto pari a 48 mesi. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 6.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e le proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida sino al 31/10/2022 con rottamazione veicolo solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services ncome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica Gamma Veicoli Commerciali Opel (Wh/km): 295-187; Autonomia Gamma Elettrica Veicoli Commerciali: fino a 329 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2019, aggiornati al 05/10/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale

Scelti per voi



Tale e Quale Show
RAI 1, 21.25

Prosegue l'avventure degli undici artisti che, anche stasera, dovranno immergersi nei panni dei grandi interpreti della musica italiana e internazionale. Conduce **Carlo Conti** con **Loretta Goggi**, **Giorgio Panariello** e **Cristiano Malgioglio**.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20

James, deruba un negozio di abiti. Si ritrova inseguito, insieme ai suoi due amici Fabby e Manny, da un gruppo di ex soldati russi. La SWAT cerca di ritrovarli i ragazzi prima della mafia russa...



Qualunque
RAI 3, 21.50

Dopo una lunga latitanza, Cetto La Qualunque (**Antonio Albanese**), imprenditore corrotto e volgare, torna in Italia e per difendere le sue proprietà, minacciate dalla legalità, si candida da sindaco.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20

I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare spunti di riflessione.



Viola come il mare
CANALE 5, 21.20

Demir (**Can Yaman**) continua le sue indagini sul traffico di esseri umani. Intanto **Viola** (**Francesca Chillemi**) riesce ad essere felice accanto a Raniero, che cerca di aiutarla nella ricerca del padre.

NADIAORO

DISIMPEGNO
POLIZZE

PROSSIMA
APERTURA

P.ZZA DEI
VOLONTARI
GIULIANI, 1

20
ANNI

**COMPRO ORO, GIOIELLI,
OROLOGI, ARGENTERIA
e MONETE D'ARGENTO**

**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTO**

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Unomattina Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
10.00 Speciale TGI Attualità	
10.00 Linea Verde Explora Rubrica	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Tale e Quale Show Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 BellaMà Spettacolo	
17.25 Castle Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 N.C.I.S. Serie Tv	
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. Serie Tv	
23.00 A Tutto Calcio Calcio	
0.15 Lorusso vs Perez Pugilato	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari	
15.30 Giornate FAI d'Autunno Attualità	
15.40 Piazza Affari Attualità	
16.15 Aretha Franklin. Soul Sister Film Doc. (20)	
17.05 Aspettando Geo Att.	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.50 Qualunque Film Commedia (10)	
23.30 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	

RETE 4	4
6.10 Finalmente Soli Fiction	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.50 Kojak Serie Tv	
8.55 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Airport 75 Film Drammatico (74)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Come Eravamo Calcio	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Viola come il mare (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Maurizio Costanzo Show Spettacolo	

ITALIA 1	
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Rambo 3 Film Azione (88)	
23.30 Into the Sun Film Azione (05)	
1.20 Manifest Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Orosco - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
14.00 Ossessionato da te (1ª Tv) Film Dramm. (20)	
15.45 Amore a Harmony Ranch Film Commedia (18)	
17.30 Assaggio d'amore Film Commedia (21)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 MasterChef Italia Spett.	
24.00 Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo	
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo	

20	20	20
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.40 Lucifer Serie Tv		
17.30 Naomi (1ª Tv) Serie Tv		
18.25 Naomi (1ª Tv) Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Transformers Film Fantascienza (07)		
24.00 L' incredibile Hulk Film Azione (08)		
2.10 Gotham Serie Tv		
3.30 Chuck Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 The Good Fight Serie Tv		
16.00 Burden of Truth Serie Tv		
16.45 Private Eyes Serie Tv		
18.20 MacGyver Serie Tv		
19.45 Coroner Fiction		
21.20 NCIS: Hawai'i Serie Tv		
22.05 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv		
22.50 Un conto da regolare Film Thriller (19)		
0.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.40 Wonderland Attualità		
1.15 Narcos Serie Tv		
2.50 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.15 Amici e vicini Film Drammatico (98)		
15.20 Aquile d'attacco Film Guerra (88)		
17.25 Il figlio di Kociss Film Avventura (54)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Joe Kidd Film Western (72)		
23.10 Fino a prova contraria Film Thriller (99)		

RAI 5	23	Rai 5
16.40 Oramo Tjeknavorian Spettacolo		
18.10 Appresso alla musica Spettacolo		
19.05 I mestieri del teatro: illuminare la scena Spettacolo		
19.20 Rai News - Giorno Att.		
19.25 Art Rider Documentari		
20.20 Under Italy Documentari		
21.15 Opera - Tancredi Spettacolo		
23.50 Save The Date Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 Storia di noi due Film Commedia (99)		
15.50 Gli imperdibili Attualità		
15.55 La preda e l'avvoltoio Film Western (73)		
17.30 Il pistolero segnato da Dio Film Western (68)		
19.20 Pappa e ciccia Film Commedia (83)		
21.10 The Code Film Azione (09)		
23.00 Gioco a due Film Thriller (99)		
1.00 Saw 6 Film Horror (09)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Provaci ancora Prof! Fiction		
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.55 Heartland Serie Tv		
17.25 Don Matteo Fiction		
19.20 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Sopravvissuti Serie Tv		
23.10 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction		
1.15 La nuova squadra Fiction		
2.55 Heartland Serie Tv		
5.00 Piloti Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.15 MasterChef Italia Spett.		
16.45 Fratelli in affari Spett.		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Malamore Film Drammatico (82)		
23.15 Sex Life Documentari		
0.30 Paradise Club: il mega bordello Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Il laureato Film Drammatico (67)		
23.10 Un disastro di ragazza Film Commedia (15)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Meteo Attualità		
20.55 Edie Film Avventura (17)		
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.40 ArtBox Documentari		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Le tre rose di Eva Fiction		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
12.50 Cortesie per gli ospiti Lif.		
14.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo		
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
22.20 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Murders In Amboise Film Drammatico (22)		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 The mentalist Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.45 A caccia di tesori Lifestyle		
15.45 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 I pionieri dell'oro Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari		
23.15 Border Control Italia Attualità		
0.10 Alaska: gli alieni sono tra noi Documentari		
2.00 Paranormal TV Lifestyle		

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surfin: Là a vore nol è par nuie biel. Alle **21.40** "Furlanie", e "Feminis: Katia Mattelichio" di D. Minigutti.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr. FVG; Onde verde regionale;
11.05 Presentazione programmi;
11.10 Trasmissioni in lingua friuana;
11.20 Un tranquillo week end...
da paura: eventi e manifestazioni in regione; **12.50** Gr. FVG; **13.29** Ba-
... - ...

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: La retrospettiva Pasolini 100. La mostra "Pier Paolo Pasolini - Sotto gli occhi del mondo". Un festival transfrontaliero in regione. Il location manager Alessandro Cole-schi; 14.15 Chi è di scena: I cartelloni dell'Ente Regionale Teatrale. Il teatro in dialetto triestino. La rassegna di "Spaesati". Il Teatro ragazzi della Contrada; 15 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16 Sconfinamenti: L'inserito "In Più Dalmazia". Le opere del pittore del pittore Cesare Dell'Acqua patrimonio culturale del FVG. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 Gr Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Diagonali culturali:Parlamo d'arte; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 Gr; 13.20 Musica a corale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 L'angolo dei ragazzi; 14.50 Rubrica linguistica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Dino Buzzati: IL DESERTO DEI TARTARI - 9. pt; 18 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19 Gr della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta Zapping	14.00 Ciao Belli Summer Camp
20.58 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Il mix delle ventitre	20.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
17.30 Fahrenheit.	6.00 Walter Pizzulli
18.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.00 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.00 Il Cartellone	14.00 Ilario
24.00 Battiti	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	17.00 Viking Film Sky Cinema Action
	17.20 Basilicata Coast to Coast Film Sky Comedy
	17.30 Voyagers Film Sky Cinema Suspense
	17.35 7 spose per 7 fratelli Film Sky Cinema Romance
	18.15 Master Spy - Una spia per amico Film Sky Cinema Family
	19.00 La terra Film Sky Cinema Drama
	19.10 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy
	19.15 Il collezionista Film Sky Cinema Collection
	19.20 Skyline Film Sky Cinema Action
	19.20 L'incredibile viaggio del fachimiro Film Sky Cinema Romance
	19.25 119 giorni alla deriva Film Sky Cinema Suspense
	19.25 Brave ragazze Film Sky Cinema Uno
	19.35 Latte e la pietra magica Film Sky Cinema Family
	19.40 Full Time - Al cento per cento Film Sky Cinema Due
	21.00 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action
	21.00 Compromessi sposi Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Trust Film Sky Cinema Drama
	21.00 I Puffi 2 Film Sky Cinema Family
	21.00 La prima vacanza non si scorda mai Film Sky Cinema Romance

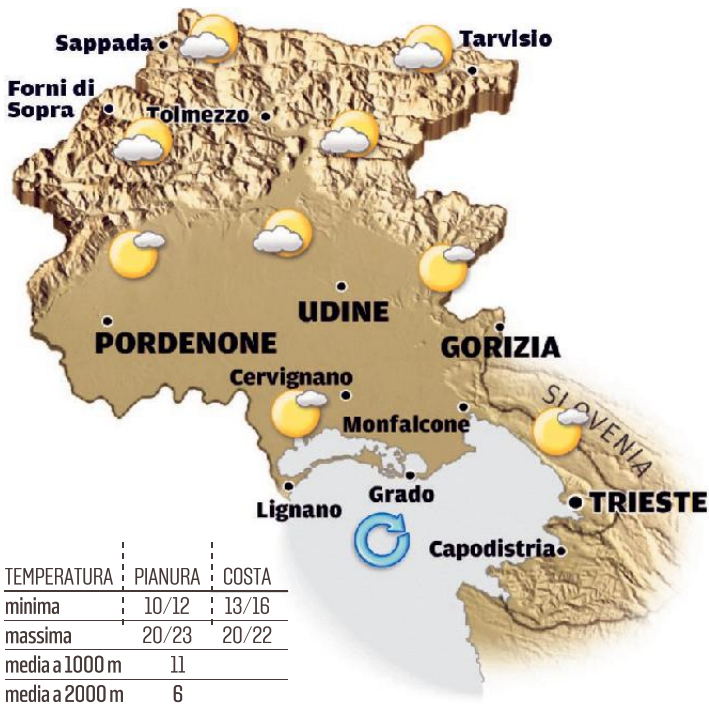
TV LOCALI	CAPODISTRIA
	06.00 Infocanale
	14.00 tv transfrontaliera tgr F.v.g.
	14.20 Bellitalia
	14.50 Mediterraneo
	15.20 Ecolfuturo
	15.50 Petrarca
	16.2

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

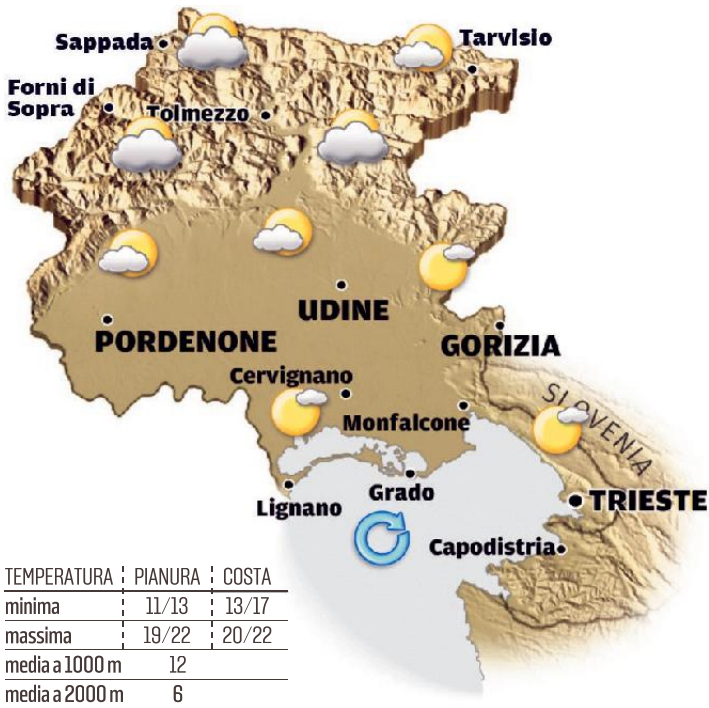


OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con venti di brezza. Sulla zona montana cielo in prevalenza variabile. Su tutta la regione maggiore nuvolosità dal pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con deboli venti di brezza. In pianura cielo in genere variabile. Sulla zona montana cielo nuvoloso, a tratti coperto specie sulle Prealpi nel pomeriggio.

Tendenza: domenica sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla pianura cielo in genere variabile, sulla zona montana cielo da nuvoloso a coperto. Lunedì generale diminuzione della nuvolosità.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,2	21,6	63 %	38 km/h
Monfalcone	12,0	24,0	50 %	10 km/h
Gorizia	13,0	23,2	44 %	15 km/h
Udine	10,3	22,9	40 %	18 km/h
Grado	15,5	21,2	65 %	23 km/h
Cervignano	10,0	24,0	51 %	8,0 km/h
Pordenone	10,7	23,0	45 %	15 km/h
Tarvisio	4,4	17,3	59 %	2,0 km/h
Lignano	15,5	21,2	53 %	24 km/h
Gemona	8,0	20,0	55 %	6,0 km/h
Tolmezzo	10,1	22,0	50 %	26 km/h
Forni di Sopra	7,7	18,3	60 %	19 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,6	0,04 m
Monfalcone	calmo	20,2	0,06 m
Grado	calmo	20,7	0,07 m
Lignano	calmo	20,4	0,10 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	10	15
Atene	16	24	Ginevra	10	18
Belgrado	13	21	Lisbona	16	28
Berlino	8	17	Londra	12	17
Bruxelles	10	13	Lubiana	8	19
Budapest	12	20	Madrid	16	24

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	19
Bari	16	19
Bologna	11	23
Bolzano	11	22
Cagliari	17	24
Firenze	10	23
Genova	14	23
L'Aquila	7,0	14
Milano	12	22
Napoli	16	19
Palermo	19	23
R. Calabria	18	22
Roma	12	19
Torino	11	21
Venezia	13	22

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo parzialmente nuvoloso, con nubi più compatte sulle aree alpine dove non si escludono locali piovoschi.
Centro: cielo poco nuvoloso, con addensamenti diurni in Toscana e sulle aree appenniniche, ma senza piogge.
Sud: cielo in prevalenza nuvoloso con possibile piogge sparse su Calabria ionica e Sicilia tirrenica; nubi sparse e schiarite altrove.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso con qualche piovosco sulla Liguria di levante; parzialmente nuvoloso e schiarite altrove.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: cielo poco nuvoloso.

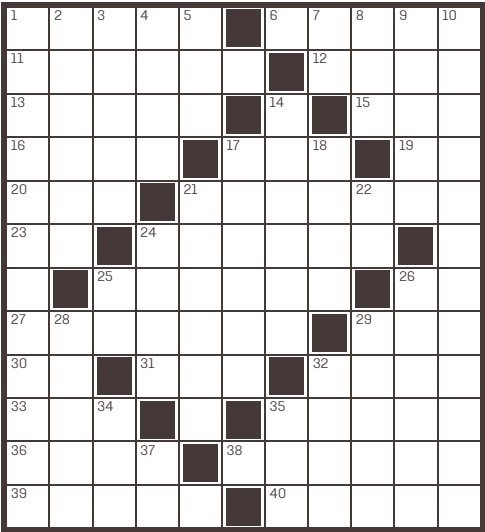
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Nativi di Ajaccio - **6** Liti violente - **11** Le ninfe dei monti - **12** Il disordine primordiale - **13** Il Moretti di *Caro diario* - **15** Collera implacabile - **16** Più che un duo - **17** La dantesca de' Tolomei - **19** Nella fuga - **20** Canaletto - **21** Si usa nelle pavimentazioni stradali - **23** Aosta (sigla) - **24** Pierre-Auguste pittore - **25** Abitazione rustica - **26** Woody regista (iniz.) - **27** Elenco di pagamenti - **29** Cappello con nappa - **30** Le iniziali di Venditti - **31** Prefisso per vino - **32** Hanno bulbi - **33** Allarma chi lo capta - **35** L'insetto... della gelosia - **36** Costume da bagno - **38** La Consoli che canta - **39** Parassita della vite - **40** Contrazione di due vocali.

VERTICALI: **1** Si suona in piedi - **2** Lo rispetta il puntuale - **3** È simile al platino - **4** Integro nel fisico - **5** Fatali a Cesare quelle di marzo - **7** Le hanno il bruco e la pulce - **8** Protegge l'arte e l'ambiente - **9** Gruppo di discussione in rete - **10** Eccessi - **14** Quello di dottore spetta ai laureati - **17** Il fiume di Modena - **18** Melodie per tenori - **21** Fa provincia con Forlì - **22** Il principio di Archimede... - **24** Piccoli golfi - **25** L'attrice Rampling (iniz.) - **26** Orson che diresse *Quarto potere* - **28** Ottime funghi - **29** Posizione del cane da caccia - **32** Caterina, la sesta moglie di Enrico VIII - **34** Lo svampito bradipo de *L'era glaciale* - **35** Fra due tic - **37** Lettera greca nelle formule.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE
23/7 - 23/8



Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche sappiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

TORO
21/4 - 20/5



L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con la persona amata. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Gli astri in ottimo aspetto vi aprono possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

CANCRO
22/6 - 22/7



Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno, 40
35219 Padova

La tiratura del 13 ottobre 2022 è stata di 14.290 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



SALONE DEGLI INCANTI - TRIESTE
DAL 25 NOVEMBRE 2022 AL 10 APRILE 2023

DA OGGI PREVENDITA
SU TICKETONE.IT



Dormi due notti a Trieste
avrà l'ingresso gratuito
alla mostra

www.mostra-banksy.it
UNAUTHORIZED EXHIBITION



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MADEINART

DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU